ABBONAMENTI ai «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

* Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 20 Febbraio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 588. — Nuova Serie - N. 393

Malumori parlamentari contro il ministro Sforza

per le riparazioni tedesche e per il porto Baross

Il dibattito alle Commissioni

degli Esteri e delle Finanze

ROMA, 19, sera.

Stamane alle 9 si sono nuovamente riunite le Commissioni parlamentari permanenti delle Esteri e delle Finanze per riprendere l'esame della questione delle riparazioni. Presiedeva l'on. Luzzatti ed erano presenti gli on. De Nava, Di Fausto, Torre, Scialoia ecc. Si è discusso sulle comunicazioni del Governo intorno agli accordi di Parigi.

L'Italia e gli accordi di Parigi

L'on. Beneduce ha svolto importanti considerazioni politiche sull'indennità consistente nella percentuale del 12 per cento sugli incassi delle esportazioni ed ha proposto che la Commissione neghi la sua adesione a questa forma d'indennità. L'on. Chiesa ha illustrato gli inconvenienti di questa indennità nei rapporti della difesa della valuta italiana, ed ha dimostrato come l'Italia non abbia interesse a sconvolgere il sistema degli scambi internazionali per la piccola quota di indennità che le spetta (1 miliardo e 700 milioni di valore attuale, sul totale delle indennità variabili). L'on. Paratore si è associato alle considerazioni ed alla proposta Beneduce, ed ha sostenuto l'insufficenza e l'iniquità della percentuale del 10 per cento accordata all'Italia, sostenendo che si può chiedere un aumento dell'indennità della Bulgaria e dell'Ungheria. L'on. Tangorra ha acceduto alle opinioni espresse dall'on. Beneduce ed ha parlato della ricostituzione economica della Germania. I dati esposti dal comm. D'Ameglio non gli sembrano tutti attendibili e probabili. L'on. Ruini ha detto che non bisogna limitarsi a sostenere che l'indennità assegnata all'Italia non è adeguata ai suoi sacrifici, ma bisogna anche dimostrare che adesso sono cambiate le condizioni di fatto, (insolvibilità dell'Austria) e domandare un miglior riparto dell'indennità bulgara ed ungherese secondo la proposta Paratore. Ha proposto quindi che l'Italia domandi altre concessioni economiche nelle colonie ex tedesche.

L'on. Beneduce ha riassunto la discussione, sostenendo il suo concetto e che deve essere affermato il concetto generale che all'Italia conviene accogliere i principi affermati nella Conferenza di Bruxelles, tendenti ad aumentare la cifra delle annualità fisse tedesche, lasciando alla Germania ampia libertà di accrescere la sua attività economica e commerciale. Hanno parlato ancora gli on. Amendola, Torre e Grandi. Questi si è associato alla critica del sistema dell'indennità variabile ed ha affermato che conviene all'Italia piuttosto insistere per un aumento dell'indennità fissa e della quota italiana.

Hanno aggiunto altre osservazioni gli on. Matteotti, Masciantonio e Jannelli. L'on. Masciantonio si è associato alla proposta Ruini di fare valere le rivendicazioni economiche nelle colonie tedesche, mentre non è d'accordo di chiedere una maggior quota delle indennità ungherese e bulgara. L'on. Matteotti ha affermato essere nell'interesse dell'Italia che sia affrettato il risorgimento della Germania. L'on. Ruini ha presentato un ordine del giorno che riassume i risultati della discussione. L'on. Luzzatti ha proposto che sia nominata una sottocommissione per la formulazione delle conclusioni del dibattito. Di ciò è stato dato incarico alla presidenza.

La questione di porto Baross

Dopo la seduta plenaria delle due Commissioni, terminata alle ore 12.30, la Commissione per gli Affari Esteri si è riunita nella sua sala sotto la presidenza dell'on. De Nava. La discussione si è svolta intorno alle comunicazioni del presidente circa l'esito del colloquio Giolitti-De Nava sulla vessata questione di Porto Baross. L'on. De Nava ha riferito il pensiero del capo del Governo, il quale vorrebbe rimandare a sei mesi la discussione alla Camera. Hanno interloquito gli on. Gasparotto, Federzoni, Chiesa, Pietriboni e Di Cesarò, tutti quanti d'accordo nel chiedere che la questione di porto Baross non sia in nessun modo, compromessa, ne pregiudicata dall'atteggiamento delle Commissioni.

L'on. Tovini, sollevando una mozione d'ordine, è stato del parere di non portare la questione alla Camera e di conchiudere il dibattito. Ma la maggioranza della Commissione agli Esteri è d'avviso che non si pregiudichi la questione, e manifesta ancora oggi apertamente il suo stato di disagio nei rapporti col ministro degli Esteri conte Sforza.

Vi è stato qualche collega il quale — così riferisce qualche giornale — interpretando questa incresciosa situazione, che impedisce alla Commissione degli Esteri di funzionare pienamente e liberamente, ha affacciato una proposta, cioè le dimissioni in massa della Commissione stessa. I malumori e l'insoddisfazione che hanno raccolto le varie relazioni del ministro in seno alla Commissione agli Esteri, si sono estesi anche alla Commissione di Finanza. Pare che il ministro degli Esteri non abbia saputo giustificare la timida condotta dell'Italia nella questione delle riparazioni, se non con argomenti fragili.

La discussione alla Commissione agli Esteri è stata ripresa nel pomeriggio. I commissari, che stamane — come abbiamo detto — avevano fatto noto il loro disagio e il loro proposito di dimettersi dalla Commissione per la questione di Porto Baross, che verrà sollecitamente portata alla Camera, hanno di nuovo manifestato questo loro intendimento. Il dibattito è stato assai ampio.

L'irriducibilità di Giolitti

L'on. Gasparotto ha dichiarato di aver conferito col Presidente del Consiglio e di avere a lui espresso l'intendimento di svolgere subito alla Camera la mozione del Rinnovamento. Il Presidente del Consiglio ha risposto che egli non poteva assolutamente in ciò consentire, ma che avrebbe trattato la questione fiumana in sede di discussione del bilancio degli Affari Esteri. L'on. Gasparotto, allora, ha replicato che egli non aveva nessuna difficoltà ad accedere alle idee esposte dal Presidente del Consiglio; ma chiedeva una garanzia, e cioè che il Governo si impegnasse, nel frattempo, a fare in modo che la Commissione paritetica, a fare in modo che la limitazione dei confini, in esecuzione al Trattato di Rapallo, non pregiudichi in alcun modo la grave questione.

L'on. Gasparotto ha riferito anche di non potersi dichiarare troppo soddisfatto della risposta avuta dall'on. Giolitti; per questo ha domandato alla Commissione di esprimere al Governo il voto che esso agisca presso la Commissione paritetica nel senso dall'on. Gasparotto voluto. La discussione è stata calorosa, e vi ha partecipato anche l'on. Orlando in senso conciliativo. E' stato votato il seguente ordine del giorno dell'on. Federzoni:

«La Commissione, ritenendo che l'assegnazione di Porto Barros allo Stato di Fiume sia condizione essenziale per la vita economica e nazionale di Fiume stessa e possa perfettamente conciliarsi con tutti i necessari accordi commerciali e portuali con il vicino Stato S. H. S., mentre tale rivendicazione è legittimata dalla lettera e dallo spirito delle pattuizioni di Rapallo, quali furono interpretate in modo esplito dalla autorità della discussione parlamentare del Trattato, invita il Governo a spiegare un'azione precisa perchè nell'imminente definizione territoriale fra l'Italia e lo Stato S. H. S., sia assicurata l'attribuzione a Fiume di quelli elementi integranti della città e del porto».

I radicali per Fiume e porto Baross

ROMA, 19, sera

Nel pomeriggio di oggi si è riunito a Montecitorio il gruppo parlamentare radicale per discutere la questione di porto Baross e la condotta da seguire in relazione alla mozione presentata al riguardo dall'on. Gasparotto e da altri deputati. L'on. La Pegna che fa parte della Commissione degli Esteri, ha riferito sullo stato della questione davanti alla Commissione stessa.

Iniziatasi la discussione, ha parlato l'on. Ruini; quindi è stato approvato un ordine del giorno col quale il gruppo, richiamandosi alle dichiarazioni già fatte dal Governo in proposito alla Commissione degli Esteri ed alla Camera, nel senso, cioè, che la questione di porto Baross non risulta impregiudicata, confida che il Governo stesso sappia energicamente tutelare gli interessi dello Stato libero di Fiume. Coll'ordine del giorno si afferma inoltre il concetto che porto Baross sia attribuito a Fiume, e si esprime il desiderio che la questione sia portata alla Camera in occasione della discussione sul bilancio degli Esteri, chiedendosi che tale bilancio sia discusso prima degli altri.

Il gruppo si è poi occupato della eventualità che venga richiesta alla Camera la immediata discussione della nota mozione Gasparotto su porto Baross; e ha deciso di subordinare, in tal caso, il proprio atteggiamento al tenore della risposta che verrà data dal Governo.

Il Consiglio dei ministri

La fine dello stato di guerra nella Venezia Giulia

ROMA, 19, sera

Si è riunito stamane alle ore 10 a palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri. Mancavano gli on. Sforza e Facta. Il Consiglio ha, anzitutto, esaminato la questione parlamentare, specialmente in rapporto all'ordine dei lavori. Dopo un breve scambio di idee, si è deciso di proporre alla Camera, appena approvato il disegno di legge per la sistemazione statale dei cereali, l'inizio della discussione dei disegni di legge per la cooperazione e sul controllo sulle fabbriche, la riforma del consiglio superiore del lavoro e le affittanze agrarie. E' stato pure deciso di portare subito in discussione alla Camera il progetto di legge per la riforma della burocrazia. Come è noto, il disegno di legge stabilisce la nomina di una speciale commissione, cui è devoluto l'esame dei provvedimenti opportuni.

Nel Consiglio dei Ministri di oggi sono stati approvati due importanti decreti presentati dal ministro della Pubblica Istruzione sen. Croce; quindi il Consiglio stesso ha approvato la cessazione dello stato di guerra nella Venezia Giulia. Ha pure approvato uno schema di decreto per l'istituzione di un comitato interministeriale, presieduto dal ministro del Tesoro, per approvare in massima gli elenchi delle materie prime e di ogni altra merce da riceversi dagli Stati ex nemici, in conto delle riparazioni dei danni di guerra in conformità del Trattato di pace.

Il Consiglio ha avuto termine alle 12.10.

Il progetto Croce sulla libera docenza

esaminato dalla commissione per la P. I.

ROMA, 19, sera

Si è riunita la commissione per l'istruzione pubblica, sotto la presidenza dell'on. Boselli, per esaminare il progetto presentato dal ministro Croce sulla libera docenza. I commissari, unanimemente, hanno riconosciuto la necessità che l'insegnamento privato in Italia esca dalle misere condizioni in cui si trova e si riallacci alle sue gloriose tradizioni. Si è deciso, così, di svolgere la discussione intorno ai concetti fondamentali del progetto, rinviando ad altra seduta quella sugli articoli. Hanno partecipato alla discussione gli on. Galeno, Guarino, Amelia, Bonocore, Anile e Caporali.

E' stata notata l'impossibilità di richiamare il progetto già approvato dal Senato, che risolveva in maniera definitiva il problema della libera docenza. Bisogna, in mancanza della riforma, che investe per intero l'ordinamento degli studi superiori in Italia, attenersi alle idee del Croce, le quali pongono la condizione unica dell'esame, che rialzerà, senza dubbio, le sorti dell'insegnamento libero. Rimane quindi, per adesso, il modo di pagamento mediante la firma; ma parecchi dei commissari hanno fatto presente la necessità che il limite imposto alla somma da raggiungere abbia ad essere soppresso. Un vivace dibattito si è svolto intorno al concetto del decadimento del titolo, qualora i professori non possano dimostrare di aver esercitato l'insegnamento.

I bambini istriani trattenuti dai jugoslavi

Per l'autodecisione del Montenegro

ROMA, 19, sera

E' stata presentata alla Camera la seguente interrogazione: «Al ministro degli Affari Esteri, per sapere se risponde alla verità il contenuto di una comunicazione ufficiale del R. Commissario Civile di Pola, secondo cui il Governo di Belgrado avrebbe rifiutato di riconsegnare alle famiglie i bambini istriani trasferiti durante la guerra dalle autorità austro-ungariche nei paesi attualmente assegnati allo Stato S. C. S., adducendo al ministro plenipotenziario d'Italia, che lo avrebbe interessato per la restituzione, il pretesto incredibile della permanenza dei profughi montenegrini in Gaeta». Firmati: Federzoni, De Capitani, Nunziante, Scialoja, Sarrocchi, Sandrini e Maury.

E' stata pure presentata la seguente mozione: «La Camera, di fronte all'angoscioso appello del popolo montenegrino, che reclama la propria situazione, non ancora internazionalmente risoluta, afferma il dovere di tutelare il diritto di autodecisione del Montenegro, sia direttamente, sia per mezzo della Società delle Nazioni». Firmati: Chiesa, Barrese, Mazzolani, Martire, Colonna di Cesarò, Manes ed altri.

Infine, l'on. Lazzari ha presentato la seguente interrogazione: «Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli Affari Esteri, per sapere se sia vero che il dott. Filippo Naldi, uno dei peggiori artefici dell'interventismo italiano, sia stato nominato addetto commerciale presso l'ambasciata di Washington».

I tedeschi dell'Alto Adige

avranno una propria circoscrizione elettorale

ROMA, 19, sera

Secondo affermazioni fatte dall'on. Giolitti in una conversazione a Montecitorio, nella Venezia Tridentina i tedeschi avranno una circoscrizione elettorale a parte. Così sarà dileguata ogni idea di schiacciamento che non era mai stata nell'intenzione dell'Italia. I tedeschi nella Venezia Tridentina avranno la più ampia libertà, e devono così sparire i focolari dell'irredentismo.

Due turisti, certi Orgeas e Poncet, secondo notizie da Susa, furono travolti e uccisi da una valanga mentre si trovavano sul Monte Fenils. Entrambi lasciano moglie e figli.

Il rincaro dei libri alla Camera

I provvedimenti tributari

ROMA, 19, sera

Alla seduta della Camera, presieduta dall'on. DE NICOLA, il sottosegretario per l'Industria, on. RUBILLI, rispondendo ad una interrogazione degli on. Pietravalle e Agostinone circa l'agitazione degli studenti per il caro prezzo dei libri scolastici, espone che furono iniziate trattative per una diminuzione del prezzo dei libri, ma finora senza risultato. Il Ministero avviò allora pratiche per una riduzione nelle tariffe postali e ferroviarie pel trasporto dei libri; contemporaneamente ha ripreso le trattative colla Società degli Editori nella speranza di giungere ad un soddisfacente risultato. Aggiunge che il Ministero dell'Industria, d'accordo con quello dell'Istruzione, si occupa col massimo interesse della importante questione, non escludendo la eventualità di un provvedimento d'imperio. Aggiunge che il Ministero si è anche preoccupato del prezzo dei quaderni scolastici, e confida che gli studenti, in attesa dei provvedimenti del Governo, si asterranno da ulteriori inconsulte agitazioni e torneranno con calma ai loro studi. (*Commenti*).

PIETRAVALLE (radic.): Rileva che la agitazione degli studenti merita tutta l'attenzione del Governo, siccome quella che tende a tutelare gli interessi della scuola, e non già a turbare il ritmo della vita del Paese. Stigmatizza ancora una volta la vergognosa speculazione dei libri di testo e delle dispense universitarie (*Rumori*), oggi tanto più insopportabile da parte degli studenti, date le attuali difficili condizioni di vita e le tasse scolastiche sempre più crescenti. (*Approvazioni*).

Rileva l'insaziabilità della speculazione editoriale, sfruttatrice di autori e di studiosi. (*Approvazioni*). Sollecita provvedimenti adeguati nell'interesse della scuola e, sopratutto, delle Università, che sono la più pura sorgente di energie morali e spirituali. (*Vive approvazioni*).

AGOSTINONE (soc. uff.): Contrario alle agitazioni scolastiche, quando non sono che pretesti a chiasso e vacanze, non può condannare, nonostante gli eccessi, e disapprovare la presente agitazione, rilevando la giusta esasperazione degli studenti per l'enorme costo dei libri, che viene ad aggiungersi agli enormi inasprimenti di tasse, coi quali si rende la scuola un privilegio dei ricchi. Giudica tarda ed inefficace l'azione del Ministero dell'Industria, che avrebbe dovuto applicare anche per i libri, come ha fatto per i quaderni, la legge per infrenare i prezzi votata lo scorso luglio (*Interruzioni dell'on. Rubilli*). Il vero è che il Governo non sa colpire i grandi industriali del libro. (*Approvazioni; commenti*). Deplora poi che il ministro dell'Istruzione non abbia mai avuto il coraggio di affrontare la grave questione dei libri di testo, per lo studio della quale era anche stata istituita una apposita commissione, per modo di por fine agli inconvenienti e gravissimi abusi di autori ed editori.

Dopo ciò si riprende la discussione sul pane: sono approvati altri articoli del disegno di legge sino al 7.o, e un appello nominale su un emendamento dell'on. Matteotti riguardante l'imposta sul patrimonio, respinge l'emendamento stesso. Il risultato della votazione è il seguente: Votanti 299; risposero SI 57; NO 242.

E così alle 19.30 la seduta è tolta.

Gli studenti contro il rincaro dei libri

Una riunione a palazzo Viminale

ROMA, 19, sera

Stamane gli studenti hanno ripreso le dimostrazioni contro il caro-libri. Dopo un comizio alla Sapienza sono usciti sulla strada, dove hanno trovato un primo cordone di guardie regie, pronto a impedire ogni dimostrazione.

Dopo i primi tafferugli e colluttazioni, i giovani sono riusciti a spuntare sul Corso Vittorio Emanuele, provocando delle cariche di cavalleria, con conseguenti contusioni di studenti. Essi hanno percorso la città, facendo dimostrazioni in alcune vie. Alcuni di essi sono stati tratti in arresto, ma quasi subito rilasciati.

Intanto, pure questa mattina, a palazzo Viminale sono stati ricevuti dal sottosegretario di Stato Corradini, il comm. Beltrame, presidente dell'Associazione libraria italiana ed il cav. Zucconi, presidente della società editoriale romana. Esaminata ampliamente la questione dell'alto prezzo dei libri scolastici, si è deciso di riunire a Roma i rappresentanti delle principali case interessate, per procedere alla riduzione del prezzo dei libri. Per quanto riguarda i libri universitari, pare si possa addivenire presto a notevoli riduzioni che ammonterebbero al 30 percento.

La riforma scolastica nelle nuove provincie

e la sistemazione degli insegnanti

ROMA, 19, sera

La Commissione ministeriale incaricata della riforma dei programmi delle scuole medie nelle nuove Provincie, sarà convocata a Roma verso il 10 del prossimo mese di marzo. Finora solo gli insegnanti del Trentino hanno provveduto a designare i loro rappresentanti in seno a questa Commissione.

Intanto, le autorità governative sono state informate che oggi ha avuto luogo a Trento un convegno degli insegnanti trentini per decidere in merito alla sospensione dei lavori da parte della Commissione ministeriale, incaricata della sistemazione degli insegnanti delle Nuove Provincie, sospensione, di cui vi abbiamo ampiamente informati nei giorni scorsi.

Il cambio della valuta austriaca

in Dalmazia

ROMA, 19, sera

L'Ufficio centrale per le nuove Provincie, d'accordo coi ministri del Tesoro e delle Finanze, ha preparato uno schema di provvedimento che sarà sottoposto all'approvazione in uno dei prossimi Consigli dei ministri. Con questo schema di decreto si provvede ad estendere alla Dalmazia parte della legislazione concernente il cambio della valuta austriaca, ma con qualche modificazione.

Gli impiegati statali

minacciano l'ostruzionismo

ROMA, 19, sera

Si è tenuto questa sera alla Casa del Popolo un comizio di impiegati indetto dalla U. F. I. S. Al comizio, riuscito abbastanza numeroso, sono stati pronunciati alcuni discorsi, ed infine è stato votato per acclamazione un ordine del giorno col quale gli impiegati, «constatata nuovamente la resistenza del Governo a rendere loro giustizia, acclamano entusiasticamente alla lotta con ogni mezzo per ottenere quanto hanno diritto a pretendere; deliberano di attuare l'ostruzionismo nell'entrante settimana, qualora il Governo non provveda, come ha promesso con un suo comunicato ufficioso, del quale si prende atto, e di aggravarlo con altre azioni sempre più energiche negli uffici e in piazza; e respingono sul Governo la responsabilità della mancata riforma della pubblica amministrazione, sempre domandata dalla classe e non mai attuata dai pubblici poteri».

La faccenda del principe Sisto

ROMA, 19, sera

I corrispondenti della *Tribuna* e del *Corriere d'Italia* da Parigi, hanno chiesto al principe Sisto di Borbone notizie sul decreto di espulsione emanato dal Governo italiano contro di lui. «Non si sa come sia nato l'equivoco — ha detto il principe — che ha indotto il Governo italiano di emanare un decreto di espulsione contro di me. Io non sono stato a Roma dal 1915, ed in Italia ci fui nel settembre scorso, nella mia villa alle Pianore, vicino a Viareggio».

Don Sisto continua a negare

— La sua proprietà è quella stessa che l'on. Bevione avrebbe voluto che venisse confiscata? — gli è stato chiesto.

— Precisamente. Non so perchè, l'on. Bevione avrebbe voluto ciò. Quando scoppiò la guerra, se fossi stato italiano l'avrei messa a disposizione dell'Italia che amo, perchè fin da ragazzo mi ospitò molto spesso; ma sono francese, e perciò l'offersi al generale Foch; ma l'armata francese non ne profittò mai, sebbene la villa fosse stata convertita in ospedale.

— E' possibile che qualche suo fratello abbia involontariamente causato l'equivoco?

— Non lo credo. L'unico che sia stato a Roma di recente è il principe Saverio, ma egli non si occupa di politica.

— Crede che qualche avventuriero si sia servito a Roma del suo nome?

— Non mi sembra impossibile. Del resto ciò che si è detto e che si dice contro di me, può venire a mente a parecchi. Mi si rimprovera un libro, il quale non è che una raccolta di articoli che comparvero sull'*Opinion*, gli stessi che sollevarono le note polemiche, ed è facile per partito preso risuscitarli. Si disse che sarei andato a far visita al superiore dei gesuiti; anche questo può essere immaginato da chiunque.

— Quando lei si recò in Italia, chiese il visto per il passaporto?

— Certamente. Lei sa benissimo che non se ne può fare a meno, e non riesco a capacitarmi come le autorità italiane abbiano supposto che mi sia recato a Roma senza aver adempiuto a questa formalità.

Gli ospiti di S. Basilio

Col principe Sisto la conversazione dei due si svolse in italiano. Poichè il principe Sisto insistette nello smentire la recente visita a Roma, e molti giornali hanno raccolto quelle sue affermazioni, l'*Epoca*, a conferma della notizia da essa data, precisa i seguenti particolari:

Il convento di San Basilio, situato nella via omonima, ha annesse una casa di salute ed una pensione per gli ospiti. La pensione è molto frequentata da personaggi italiani e stranieri. Non di rado vi scendono persone in incognito, come la principessa del Lussemburgo, che sostò nel convento prima di prendere il velo delle carmelitane. La sera del 4 febbraio la pensione era al completo, ad eccezione di due piccole stanze, quando alla porta del chiostro bussarono un signore ed una signora, quest'ultima col viso nascosto da un fittissimo velo. Si qualificarono per il conte e la contessa di Mercure e chiesero alloggio. La madre superiora riconobbe subito nei due nuovi giunti il principe Sisto e la madre duchezza di Braganza, che prima della guerra avevano in quel convento occupato un appartamento di 10 camere, ed offrì loro le due modeste stanze vacanti. Volendo rispettare l'incognito, le suore non divulgarono la notizia fra gli ospiti.

I principi rimasero nel convento due giorni. In questo breve periodo ricevettero molti telegrammi, ed a molti fonogrammi fecero rispondere che non erano presenti. Nel pomeriggio del giorno 6 essi si recarono in Vaticano. Ignoriamo - scrive l'*Epoca* - se sia stato per rendere una visita al Papa. La sera stessa essi partirono per l'alta Italia, accompagnati alla stazione da una domestica del convento.

Intanto dagli on. Federzoni e Scialoia è stata presentata una interrogazoine al Presidente del Consiglio, per sapere quali disposizioni intenda prendere affinchè almeno per l'avvenire, prima che siano decretate espulsioni di cittadini esteri, le autorità competenti si assicurino che essi siano entrati in Italia.

Due arresti clamorosi a Roma

per il ricatto alla Banca Commerciale

ROMA, 19, sera

Stamane sono stati arrestati il prof. Tempera, direttore del «Don Chisciotte» e l'avv. Forgioni, per estorsione a danno della Banca Commerciale. La denuncia del commissario Modesti passò subito nelle mani del Procuratore del Re, che iniziò l'istruttoria per accertare la verità dei fatti, e nel frattempo il Tempera scrisse una lettera ai giornali, nella quale dichiarava di sporgere querela contro il comm. Nardi della Banca Commerciale, con riserva di estenderla al commissario di pubblica sicurezza signor Modesti, qualora risultasse in mala fede e mendace.

Le cose erano a questo punto, quando ieri sera il comm. Valente, questore di Roma, ricevette dal giudice istruttore avv. Gregori, due mandati di arresto, uno per Filippo Tempera e l'altro per l'avv. Forgioni. I mandati di arresto erano stati spiccati dal giudice istruttore dietro ordine del sostituto del procuratore del Re, avv. Colamonico. Il questore diede incarico per l'arresto ai commissari Pennetta e Modesti, i quali decisero di rimandare l'arresto a stamane di buon'ora. Frattanto ieri sera le case dei due furono piantonate dalla polizia: fu così sicuro di sorprenderli, stamane nelle proprie abitazioni.

Il commissario capo della squadra giudiziaria cav. Pennetta si è recato alle 6.45 in casa del Tempera, che abita in via Uffici del Vicario N. 43. Il commissario ha chiesto alla domestica di svegliare il Tempera, al quale ha mostrato il mandato di arresto. Il Tempera non si è affatto mostrato preoccupato e con la massima calma ha seguito il funzionario. Prima di uscire col funzionario e con due agenti, il Tempera ha dichiarato di essere vittima di un tiro birbone giuocatogli dalla Banca Commerciale. Il Tempera è stato condotto a Regina Coeli.

Il commissario Modesti si era assunto l'incarico dell'arresto dell'avv. Forgioni. Questi abita un appartamento in via Gaeta N. 26; l'avvocato vi dimora solo e vi tiene anche lo studio. L'avvocato dormiva ancora quando il commissario Modesti si è recato a bussare alla sua porta insieme con vari agenti. Dopo qualche tempo l'avvocato si è deciso ad aprire: è venuto alla porta in pigiama e subito ha appreso lo scopo della visita del cav. Modesti. Egli ha impallidito ed ha chiesto:

— Cosa desidera, signor cavaliere?

— Ella deve seguirmi; ecco il mandato di arresto.

L'avvocato Forgioni è rientrato nella camera da letto, ha preso alcuni effetti di biancheria e vestiario, e poi ha seguito sulla via il funzionario. Anche l'avv. Forgioni è stato condotto a Regina Coeli. Egli si è protestato innocente dell'accusa mossagli, e ha detto solo che si trova in questo pasticcio per aver voluto favorire la Banca Commerciale.

Sono stati promossi a marescialli di Francia i generali Fayolle, Lyautey e l'ex comandante del corpo di spedizione in Macedonia, generale Franchet d'Esperey.

Il sottoprefetto di Pistoia ha fatto togliere dalla sala del Comune socialista l'emblema dei Soviet e rimettere a posto il ritratto del Re.

L'America ritira le truppe dal Reno

e richiama il suo rappresentante dalla Commissione delle riparazioni

L'esodo degli americani

PARIGI, 19, sera

Boydon, rappresentante degli Stati Unitti nella Commissione per le riparazioni, ha comunicato stasera alla stampa il testo di una Nota consegnata alla Commissione per le riparazioni per informarla del ritiro della delegazione americana da detta commissione.

La Nota dichiara che il Governo degli Stati Uniti ha preso tale decisione soltanto dopo un profondo esame della questione. La Nota rileva inoltre, che poichè gli Stati Uniti non avevano ancora ratificato il Trattato di Versailles, i suoi rappresentanti nella Commissione erano una anomalia e che, poichè il Governo americano non ha collaborato con gli altri Alleati alla compilazione dei progetti tendenti a modificare il Trattato, esso considera che è inutile mantenere rappresentanti, anche ufficiosi, nella Commissione che deve applicare questi progetti.

*A questo proposito l'*Echo de Paris *ha da New York che il ritiro dei delegati americani dalla Commissione per le riparazioni è stato deciso nel consiglio di gabinetto che Wilson ha presieduto ieri l'altro, la prima volta dopo la sua malattia. Nello stesso Consiglio si è pure stabilito di ritirare dal Reno gli ultimi 5400 uomini che tuttora vi rimanevano.*

Questa decisione era stata presa in massima da circa due mesi, quando si era richiamato un primo contingente di 5000 uomini, temendosi allora che il ritiro in una sol volta di tutte le truppe provocasse malumori specialmente in Francia.

Non si tratta, dunque, che di completare il provvedimento già parzialmente eseguito. Tale decisione non impegna per nulla la futura politica americana.

Il disorientamento degli Alleati

alla vigilia delle discussioni di Londra

LONDRA, 19, sera

Il discorso pronunciato ieri alla Camera dei Comuni da Lloyd George, ha aumentato l'incertezza e le preoccupazioni con le quali la prossima Conferenza di Londra è attesa. E mentre da una parte il Presidente dei ministri è applaudito per il suo desiderio di pace e di accordi che ha manifestato verso la Germania, dall'altra è attaccato per non aver proclamato la sua intenzione di sostenere la politica francese ad ogni costo ed a qualunque rischio. I commenti aspri e maligni sono un indice del malcontento che il discorso di ieri di Lloyd George ha sollevato nei circoli francofili di Londra. Fra i diplomatici e i delegati della Conferenza il disorientamento, o per meglio dire la mancanza di un orientamento qualsiasi, sembra all'ordine del giorno.

Germi di nuove guerre

Tewfik pascià, gran visir turco, che presiede alla delegazione di Costantinopoli, ha accordato un'intervista al *Daily Telegraph*. Egli ha detto che non può dire con precisione per quale questione sia stato chiamato a discutere a Londra, perchè l'unico punto che sinora è stato chiarito, è che non bisogna parlare di revisione del Trattato di Sèvres, ma di una eventuale modificazione «sui generis». Il Presidente del Consiglio greco non è meglio informato del gran visir turco, e nella *Morning Post* cerca di far valere i servizi da lui resi all'Intesa nel 1916, durante il breve periodo in cui tenne il potere, e per tutto il resto sembra navigare mentalmente in alto mare.

Un diplomatico che parteciperà nei prossimi giorni ai lavori della Conferenza, al quale domandavo oggi delle impressioni preliminari, non si è mostrato ottimista circa la possibilità di sistemare la questione greco-turca, ed è addirittura pessimista sulla questione delle riparazioni dovute dalla Germania.

L'opinione sua è che le potenze alleate non sono ancora decise a considerare i turchi dell'Anatolia come nazione e ad accordare loro tutti i diritti che sono dovuti alle nazioni etnograficamente, politicamente e moralmente costituite. Questo errore ha fatto sì che, mentre si è distrutto l'antico organismo dell'Impero Ottomano, si è lasciato sussistere un nucleo di turchi ai quali si negano i polmoni per respirare e i mezzi per vivere. Il Trattato di Sèvres dovrebbe essere, piuttosto che modificato, rifatto da cima a fondo nello spirito e nella lettera, poichè esso, quale è, contiene germi non di una, ma di dieci prossime guerre.

L'antitesi franco-inglese

Ma chi oserà in seno alla Conferenza proclamare questa verità? Probabilmente nessuno. E i palliativi ai quali si ricorrerà, non risolveranno certamente la crisi. Mentre la Francia e l'Italia riconoscono che qualche cosa bisogna fare a favore della Turchia, e che il Governo di Angora è il Governo «de facto», col quale bisogna intendersi, l'Inghilterra, pel tramite di Lloyd George, che è sempre affascinato da Venizelos, continua a voler mantenere immutate le concessioni fatte alla Grecia e sostenere il Sultano a Costantinopoli, sebbene questo non esista più che di nome.

Una base di compromesso coi turchi, sia di Angora che di Costantinopoli, si potrebbe forse trovare, ma mantenendo la sovranità del Sultano, sia pure nominale su Smirne, pure affidando l'amministrazione della città e del porto alla Grecia e retrocedendo al Sultano il territorio più prossimo alla capitale, appartenente alla Tracia orientale.

In questa nuova sistemazione bisognerebbe tener presenti anche i bisogni della Bulgaria, non perchè i bulgari abbiano uno speciale diritto alla benevolenza degli Alleati, ma per togliere di mezzo per quanto è possibile, le ragioni o i pretesti di futuri dissensi, che finiranno inevitabilmente in una guerra. E' nell'interesse supremo dell'Intesa eliminare tutte le possibili cause di conflitti, perchè l'Europa, senza distinzione di Nord e Sud, di Oriente ed Occidente, ha bisogno di 50 anni di pace assoluta se vuole poter uscire dalle sue tristissime condizioni presenti.

Le controproposte tedesche

BERLINO, 19, sera

Continuano attivissime al Ministero degli Esteri le trattative fra gli esperti tedeschi per la redazione delle contro proposte che verranno presentate alla Conferenza di Londra. Si assicura che lunedì o martedì von Simons si incontrerà coi rappresentanti dell'Intesa, e si afferma che il rappresentante della Francia Laurent, gli esprimerà il desiderio delle Potenze Alleate, che le controproposte tedesche siano rimesse ai rispettivi Governi prima della riunione della Conferenza di Londra, per un tempestivo esame.

Nei circoli politici si assicura anche che il Governo tedesco chiederà nelle controproposte una riduzione sensibile delle cifre della indennità stabilite a Parigi, e porrà come condizione principale la creazione di un prestito internazionale con l'aiuto degli Stati Uniti, onde consentire alla Germania l'acquisto all'estero di materie prime e viveri per i primi anni. La Germania chiederà di pagare la maggior parte delle indennità mediante la consegna di merci fabbricate. Dopo un certo numero di anni, la Germania si impegnerà a pagare a rate annuali le indennità quasi interamente a contanti.

Preparativi militari francesi

per il caso di un rifiuto della Germania

PARIGI, 19, sera

Nell'imminenza della Conferenza di Londra il Governo francese viene a trovarsi nella necessità di preparare le conclusioni logiche della rottura dei negoziati che potrebbe avvenire nella riunione che si svolgerà nella capitale inglese. Le linee generali della situazione già sono state indicate dal Briand davanti alla Commissione senatoriale degli Affari Esteri.

Briand ha ricordato che i francesi possono aumentare il limite di occupazione della riva sinistra del Reno, che dovrebbe essere di 15 anni, e possono occupare nuove regioni che possono modificare i rapporti economici tra la Renania e la Germania. Questa possibilità di nuove operazioni militari, a quanto assicura un giornale di sinistra, l'*Oeuvre*, è presa in seria considerazione.

Giovedì, secondo quanto dice il giornale, al Quai d'Orsay è stata tenuta una conferenza, che si può chiamare in realtà consiglio di guerra, poichè riuniva il Presidente del Consiglio Briand, il ministro della Guerra ed i principali capi militari. Gli adunati, preoccupandosi dell'eventualità di dover occupare nuove terre, avevano deciso di mantenere eventualmente sotto le armi la classe del '99, la quale, se le circostanze lo esigono, può essere tenuta ai sensi di legge un anno di più. Per quanto il maresciallo Foch non abbia voluto prenderne la responsabilità, pare che questa classe basterà a mantenere le forze francesi in efficienza.

D'altra parte sarebbe stato deciso di chiedere agli Alleati, in caso di opposizione tedesca, la stretta applicazione del Trattato di Versailles. La Commissione delle riparazioni notificherebbe alla Germania la cifra del suo debito, pagabile, non più in 42 annualità, ma in 30, ed in caso di resistenza richiederebbe subito le sanzioni economiche e militari.

Materiale bellico tedesco in Argentina

PARIGI, 19, sera

Il Governo argentino ha rifiutato di accedere alla richiesta degli Alleati, che gli domandavano di prendere delle misure per impedire che la Germania esportasse materiale da guerra nella Repubblica argentina, queste esportazioni essendo contrarie alle stipulazioni del Trattato di Versaglia. Il Governo argentino ha risposto che la Repubblica non è interessata alla stipulazione di un Trattato concluso fra altre nazioni.

L'arresto d'un avventuriero politico

VIENNA, 19, sera

(*g. s.*) La polizia viennese ha arrestato un tal Ignazio Trebitsch-Lincoln che, recentemente aveva fatto parlare molto di sè per l'abile trucco col quale era riuscito a turlupinare il *Times* e alcuni diplomatici esteri. Il Trebitsch, che è un avventuriero della più bell'acqua, era stato condannato a suo tempo dai tribunali inglesi per spionaggio e, scontata la pena, prese parte attiva al colpo di Stato di von Kapp in Germania.

Malgrado tali suoi precedenti, l'astuto avventuriero riusciva mesi fa a sorprendere la buona fede del *Times* e della legazione czeco-slovacca di Vienna, vendendo loro per una grossa somma, una serie di documenti, gravemente compromettenti per il Governo ungherese di Horthy, nei quali si parlava di complotti contro la Czeco-Slovacchia e la Repubblica austriaca. Risultò però in seguito che questi famosi documenti, la cui pubblicazione aveva sollevato molto rumore, non erano altro che un'abile mistificazione del Trebitsch, il quale, vistosi scoperto, pensò bene di allontanarsi frettolosamente da Vienna.

Ritornato in questi giorni nella capitale austriaca, fu arrestato su denunzia della legazione czeco-slovacca e deferito al Tribunale.

La brutta avventura d'un zaratino

MILANO, 19, sera

Una brutta avventura è toccata al trentenne Matteo Dardi fu Antonio, da Zara, meccanico presso la ditta Cappelli. Entrato in una osteria in Via Galilei, venne avvicinato da una donnina che lo invitò a tenergli compagnia. Poco dopo la donna allontanandosi dal Dardi s'avvicinava a un tavolo ove erano quattro giovani, coi quali si intrattenne a discorrere sottovoce. Ritornata presso il Dardi, fu seguita da due degli sconosciuti che si sedettero di fronte al meccanico. Quando questi terminò di mangiare ed estrasse il portafoglio contenente 320 lire per pagare il conto, uno dei due giovani, con mossa fulminea gli strappò il portafoglio, l'orologio e la catena, dandosi poi alla fuga. Il Dardi cercò di inseguirlo, ma l'altro compare del rapinatore gli gettò una sedia fra le gambe facendolo stramazzare a terra.

Il Dardi si recò al commissariato di pubblica sicurezza e denunziò l'accaduto. Insieme con lui si recò una donna presente al fatto, che affermò di aver visto la sconosciuta sirena mettere una specie di polverina nel vino che il Dardi stava bevendo, nell'intento forse di addormentarlo per derubarlo poi tranquillamente. Gli autori della rapina sono stati identificati per notissimi pregiudicati, e due di essi vennero tratti in arresto.

Crescente malumore a Modena

contro l'on. Pio Donati

MODENA, 19, sera

Un gruppo di fascisti incontrato quest'oggi un capo lega socialista di Campogalliano, lo ha rincorso, cercando di bastonarlo. Si temevano nuove dimostrazioni contro l'on. Donati, ma questo non si è mosso di casa. Come presidente della Congregazione, egli aveva fissato una seduta dei medici primari dell'ospedale ma questi hanno rifiutato l'invito alla riunione, in considerazione delle condizioni anormali del momento.

L'amministrazione comunale socialista, della quale l'on. Donati fa parte, attraversa un momento critico. Le casse del Comune sono vuote e gli istituti di credito rifiutano ogni sovvenzione. L'amministrazione non ha potuto pagare gli stipendi ai salariati da essi dipendenti e pare che lunedì non potranno essere pagati gli stipendi neppure agli impiegati municipali. Per questo fatto vi è un vivo malcontento nella classe.

Espulsioni dal Partito socialista

ROVIGO, 19, sera

Il circolo socialista locale ha espulso dal proprio seno, invitandolo a dimettersi da tutte le cariche, l'assessore comunale Paderno, reo di avere panificato, dopo che la Giunta si era resa solidale coi fornai in sciopero. Il Paderno ha già rassegnato le dimissioni

Dal circolo socialista di Adria venne espulso il consigliere provinciale e membro della Giunta provinciale amministrativa signor Zogolaro, che avrebbe disapprovato pubblicamente taluni atti dell'amministrazione comunale di quella città.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per il principio delle nostre scuole

Siamo certi che se l'Ufficio Centrale per le nuove provincie avesse potuto prevedere l'imponente coro di proteste che è andato gradatamente formandosi contro la disgraziata circolare sull'istruzione religiosa, inopportunamente suggerita alla Presidenza del Consiglio dei ministri, oggi avremmo ancora nelle scuole la situazione creata dall'on. Ciuffelli, con chiaro spirito e significato di anticipazione dei principi liberali che governano la coscienza nazionale italiana. A Roma si è tentato, con una recente nota ufficiosa, di ridurre il problema, squisitamente politico, ai termini di una qualunque pratica amministrativa.

Ma non è con semplici argomentazioni d'ordine burocratico che si può giustificare il passo indietro che si fa compiere alla Venezia Giulia, ripristinando disposizioni le quali non vigevano più e che, per quanto corrette, minacciano di restituire alle scuole medie quel carattere in difesa del quale, siamo sicuri, il senatore Salata, non avrebbe scritto, prima del 3 novembre 1918, una difesa così calorosa come quella contenuta nella nota polemica officiosa del 15 febbraio.

Che l'on. Ciuffelli, modificando le norme sull'insegnamento religioso, fosse andato contro «d'espresso avviso della Presidenza del Consiglio» e magari dell'Ufficio Centrale per le nuove provincie, non è dubbio. L'atto coraggioso costò all'on. Ciuffelli, che era un uomo di carattere, il posto di Commissario Generale della Venezia Giulia. Comunque la Presidenza del Consiglio, e l'Ufficio Centrale per le nuove provincie, non reputarono opportuno abrogare subito le norme stabilite dal Ciuffelli.

Tutte le forze liberali e democratiche della Venezia Giulia sarebbero insorte ed avrebbero trovato di fronte il Partito Popolare non ancora uscito dalle difficoltà di una vita malcerta e scarsamente ripulito dalle scorie di un passato non sempre in armonia coi sentimenti patriottici della regione.

Nessuno può negare ai popolari l'arte di costruire la propria fortuna politica con forme di attività sotteranea che falliscono allo scopo solo quando i poteri politici si mostrano risoluti nella difesa. I poteri politici (Ufficio Centrale per le nuove provincie e Commissariato Generale per la Venezia Giulia) non opposero alcuna difesa; anzi sotto un certo aspetto favorirono le orditure clericali, permettendo che di scuola in scuola, di casa in casa passassero liste di sottoscrizioni di protesta compilate e imbottite col solito sistema che nelle vecchie provincie del Regno nessun prefetto ormai prende più sul serio anche perchè, se le sottoscrizioni fossero veramente un mezzo lecito di plebiscito politico, in meno di un mese il Partito Popolare riuscirebbe magari a far credere che l'Italia... vuole restituire il potere temporale al Papato.

Con o senza l'approvazione della Presidenza del Consiglio, e dell'Ufficio per le nuove provincie, le norme dell'on. Ciuffelli rappresentavano ormai il nuovo criterio informatore in base al quale ben presto avremmo avuto, qui nella Venezia Giulia, un regime scolastico identico a quello vigente nel Regno; regime che è il prodotto di una politica liberale la quale ha le sue radici nel contenuto storico dello stato unitario e nel terreno comune sul quale tutte le forze nazionali s'incontrarono durante il Risorgimento. Un anno di esperienza aveva dimostrato la piena maturità delle scuole giuliane ad essere governate sulla base del principio laicò, che non significa, intendiamoci bene, guerra alle religioni, ma indipendenza confessionale e imparzialità rispetto ai principi etici e religiosi di tutte le famiglie giuliane.

Quale bisogno vi era dunque di questo *ritorno all'antico*, che oltre tutto, dimostra una perplessità e un'incoerenza nella condotta politica destinate a rendere diffidente l'animo delle popolazioni che solo da poco imparano a conoscere il costume e le leggi italiane?

In fine l'on. Ciuffelli aveva fatto di tutto per accostarsi al costume ed alle leggi italiane. L'Ufficio Centrale per le nuove provincie, con l'acquiscenza del Commissariato Generale per la Venezia Giulia, freddamente, ciecamente, ed alla vigilia di una lotta politica che dovrebbe chiamare a raccolta tutte le forze nazionali della Regione, «impone d'imperio in una materia tanto delicata ordinamenti» profondamente congiunti al diritto «qui ancora vigente»; non cioè al diritto italiano, che l'on. Ciuffelli aveva tentato d'introdurre, ma a quello del passato regime, che da un anno più non vigeva, con generale soddisfazione dei cittadini e dei docenti.

L'Ufficio Centrale difende la propria condotta nel seguente modo: «Fedele alle proprie ripetute assicurazioni il Governo non poteva imporre d'imperio in una materia tanto delicata ordinamenti radicalmente diversi da quelli sinora osservati, senza attendere di udire al riguardo la voce ed il parere di coloro che rappresenteranno fra breve legittimamente nel Parlamento le terre annesse». La nostra impressione è viceversa quella che, ritornando alla legge austriaca sull'insegnamento religioso, si sia voluto aiutare di buon'ora uno dei partiti che aspirano ai seggi politici. Un vecchio proverbio italiano dice: «Cosa fatta capo ha». Lo zelo popolare poteva essere messo alla porta proprio in attesa «di sentire la voce ed il parere» di coloro che «rappresenteranno fra breve legittimamente nel Parlamento le terre annesse».

Comunque noi non siamo disposti ad accettare per buona la teoria di aspettare la voce dei rappresentanti parlamentari delle terre annesse per sapere di quale natura dovrà essere l'insegnamento nelle scuole italiane della Venezia Giulia, se confessionale o laico, se nazionale o internazionalista ecc. Il pericolo di queste concezioni plebiscitarie a cui si fa ricorso in mancanza di più validi argomenti polemici è abbastanza evidente. Non vogliamo insistere su di esso. Per noi rimane stabilito che la Venezia Giulia non può avere che una scuola uniformata ai criteri generali che presiedono all'attività della scuola nazionale, la quale potrà essere laica o confessionale, ma non mai laica e confessionale ad un tempo, a seconda cioè che in una regione prevalgano correnti liberali o reazionarie. Nessun uomo politico italiano pensò mai che sul problema del decentramento amministrativo o del rispetto alle autonomie regionali potesse innestarsi il problema scolastico il quale, pur attraverso a infinite difficoltà e manchevolezze, rappresentò il miglior cemento che dopo il '70 servì a rendere coesiva la struttura unitaria dello Stato nazionale. In altri termini: pensiamo — d'accordo in ciò con la grande maggioranza dei docenti giuliani — che quand'anche la rappresentanza parlamentare delle non ancora tracciate circoscrizioni elettorali della Venezia Giulia dovesse in materia scolastica chiedere il mantenimento della legge austriaca, «la voce ed il parere» dei parlamentari non dovrebbero bastare ad imporre uno stato di eccezione, per conto di una esigua minoranza di cittadini; i quali, del resto, concepiscono le autonomie solo nel campo economico, ben sapendo che nel campo spirituale esse servono soltanto a creare fatalmente nuclei di forze che agiscono in senso contrario all'interesse dello Stato.

Vale poi la pena di rilevare una palese contraddizione in cui l'Ufficio Centrale per le nuove province è caduto nella sua nota polemica. Mentre si vanta la cura messa nel voler ristabilire norme uniformi per tutte le nuove provincie «con particolare riguardo al diritto colà ancora vigente», si cerca poi, con ampiezza di particolari, di dimostrare che «i regolamenti furono tuttavia ritoccati in modo da evitare nella loro applicazione ogni coartazione di coscienza a danno dei non credenti ecc.». Dal momento che per evitare ogni «coartazione di coscienze» erano inevitabili ritocchi ai regolamenti e quindi riusciva impossibile attenersi strettamente «al diritto ancora vigente» non era forse miglior cosa rispettare le disposizioni dell'on. Ciuffelli?

Ma si è voluto rendere un servigio al Partito Popolare che da un anno lavorava per ottenere il ripristino dell'insegnamento religioso nelle scuole. Per questa ragione ci associamo alla protesta che le forze liberali e nazionali di Trieste oggi elevano contro disposizioni le quali non corrispondono ai tempi nè ai bisogni della nostra regione.

Il comizio d'oggi

Come venne annunciato, stamane alle ore 10 avrà luogo al Politeama Rossetti il grandioso comizio contro le circolari governative che mantengono l'insegnamento religioso nelle scuole medie. Sarà oratore il prof. Giuseppe Meoni, redattore politico del *Messaggero* di Roma e grande dignitario della Famiglia Massonica Italiana.

L'Associazione del libero pensiero «Giordano Bruno», sotto i cui auspici è organizzato il comizio ha lanciato alla cittadinanza il seguente manifesto:

Concittadini, tutti i Popoli che hanno la pretesa di essere considerati liberali e civili, rispettano la Religione in Chiesa ma non tollerano l'istruzione religiosa nella scuola.

Cittadini d'ogni classe e d'ogni partito, accorrete perciò tutti al Politeama Rossetti domenica 20 febbraio ad ore 10 al comizio di protesta contro i decreti del Governo, che, come già sotto l'Austria, la impongono non solo nelle scuole popolari ma anche nelle medie. Oratore: prof. Giuseppe Meoni.

Associazione del libero pensiero «Giordano Bruno» — Partito Riformatore Nazionale — Partito di Ricostruzione Nazionale — Partito Socialista Riformista — Associazione Nazionalistica — Fascio Triestino di Combattimento — Unione Magistrale Triestina — Lega degli Insegnanti Medi — Società Ginnastica Triestina — Ordine dei Cavalieri della Morte — Sezione giovanile dei Cavalieri della Morte — Sursum corda — Lega Studentesca Italiana — Circolo Nazario Sauro — Fascio Randaccio — Lega Studentesca della Scuola Nautica.

— La direzione centrale dell'Ordine dei Cavalieri della Morte invita i gregari tutti al Comizio pubblico per la difesa della libertà della scuola e contro l'obbligo dell'istruzione religiosa nelle scuole. Identico invito rivolge a soci la Commissione esecutiva della Sezione Giovanile dell'Ordine dei Cavalieri della Morte.

L'arrivo della Brigata Casale

Ieri nel pomeriggio, alle 16, arrivò da Pisino parte della Brigata Casale, 11.o e 12.o regg., gli eroici gialli del Podgora, comandata dal colonnello Renzi. Erano ad attendere alla stazione i gloriosi fanti, il tenente generale Castagnola, comandante della Divisione, con moltissimi ufficiali delle varie armi e il Fascio di Combattimento con i gagliardetti.

Il generale Castagnola con affettuose parole diede il benvenuto alla Brigata, quindi si formò il corteo. Con in testa la banda presidiaria, la bandiere, l'ufficialità, il gagliardetto del Fascio di combattimento, dalla stazione di S. Andrea il corteo passò le rive Grumula, Nazario Sauro, Corso V. E., Piazza Goldoni e Via Carducci, si recò alla caserma Oberdan. I cittadini, al passaggio della lacera e gloriosa bandiera del reggimento, si scoprivano.

Un ricevimento a bordo del "Pannonia"

Ieri alle 13 a bordo del piroscafo inglese della Cunard-Line «Pannonia», ormeggiato all'hangar 23 del Punto franco vecchio, si tenne un banchetto per solennizzare l'inizio dei traffici commerciali tra l'Italia, l'Inghilterra e l'America.

Al banchetto intervennero: il Commissario generale civile sen. Mosconi col suo capo di gabinetto comm. Faccini, il vice Commissario generale comm. Crispo Moncada, il Commissario straordinario conte Noris, il Comandante della divisione tenente generale Castagnola, il presidente del Governo marittimo generale Mazzinghi, il comandante della Capitaneria di porto cav. Frausin, il presidente della Camera di Commercio comm. Venezian, il console inglese E. P. Hertstbet, il console americano Joseph Emerson Haven, il vice console inglese cav. Salvar, il vice console americano E. M. Atherton, il direttore della Cunard-Line I. B. Thompson, il capitano Gronow e gli ufficiali del «Pannonia» Hetherzington, Bell, Pooley, Rowlands e Runciman.

Allo champagne pronunciarono brevi discorsi — inneggiando all'Italia, ed alla prosperità dei rapporti tra l'Italia, la Gran Bretagna e l'America — il sen. Mosconi, il conte Noris, il comm. Venezian, il generale Castagnola, i consoli inglese e americano ed il comandante del «Pannonia».

Per il futuro riassetto del porto di Trieste

Come non è sufficientemente noto in tutti i circoli cittadini, fin dai primi tempi dopo l'avvento della Redenzione la nostra Camera di Commercio si occupò con la maggiore premura di quel problema importantissimo che è il ripristino del Porto Franco di Trieste. Tale problema è entrato ormai in uno stadio acuto con la soluzione della questione adriatica e col riassetto definitivo che dovrà esser dato in seguito all'annessione della Venezia Giulia al Regno, del porto di Trieste.

In proposito si sa che i due ex Presidenti del Consiglio Orlando e Nitti si sono a suo tempo pronunciati decisamente favorevoli all'istituzione del Porto Franco. La Camera di Commercio nominò nell'estate dell'anno scorso una speciale commissione di studio di cui era presidente il comm. Ucelli e relatore il dott. Valerio Polacco, segretario della Camera e che era suddivisa in cinque sottocomitati a seconda delle varie materie inerenti al problema da pertrattarsi.

La commissione esaminò esaurientemente tutte le questioni relative alla nuova sistemazione del regime di porto franco, fra le quali una della maggiore importanza era quella dell'ampiezza e delimitazione territoriale che si dovrebbe dare al Porto Franco. Fino alla soppressione del medesimo, avvenuta nel 1891, la città-porto franco abbracciava una zona che è definita dalla linea del dazio-consumo, linea congiungente Barcola, Opicina, Trebiciano, S. Giuseppe e la Valle di Zaule.

Con ciò il Porto Franco aveva un'ampiezza di circa 25 chilometri quadrati, compresi i due porti franchi attuali. Ora con la nuova sistemazione nella linea del Porto Franco dovrebbero essere incluse le zone industriali di Barcola e Zaule, sviluppatesi dopo la soppressione del vecchio Porto Franco. E così pure secondo i dati raccolti dalla commissione, bisognerebbe concedere facilitazioni speciali alle zone industriali di Monfalcone e Muggia e ciò affinchè gli operai adibiti agli stabilimenti di queste località non vengano a trovarsi in condizioni d'inferiorità di fronte agli operai degli altri stabilimenti compresi nel territorio franco propriamente detto.

Oltre a questo problema di più vasta mole furono discusse in seno alla commissione, per il passaggio dal regime di punto franco a quello di porto franco, tutte le altre questioni inerenti al trattamento doganale delle merci negli arrivi e nelle partenze, secondo le necessità imposte dalla nuova sistemazione, nonchè tutto il nuovo assetto ferroviario che sarà determinato dalla creazione del Porto Franco.

La commissione si occupò pure di tutte le questioni relative al trattamento delle merci di monopolio per le quali occorrerà fare una differenziazione in quanto, come nel vecchio regime del Porto Franco, resterebbero in vigore tutte le limitazioni dei veri e propri monopoli di Stato.

Una speciale sistemazione richiederanno le industrie che lavorano col retroterra italiano, affinchè i loro prodotti sieno considerati come merci nazionali per l'importazione nell'interno del Regno.

Il complesso e largo materiale di studio fu esaminato e discusso dalla commissione il cui relatore dott. Polacco, presentò alla presidenza della commissione stessa una lucida e accurata relazione che formerà lo schema per il futuro assetto economico del Porto Franco.

La presidenza della Camera di Commercio ritenne necessario di sentire ora avvalorata la tesi sostenuta da essa durante tutto il periodo susseguente alla redenzione, dall'opinione competente delle più cospicue personalità del mondo commerciale e industriale dell'emporio triestino.

Ieri in proposito ebbero luogo due importantissimi convegni durati parecchie ore ai quali presero parte fra altri, per il gruppo commerciale i signori Carlo Arustein, dott. Alessandro Afenduli, Benveniste de Gattegno, Carlo Küchler, Maurizio Weiss, cav. Massimiliano Brunner, Enrico Valmarin, Giulio Micolich, E. Tagliaferri, ing. Arturo Ziffer, bar. de Parisi, Guido Mazzoli, Ercole Isalberti, e in rappresentanza dell'industria i signori Oliviero Rossi, cav. Michele de Galatti, ing. Francesco Michelini, generale Piccione, dott. Gallarotti, dott. Carlo Saiz, Giuliano Tolloy, comm. Leopoldo Brunner.

Entrambi le sedute erano presiedute dal comm. Venezian e per la commissione erano intervenuti il comm. Ucelli e il dott. Valerio Polacco. Le riunioni assunsero straordinaria importanza per l'entusiastica unanimità con cui i ceti più direttamente interessati espressero la propria incondizionata adesione al principio della reintegrazione del Porto Franco, propugnata dalla Camera, facendo caldi voti acchè con la maggiore prontezza avvenga l'auspicato ripristino del regime franco, così vitalmente indispensabile all'avvenire economico e alla prosperità dei traffici triestini.

Trieste che nell'anteguerra era collegata da tutto un sistema protezionistico col retroterra, oggi, come venne rilevato nelle due sedute, abbisogna di nuovo e maggiore impulso per riprendere il posto che le spetta nel movimento economico mondiale, impulso che solo le può derivare da quella masima libertà quale è connessa all'istituzione del Porto Franco.

Le personalità intervenute ai convegni di ieri, durante la discussione, pur rilevando l'inopportunità di creare prematuramente eccessive illusioni in merito espressero l'augurio che il Governo prenda in seria considerazione ciò che è il desiderio unanimo di tutta la regione e la speranza che se non in un futuro immediato, tale bisogno dell'emporio trovi ampia attuazione.

La Camera di Commercio sta ora gettando le basi per la costituzione di un comitato d'azione il quale avrà l'incarico di svolgere un programma energico presso le autorità centrali in favore del richiesto regime franco.

La tassa sui velocipedi e automobili

Il municipio comunica: Col decreto del Commissario Generale Civile furono estese alla Venezia Giulia le disposizioni riflettenti la tassa sui velocipedi, motocicli, automobili e motoscafi.

La tassa per i velocipedi e per gli apparecchi ad essi assimilabili, che importa annue lire 10 (se a più posti, lire 10 per ogni posto), si riscuote verso consegna di speciali contrassegni, la cui estradazione viene effettuata esclusivamente dai Comuni.

E poichè per quest'anno il pagamento della tassa stessa è stato prorogato eccezionalmente fino a tutto il 28 febbraio a. c., si invitano tutti i possessori e detentori di velocipedi a versare la tassa ed a ritirare entro detto termine i corrispondenti contrassegni dalla cassa della Tesoreria civica (palazzo municipale, I piano, a destra), osservandosi che altrimenti essi col 1.o marzo p. v. incorreranno in contravvenzione e dovranno pagare un'ammenda pari al doppio della tassa dovuta, a scanso del sequestro dei velocipedi, trovati a circolare, senza i prescritti contrassegni.

Una copia del decreto commissariale trovasi a disposizione degli interessati, nella cancelleria della sezione III (palazzo municipale, I piano, a sinistra, porta 50).

Fascio Triestino di Combattimento. Il comitato generale per le elezioni delle cariche sociali è convocato in Sala Dante per lunedì 21 corr., alle ore 19. E' obbligo intervenire.

Nomina. Il Commissario Generale Civile della Venezia Giulia ha promosso il commissario di finanza Gualtiero Kraus a segretario di finanza nell'ottava classe di rango.

Laurea. Il comprovinciale signor Placido Degrassi ha conseguito la laurea di ingegnere civile presso il Politecnico di Torino.

Romagnosi e Cattaneo

Il pensiero di Romagnosi e di Cattaneo ebbe ieri, dalla chiara parola del prof. Tarozzi, un'interpretazione sintetica e profonda. Egli seguì lo sviluppo del Romagnosi giurista e filosofo nelle varie fasi delle sue dottrine, dalla «Genesi del diritto penale», che fa scaturire il diritto e la morale dall'amor proprio inteso come amore di sè, alla successiva integrazione di questo principio con la aggiunta dell'impulso al perfezionamento identificantesi con la felicità. Il prof. Tarozzi espose poi come il Romagnosi conciliasse l'antitesi della libertà e della necessità nella sua concezione dell'ordine morale di ragione, e come l'universalità delle vittorie napoleoniche avvalorasse in lui la convinzione d'un'universalità del diritto basato sulla morale. Nei «Principii di diritto amministrativo» e nella «Scienza delle costituzioni» si delineò poi la sua particolare dottrina dello Stato, di cui per il Romagnosi le costituzioni, onde s'appagavano i Carbonari, non erano che l'inizio. Tutto il suo pensiero giuridico e politico egli espose poi nella «Scienza del diritto naturale». Negli ultimi tristi anni della sua vita prevalse l'indagine filosofica, il cui frutto più significativo sono le vedute fondamentali d'arte logica: non solo scienza del pensiero dev'essere la logica, ma arte d'avviarlo e di renderlo fecondo.

Il Cattaneo fra le cui braccia il Romagnosi morì, raccolse l'eredità di pensiero positivo e d'idealità generosa del Maestro. Il Tarozzi accennò al dolore del Cattaneo giovinetto per il dissolvimento dell'esercito nazionale del Regno italico, al suo postulato della nazione armata, alla sua riluttanza alle congiure, perchè solo nell'educazione nazionale vedeva la futura rigenerazione d'Italia. Per questo apostolato fondò appunto nel 1837 il *Politecnico*. A lui, maestro e duce, fu giustamente affidata la direzione reale delle 5 Giornate. Tarozzi rilevò la differenza tra Mazzini, mistico e unitario e Cattaneo federalista per la sua realistica visione delle varietà regionali d'Italia; tra il positivismo di Augusto Comte che identifica quasi la filosofia con la più concreta e universale delle scienze, la sociologia, e quello del Cattaneo che trova la ragione della filosofia in quanto vede di universale nelle singole scienze.

Il Tarozzi concluse affermando la ragione d'essere e i diritti dell'idealismo che opera e combatte e compenetra la materia senza obbligare il soggetto pensante a ripiegare solo su se stesso accanto all'idealismo che limita la filosofia alla scienza dello spirito.

Il pubblico seguì con viva attenzione il prof. Tarozzi e lo salutò con fervidi applausi.

Lo sciopero al Cantiere di Monfalcone

Perquisizioni dell'Autorità nello Stabilimento

MONFALCONE, 19, sera

La buona notizia sparsa oggi in città, ed appresa con generale soddisfazione, che lunedì tutti gli operai del cantiere avrebbero ripreso il lavoro, non trovò conferma, anzi le cose stanno in senso diametralmente opposto, poichè non si può prevedere fino a quando durerà lo sciopero.

E' noto che ieri il segretario regionale della «Fiom», signor Vasco Visnicher, spiegò alla direzione industriale di Trieste i motivi dello sciopero degli operai del cantiere di Monfalcone e che gli fu risposto come la direzione del cantiere stesso mantenga fermo il deliberato preso riguardo al licenziamento dei 21 operai, salvo di riesaminare i casi individuali a norma del regolamento vigente. Il signor Visnicher si riservò di comunicare un tanto alla massa operaia per le decisioni in merito.

Infatti oggi alle 11 giunse a Monfalcone insieme al signor Madalensick, segretario della «Fiom» sezione di Trieste, e verso mezzodì fu tenuta una riunione alla quale presero parte i fiduciari e la commissione interna del cantiere navale, il consiglio della «Fiom» sezione di Monfalcone ed una commissione allargata di operai del cantiere. Dopo lunga discussione, fu deciso di perseverare nello sciopero fino alla riamissione al lavoro di tutti gli operai colpiti dal licenziamento.

All'esterno del cantiere si trova in permanenza un forte apparato di truppe, di carabinieri e di funzionari della Questura per proteggere la libertà di lavoro e per mantenere l'ordine pubblico. Neanche oggi si è, peraltro, verificato alcun incidente. Stamane si presentarono al lavoro circa 1200 operai, compresi gli edili e gli addetti alle imprese private del cantiere. Continuano le perquisizioni nell'interno dello stabilimento da parte dei funzionari della Questura. Finora furono rinvenute 200 bombe, un petardo, molti coltelli, pugnali e due rivoltelle che erano nascoste in diverse officine. Inoltre nei vari cassetti degli operai fu trovata una quantità di rame, di bronzo e di altri metalli, rappresentanti un valore non indifferente. Furono fatti in giornata numerosi arresti anche per imputazione di reato di furto.

Le elezioni della Costituente a Fiume. Il termine per l'inscrizione nelle liste elettorali si chiude col 26 febbraio. E' necessario che i cittadini fiumani, residenti a Trieste, presentino le loro generalità entro il 24 febbraio. Possono all'uopo rivolgersi alla Società Operaia (Via Tintore 3), la quale rimetterà le istanze al blocco nazionale di Fiume che a sua volta le inoltrerà a quella autorità comunale. Hanno poi diritto al voto soltanto quei legionari che hanno fatto domanda per il conseguimento della pertinenza fiumana alla Delegazione municipale e che hanno regolarmente ottenuto tale pertinenza in seguito a deliberato della stessa.

Visita di Donna Mosconi all'ospedale infantile Burlo-Garofolo. Ieri Donna Flora Mosconi visitò l'ospedale infantile Burlo-Garofolo ossequiata dalla direzione con a capo il presidente comm. Giov. Ant. di Demetrio, da alcune patronesse, dal corpo medico e dal personale. S. E. visitò lo stabilimento sociale interessandosi dei più minuti particolari e prima di congedarsi volle portare un raggio di gioia ai bambini ricoverati regalando del cioccolato. Per solennizzare la visita di Donna Mosconi, le patronesse signore bar. Mary de Parisi e Slaviana di Demetrio elargirono all'ospedale lire 100 ciascuna.

Alla Permanente. Il 3 marzo si aprirà la Permanente con una mostra normale di pittura e scultura, alla quale parteciperà con una mostra personale la nota pittrice signorina Littroff di Abbazia. Gli artisti possono inviare opere per questa mostra, non più tardi del 1.o marzo.

Nella Giunta comunali. A surrogare i signori Antonio Boghessich e Giovanni Precali furono chiamati a membri della Giunta comunale di Orsera i signori Matteo Sossich fu Matteo da San Lorenzo del Pasenatico ed Antonio di Privitellio di Antonio, da Leme.

Nuovo perito. Il pittore Emilio Magliaretta è stato nominato perito giurato nel ramo pittura decorativa, decorazioni a stucchi e carte da parati.

Costituzione della «Libera Associazione Farmaceutica». Venerdì 18 corr. ebbe luogo a Trieste la costituzione di questa Associazione che comprende tutti i farmacisti della Venezia Giulia, proprietari, direttori, appaltatori, collaboratori di farmacia e d'istituti affini. L'Associazione si prefigge di promuovere e mantenere la solidarietà e la disciplina fra tutti i farmacisti e di tutelarne gli interessi economici, sociali, umanitari e culturali. Il fatto nuovo del pieno accordo raggiunto tra proprietari e non proprietari di farmacia raggruppati con eguali diritti e doveri in seno all'Associazione, è per se stesso una promessa di fecondo lavoro e di sicuro successo. Furono eletti a far parte della direzione: il farm. R. Bradicich, presidente; il farm. B. Devescovi, vice presidente; il farm. G. Basilisco, segretario.

COMUNICATI *)

Giovannina Mika
Italo Borsatti
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 21 febbraio 1921

Erminia Devescovi
Antonio Crovat
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 20 febbraio 1921

Teresina Fiumich
Giovanni Veronese
oggi sposi
Pirano, 20 febbraio 1921

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio

Dott. Guido Freiberger

della cassa distrettuale di Servola, che con assidue ed amorevoli nonchè disinteressate cure mi guarì d'una polmonite complicata. Vada al valente medico la mia perenne gratitudine e riconoscenza.

BRACH BENIAMINO

Il **CONSORZIO DI CREDITO e RISPARMIO FRA VETTURALI** invita i suoi soci ad intervenire al

CONGRESSO GENERALE ORDINARIO

che avrà luogo nella sede sociale di Via San Maurizio N. 13, **la sera di giovedì 3 marzo, alle ore 20**, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Resoconto economico e finanziario del VII e VIII esercizio.
2. Approvazione del bilancio delle gestioni 1919 e 1920 e del dividendo.
3. Cambiamento dell'art VI dello statuto sociale riguardo alla conversione degli importi da corone in lire.
4. Nomina dei 3 direttori uscenti, dei revisori e supplenti.

Trieste, 19 febbraio 1921. **La Direzione**

KONINKLIJKE
NEDERLANDSCHE STOOMBOOT MAATSCHAPPIJ
AMSTERDAM

Il piroscafo di prima classe

ORPHEUS

caricherà qui verso il 4-7 marzo per Amsterdam, i principali porti del Continente, del Reno, Scandinavi, Norvegesi, Londra e Hull, rilasciando polizze dirette.

Per informazioni rivolgersi a

G. E. GEROLIMICH, Via Geppa 2
Telefono 34-32

Assolti Scuole Industriali Sup. (Sezione Edilizia) pratici assunzione danni di guerra, cercasi prontamente per la provincia. - Offerte in iscritto:
Ufficio Tecnico MARIO e CARLO CERIANI
MONFALCONE

L'Agenzia Italiana
Pirelli
informa la spett. clientela che col 20 febbraio a. corr. entra in vigore
il Nuovo Listino
Auto
Ribassato
Società Italiana Pirelli
Filiale di Trieste
Piazza Oberdan No. 1

COMANDO DIFESA MILITARE
MARITTIMA TRIESTE

L'Amministrazione della R. Marina pone in vendita diversi mobili usati per uso Ufficio. Essi trovansi depositati in un magazzino della Caserma al Faro ove potranno essere visitati dagli eventuali concorrenti previa autorizzazione dello Ufficio Amministrativo di questa Difesa sita in Via Valdirivo 42 I p.

Le offerte in carta bollata da L. 2.-- in busta chiusa e con la cauzione di L. 500 dovranno essere presentate al detto Ufficio entro il giorno 24 corr.

PIANOFORTI
Ditta FABBRI & C., Carducci 24, I

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso Vittorio Em. 41 - Visite 12-2 a 1-7
TELEFONO [illegible]

N. d'affari E 511/20
Parte procedente: Romano Enrico
Parte obbligata: Maria ved. Gherk

EDITTO.

Addì 25 febbraio 1921 alle ore 9 ant. vengono venduti a Capodistria via Vittorio Zupelli ex Trattoria alla Montona al pubblico incanto diversi mobili, biancheria ecc.

La diffida ad offrire segue appena dopo trascorsa 1/2 ora dal termine soprastabilito: durante questo spazio di tempo gli oggetti possono essere ispezionati.

I deliberatari devono tosto asportare gli oggetti deliberati all'incanto.

R. Giudizio Distrettuale sezione I

Capodistria 16 febbraio 1921.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

ARINGHE
affumicate, argentate, a prezzi ribassati, all'ingrosso.
FONDA & COMISSO
Via Coronco N. 1

RECENTE ARRIVO
Aratri N. 5, 6, 7, 10; erpici, coltivatori, trebbiatrici, buratti, torchi per uva, pigiatrici, irroratrici, solforatrici ecc. — vasi per trasporto latte, apparati a vapore per foraggi — Bilancie per sale, per tabacco, per macelleria e per famiglia; stadere; pesi di ferro, ottone ecc.
Ing. RIGHI & M. VIDOVICH -TRIESTE
VIA SANITA' N. 8 (angolo Via Porporella)

Macchine a vapore per buccato per famiglia, alberghi, stabilimenti ecc. — pratiche, igieniche ed economiche.
Il fornello è riducibile a focolaio economico — Recente arrivo presso
Ing. RIGHI & M. VIDOVICH -TRIESTE
VIA SANITA' N. 8 (angolo Via Porporella)

S. A. I. T. M. A. R.
Soc. An. It. Trasp. Mar. a Rimorchio
Capitale versato Lit. 1,000.000
SEDE SOCIALE:
POLA, Via Sergia N. 36
Trasporti marittimi a carico completo per tutti i porti dell'Alto e Medio Adriatico del Regno (Istria e Penisola) e della Dalmazia, mediante maone pontate rimorchiate.
Condizioni particolarmente favorevoli per contratti continuativi di lunga durata.

Manifattura Italiana
:: Cinghie ed affini ::
VICENZA
Cercasi per Trieste rappresentante disposto costituire deposito
Offerte a: „MICA" Vicenza, Casella Postale 116

Ditta GIUSEPPE DA PONTE
S. Lio 5575 - VENEZIA - S. Lio 5575

MOBILI di Lusso e Comuni
ARREDAMENTI COMPLETI
SPECIALITÀ Mobili pratici da Studio
Poltrone Cuoio
40 SALONI DI ESPOSIZIONE
:: La più antica ed importante Casa di Venezia ::

CURA PRIMAVERILE
SCIROPPO S. AGOSTINO
SE VOLETE depurare il sangue, rinfrescare il sangue, purificare il sangue
SE VOLETE combattere le intossicazioni dei veleni organici che si formano nello stomaco e negli intestini.
SE VOLETE liberarvi dai malanni provate questo salutare Sciroppo che trionfa delle più disparate infermità.
L. 4,80 la bottiglietta in tutte le Farmacie.
Spedizione gratis inviando direttamente Cartolina Vaglia al Laboratorio Farmaceutico della Chiesa di S. Agostino - Genova.

Casa fondata nel 1873

Come si può combattere il vizio della cocaina?

Arginandone, anzitutto, l'importazione e reprimendone il commercio

E' possibile infrenare l'uso dilagante della cocaina? Questa è la domanda che si sono posti i medici, sociologi e giuristi francesi ancora nel 1916 quando la epidemia cocainomane assumeva proporzioni inquietanti, specialmente al quartiere Latino ed a Montmartre. Sugli effetti di una vigorosa repressione, operata da enti governativi i pareri degli scienziati e dei legali sono discordi. L'interpretazione più oculata della legge e la sorveglianza più minuta dei soggetti sospetti tanto sulle vaste frontiere quanto all'interno riusciranno assai debolmente ragionevoli a coloro che hanno l'uso inveterato della «coca». La piaga non è alla superficie ma nel profondo. Gli organi della autorità riescono appena a vederne sporadiche manifestazioni e raramente possono penetrare fino al fondo malato. Ma l'ottimismo riservato di alcuni non fece desistere il Governo francese dall'iniziare uno studio clinico sull'uso della «coca» preparato dall'Accademia scientifica di Parigi e un vasto lavoro preparatorio su un progetto di riforma, alla legge già esistente sulle dispense di veleni, che divenne in definitiva il decreto legge del 4 settembre 1916, nel quale l'autorità prevede tutte le forme di contravvenzione sullo smercio, la detenzione e l'uso della cocaina. Il legislatore invigorisce i metodi di repressione e specifica alcuni reati non previsti nella legge francese del 1845. Il decreto è energico e le pene rigorose. I tre articoli dell'ordinanza affissi in tutti i «cabarets», caffè, luoghi di pubblico convegno, sono concisi e imperativi:

1) Sono passibili di arresto da 3 mesi a due anni e punibili di multa da 1000 a 10.000 franchi coloro che all'atto in cui l'ordinanza è entrata in vigore si siano fatti consegnare, o abbiano aiutato a far consegnare ad altri quantitativi di cocaina.

2) Coloro che scientemente avranno eseguito un'ordinanza con documenti falsi prescrivendo cocaina o che con mezzi illegali ne aiuteranno lo smercio.

3) Coloro che saranno trovati in possesso di cocaina senza motivo legittimo.

Con un sistema di sanzioni particolarmente severe, l'autorità francese è riuscita, se non ad eliminare il male, almeno a restringerne gli effetti ed a delimitare l'uso dell'alcaloide. Tutte le infrazioni intenzionali ove si riscontri che l'elemento materiale del delitto si accompagna ad intenzione colpevole sono punite. Nei tre articoli sono raccolte le tre forme usate nello smercio della cocaina. Il primo colpisce il «detentore» di cocaina che acquisti, smerci o consegni ad altri che non sieno enti autorizzati e lui stesso non sia autorizzato, quantitativi di cocaina. In questa categoria sono compresi gli acquisitori all'ingrosso, gli importatori e smerciatori al minuto, i mediatori, tutte persone che lavorano fuori della legge.

Il secondo articolo prevede l'infrazione da parte di coloro che per procurarsi la «coca» falsificano documenti doganali o ricette mediche o in altri modi cercano di allearsi a enti autorizzati per avere la coca extra legge.

Il terzo articolo è più generico e suscitò vivaci polemiche anche nei tribunali penali francesi ove pubblici ministeri e difese cavillavano sul senso letterale e su quello pratico e giuridico delle parole «detentore» e «possessore». L'articolo prevede la pena per coloro che saranno trovati in «possesso» di «coca» senza motivo legittimo.

Necessità del divieto d'importazione

Prima di concludere l'inchiesta sulla cocainomania, abbiamo voluto esporre succintamente le linee fondamentali e i criteri direttivi adottati dal legislatore francese per infrenare l'uso dell'alcaloide. La nostra esposizione è derivata da un fatto essenziale: che la leggè italiana e la legge austriaca di finanza non prevèdono il divieto di importazione. In Italia, prima della guerra, l'importazione della cocaina era quasi nulla e le eventuali contravvenzioni cadevano sotto la giurisdizione del Tribunale penale. Nella Venezia Giulia invece le infrazioni cadono sotto la giurisdizione della Direzione di finanza. Secondo la legislazione austriaca, solo per la saccarina il divieto di importazione era assoluto, eccezion fatta per i farmacisti che dovevano importarla da enti autorizzati per quantitativi determinati dai bisogni di farmacia e con l'obbligo di tenere un registro per il controllo da parte della autorità.

Non essendovi nella Venezia Giulia un divieto di importazione per la cocaina, ne consegue che il commercio essendo assai lucroso per l'uso e consumo che si fa dell'alcaloide a scopi voluttuari, chiunque voglia dedicarsi all'importazione riesce vantaggiosamente e ne approfitta. Le relazioni scorse sulla nostra inchiesta hanno dimostrato, anche con la scorta di qualche dato statistico, che larghi strati della società vivono importando, smerciando all'ingrosso e al minuto la cocaina. La Finanza non ha che una funzione di puro e semplice controllo sull'importazione legale dell'alcaloide. Niente altro. Gli agenti di Finanza, per assodare se si tratti di merce di contrabbando, devono provare che la merce è sprovvista della bolletta di pagamento di diritti di confine, e che la «coca» non è accompagnata nè coperta da nessuna fattura di fabbrica. Se la merce viaggia con documenti, la Finanza non può interporsi. Se la merce, anche in quantitativi rilevanti, viaggia in contrabbando o con documenti falsi, la Finanza interviene e sequestra. Quando la cocaina ha passato il confine doganale, scortata dai documenti richiesti dalla legge, essa può venire portata nell'interno ove cade sotto il controllo di vendita ch'è di competenza dell'autorità sanitaria. Gli abusi vengono denunziati al Tribunale penale. La vendita, come si sa, è permessa oltre agli enti autorizzati: farmacie, istituti farmaceutici, anche a persone che per scopi commerciali sieno munite di licenza rilasciata dal Commissariato Civile. Le attribuzioni specifiche dell'autorità sono così divise: la Finanza esercita opera di puro controllo sull'importazione: l'autorità sanitaria il controllo sulla vendita secondo le disposizioni di legge. Il difetto d'origine che favorisce direttamente l'uso e lo smercio della cocaina risiede dunque nella mancanza del divieto di legge sull'importazione che dovrebbe venire limitata agli enti autorizzati e ai bisogni di farmacia come si usa per la saccarina.

Oltre alla larga e liberale importazione, si riscontra anche, per difetto di legge, una deficienza nella repressione del contrabbando che fiorisce sovrabbondante. L'autorità di Finanza non può procedere ad arresti se non intervengono le aggravanti previste dalla legge di Finanza: l'unione in complicità, il falso, la corruzione. In questi casi il contravventore è punito con una multa che è un'inezia in confronto al valore intrinseco della merce. Si è dato il caso che ingenti quantitativi di cocaina sequestrati al contrabbandiere vennero rivenduti per conto dello Stato dalla Direzione di Finanza agli stessi enti autorizzati per un valore molto inferiore a quello che realmente la merce possiede nel mercato corrente. Non sono rari i casi in cui il contravventore acquista egli stesso la merce che gli venne sequestrata dopo aver pagato la multa. E' assai curioso il commercio e il contrabbando della cocaina.

I poteri dell'autorità e il contrabbando

Il contrabbando della cocaina è aiutato con sottili stratagemmi da persone bennate che non scorgono nel reato la frode a danno dello Stato e la ritengono sovente una cosa di diritto che non può ledere la loro onorabilità. Persone arrestate per grossi quantitativi di «coca» contrabbandata, si professarono integerrime affermando che il contrabbando alla fin fine non è una colpa. Questa mancanza del senso di responsabilità giuridica e di moralità sociale, favorisce il contrabbando e lo smercio di cocaina. Le pene lievi e inefficaci e il lungo tempo che gli enti devono impiegare per definire le contestazioni aiutano l'organizzazione del contrabbando. La linea di confine è così vasta che l'autorità non può disporre di sufficiente personale per il controllo, e comunque, dato lo stato attuale della legislazione sulla «coca», ogni misura di repressione riescirebbe poco efficace se il divieto di importazione non viene messo subito in vigore.

Intanto il commercio minuto e l'importazione s'intensificano in proporzione diretta del consumo, dell'esportazione in America per mezzo di agenti speciali, e della benevola e blanda sorveglianza dei «confidenti» dell'autorità. Ecco alcuni prezzi praticati oggi nel commercio della «coca». A Vienna la «coca» viene a costare 28.000 corone al chilogrammo, pari a lire 1400. I contrabbandieri la rivendono nella nostra città a 5000 o 6000 lire al chilogramma collocandola presso mediatori, i quali a lor volta, «conoscendo la piazza» la rivendono a 8000-8500 lire per chilogrammo intiero e a 40.000-45.000 per «grano». Più spesso essi cercano di portarla fino a Milano o Genova ove il prezzo ascende a cifre strabilianti. In America viene pagata 3000 dollari il chilogrammo (90.000 lire) e a Londra 1000 sterline al chilogrammo. La difficoltà di trasporto della «coca» attraverso tante dogane spiega l'alto prezzo praticato in quelle piazze. Perciò i compratori e i mediatori di Trieste si accontentano «di guadagnar poco» e la smerciano sulla nostra piazza. Se le difficoltà di importazione sono relative, quelle del commercio spicciolo mettono in apprensione i venditori che devono ricorrere a stratagemmi per la consegna e la trattazione delle compere. Da quanto si può rilevare da una statistica dell'autorità, emerge che l'acquisto della «coca» viene fatto da persone che dispongono di molto denaro o da enti che conoscendo le benigne disposizioni hanno convenienza di acquisto senza incorrere nelle grinfe delle guardie. La maggior parte dei sequestri vennero operati a carico di queste persone, per quantitativi rilevanti che talora superavano i 10 chilogrammi. Questi sono i così detti «grossisti» che lavorano con giri di capitale che ascendono a decine di migliaia di lire. Ma tutti gli altri sono mediatori che acquistano la coca a piccole partite, la rivendono in originale, oppure combinano miscugli adoperando le cartine stampigliate con la denominazione «Merck» per mascherare l'inganno.

Conclusioni

Abbiamo accennato riassuntivamente, con dati raccolti e documentati presso enti e medici, l'inquietante fenomeno del cocainismo, illustrando i modi del contrabbando, le astuzie del piccolo commercio clandestino, la propaganda cocainista dei mediatori e dei dilettanti. Concludiamo con un'esposizione su quanto viene fatto in Francia per reprimere l'importazione e infrenare l'uso.

I decreti legge emanati dal Gabinetto Briand potrebbero essere un avvertimento per tutti quei paesi ove l'uso della «coca» si è infiltrato e diffuso. A Trieste il numero dei cocainomani cronici e dilettanti supera di gran lunga le più pessimistiche supposizioni. E' un mondo sconosciuto che si dirama in tutte le branche della vita sociale. Questo mondo malato e voluttuario ha già i suoi romanzieri: Pitigrilli prepara una storia i cui protagonisti sono cocainomani. Libercoli con le copertine raffiguranti donne svenute in braccio agli angioli sono venduti a diffondere la propaganda della «coca». Non solo gli uomini, ma anche le donne aspirano volentieri l'alcaloide. Alcuni episodi di questa settimana gioveranno a convertire sulla realtà del fenomeno i meno creduli. Poche sere or sono, verso le 11, il cav. Treves venne chiamato telefonicamente e pregato di portare soccorso ad una ragazza demente in un fino rione della città. Il cav. Treves si recò con alcuni infermieri e trovò nell'elegante salotto una giovane signora, in istato di ebbrezza e nella stanza vicina, altre quattro signore amiche della padrona di casa, discinte, scapigliate, in preda a delirio. Si chiamò il medico di casa, che riscontrò nelle pazienti una sensibile intossicazione prodotta dall'uso della «coca» e dal fumo del narghilè. L'apparato giaceva nel mezzo della stanza. Questo avveniva in una casa di un elegante quartiere cittadino. Non mancano anche a Trieste i circoli maschili e femminili di cocainomani. I convegni si tengono in luoghi raccolti e lontani ove l'indiscrezione della gente non arriva facilmente. E' in questi circoli che molti giovani e signore preparano la loro rovina. Una giovane triestina appreso il vizio in una società clandestina di cocainomani, e per l'uso smodato ora sta morendo lentamente sulla riviera napoletana. Casi di frenosi cocainista si rinnovano quasi ogni giorno. Sarebbe utile — tanto per rilevare l'entità del male nella nostra città — che gli istituti sanitari, la Guardia medica, l'ospedale, i medici privati, rimettessero all'autorità un rapportino mensile informativo. Le cifre — anche se non troppo rilevanti — non sarebbero tuttavia disprezzabili, e insegnerebbero che dietro i venti o trenta casi di delirio cocainista si nascondono almeno trecento che hanno l'abilità e la forza di superare la crisi senza bisogno dell'intervento medico.

Abbiamo segnalato il male non solo per la sua entità presente, già abbastanza inquietante, ma per le conseguenze che potrebbe avere nell'avvenire col rapido propagarsi del cocainismo in una società di giovani che cerca ancora il suo equilibrio spirituale.

I generi che saranno distribuiti

Il Consorzio di approvvigionamento per la città di Trieste e territorio distribuirà questa settimana verso foratura nel campo interno del N. 5 della tessera dei viveri, i seguenti articoli:

Tesserati:

Pasta alimentare: 4 etti, a lire 1.90 il kg.

Riso: 4 etti, a lire 2.20 il kg.

Zucchero: 2 etti e mezzo, a lire 7 il kg., (lire 1.75 la razione).

Farina gialla: 4 etti, a lire —.90 il kg.

Le tessere della Pia Casa dei Poveri dànno diritto soltanto all'acquisto dello zucchero.

Nella settimana dal 20 al 26 febbraio 1921, verrà forato pure il N. 5 delle tessere temporanee dei viveri.

Prospetto dei prezzi delle derrate e delle ortaglie, fissati per i mercati ed esercizi della città, per la settimana dal 21 al 27 febbraio:

Aglio, a lire 5.20 il kg.; bietole, a lire 1.20 il kg.; carote, a lire 1.— il kg.; cappucci acidi (Czeco-Slovacchia), a lire 2.40 il kg.; cappucci acidi (altre provenienze), a lire 2.20 il kg.; cavolo-verza, a lire 1.20 il kg.; cipolla gialla (Chiozza), a lire —.90 il kg.; indivia, a lire 2.— il kg.; lattuga, a lire 2.— il kg.; limoni, da cent. 15 a cent. 20 il pezzo; patate, a cent. 90 il kg.; radicchio 1.o taglio, da lire 2.40 a lire 3.20 il kg.; rape dolci, a lire 0.60 il kg.; rucola a lire 2 il kg.; salatina, a lire 3.20 il kg.; sedani, a lire 1.80 il kg.; spinaci, da lire 2.20 a lire 2.40 il kg.; uova fresche a cent. 60 il pezzo; latte (mercati), a lire 1.90 il litro; latte (esercizi), a lire 2.— il litro.

Avvertimento: Sugli articoli non calmierati viene concesso un guadagno massimo del 20% sul prezzo d'acquisto a scanso di contravvenzione per strozzinaggio.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 19 febbraio 1921

BARI	23	46	12	37	31
FIRENZE	57	21	78	19	3
MILANO	3	16	12	6	14
NAPOLI	39	56	37	45	17
PALERMO	85	89	22	74	20
ROMA	19	60	56	31	83
TORINO	9	35	50	81	17
VENEZIA	47	12	29	77	13

L'avventura d'un acquisitore
Tante grazie...!

La mattinata per l'acquisitore Idio Mattioli, si presentava molto laboriosa, dovendo procedere alla riscossione di una ventina di migliaia di lire di pubblicità fatta durante la settimana. Egli se ne stava là, nel bar «Au bon gout», indeciso da qual parte incominciare, quando entrò nel locale un suo cliente, il quale, chiamandosi fortunato di averlo incontrato, offrendogli un bicchierino, gli chiese se avesse pronta la fatturetta che riguardava una sua «reclame», nel qual caso gliela avrebbe pagata subito, perchè non gli piaceva tener conti sospesi.

Ravvisando in quella richiesta un buon segno, un buon principio di giornata, il Mattioli, senza dimostrare troppa fretta, dato di piglio a quella specie di zaino, nel quale usa riporre gli innumerevoli fogli delle sue commissioni e fatture, scattò in piedi, come se fosse stato morsicato da una tarantola.

Affondando la mano nella borsa, s'era accorto che un buon fascio di quelle carte per lui tanto importanti non c'erano più.

In un momento tavoli e sedie scomparvero sotto carte, fogli, «stabiliti» di tutte le dimensioni e di tutti i colori.

L'acquisitore procedeva all'inventario della sua roba per vedere che cosa gli mancava.

Ma fu l'affare di pochi minuti, chè, riscontrato che gli mancavano le fatture saldate, piantando zaino, carte, cartine, fogli, foglietti, giornali e gazzette d'ogni risma, il Mattioli si lanciava fuori del bar. Qualcuno, certamente nel caffè, dove aveva fatto colazione poco prima, gli aveva rubato le fatture saldate, per incassarsi — non v'era dubbio — bellamente gli importi.

Non c'era tempo da perdere: bisognava impedire che il ladro riuscisse nel suo scopo. C'era il telefono, col quale avrebbe potuto avvertire le ditte, ma, riflettendo che prima di riuscire ad ottenere le comunicazioni, il galantuomo avrebbe avuto tutto il tempo di incassarsi il denaro ed anche quello di mangiarselo, il Mattioli, allungando le sue rispettabili gambe, si diede a fare il suo giro, rimettendosi al caso che avrebbe potuto farlo incontrare col suo... riscuotitore.

E quello aveva incominciato proprio bene: già sette ditte avevano fatto il loro versamento:

— Sì, abbiamo pagato, che sarà una mezza ora....

— Sì, è già stato qui il riscuotitore: ecco la fattura saldata che saranno venti minuti.

Il Mattioli non si fermà nè qua nè là a raccontare l'accaduto: non doveva perder tempo: il galantuomo «lavorava» bene. Stava per entrare nel negozio della decima ditta, quando vide uscirne un giovanotto elegante, il quale gli sembrò avesse il fare un po' incerto. C'era il caso di pigliare un granchio, c'era il caso di incorrere in una denuncia. Però il Mattioli non esitò: — Nasca quello che ha da nascere io lo fermo — si disse l'acquisitore. Di fatti, avvicinato il giovanotto, col suo più amabile sorriso, il Mattioli gli sussurrò, infilandogli il braccio sotto al braccio: — Scusi, preferisce che le offra un caffè, qui, alla «Stella Polare», o che chiami le guardie regie?

Per poco, il Mattioli non fu colto da uno di quei deliqui, che nelle grandi gioie possono non mancare.

— Andiamo a prendere un caffè — gli rispose con disinvoltura il giovanotto.

E il Mattioli, senza abbandonare il braccio del giovanotto, se lo condusse bellamente alla «Stella Polare», che era a due passi, e là prese posto ad uno dei tavolini, nell'angolo più tranquillo, si svolse una scenetta delle più comiche, durante la quale il Mattioli dovette persuadersi, che, se in fatto di acquisizioni egli poteva dar dei punti a molti, in fatto di riscossioni, il giovanotto lo superava di gran lunga. Quelle che avevano pagato erano le ditte più restie, più difficili!

— Quanto la ga incassà da la dita X?

— Cento e venti lire.

— La fatura iera per cento e ventioto....

— Sì, ma go fato el sconto.

— Tropo, caro mio: Ma no fa gnente la me le dia.

E il giovanotto, tratto l'importo lo versò. E così fu per le altre nove fatture che rappresentavano circa seimila lirette che il giovanotto, il riscuotitore, era riuscito ad incassare, e che dovette naturalmente versare al signor Mattioli, il quale da quello bello spirito che è, a conti fatti, giunse a dare un compenso al suo... impiegato. Questo, accettate le cinque lire fece per ringraziare il Mattioli.

— Ringraziarmi? — fece l'acquisitore — Ma sono io che dovrei ringraziarla; del resto, cinque lire se le è meritate: oggi, sa quanto guadagna un riscuotitore?

Una truffa mediante un avviso collettivo

Circa quindici giorni or sono, venne pubblicato un avviso collettivo, nel quale un commerciante cercava una cauzione di L. 10.000 per una azienda lucrosa.

Questo avviso colpì la signora Alice Lennerd, la quale, avendo un capitaletto da impiegare, si recò all'appuntamento fissato dalla persona autrice dell'avviso collettivo in parola.

Il richiedente la cauzione si qualificò per Carlo Mitler da Strasburgo, e seppe così bene persuadere la Lennerd del fruttuoso impiego delle 10.000 lire, che questa si recò a depositare il pacchetto contenente l'importo in un «safe» d'istituto bancario.

Qualche giorno dopo, la signora insospettitasi perchè il Mitler non si faceva più vedere, si recò a ritirare il pacchetto. Ma ebbe una brutta sorpresa. Il pacchetto non conteneva che della carta straccia. La Lennerd non potè che denunciare la truffa alla Questura centrale, la quale sguinzagliò i migliori agenti alla ricerca del truffatore.

Dopo alcuni giorni di ricerche, la sera dell'8 corr. la signora incontrò sulla pubblica via il Mitler e lo fece arrestare da due agenti. Alla Questura l'arrestato negò tutto. Questo però non lo salvò dal finire alle carceri di via Coroneo.

Più tardi venne arrestata anche la moglie del Mitler, signora Maria Fuhrmann.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 15.30: «Fanfulla»; ore 20 (42.a rappr. turno B): «La Gioconda».

Politeama Rossetti. Compagnia comica siciliana A. Musco. Ore 15.30: «L'aria del continente»; ore 20.30: «Il ratto delle Sabine», 3 atti di A. Campagna.

Teatro Fenice. «Cabiria» (I serie) e spettacolo di varietà.

Teatro Eden. «Il re delle banane» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13 «Mare di Napoli» con A. Capozzi.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Madame Du Barry» con Pola Negri.

Cinema Edison. «Malia» con Francesca Bertini.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Farfalla della morte» con Maria Roasio.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

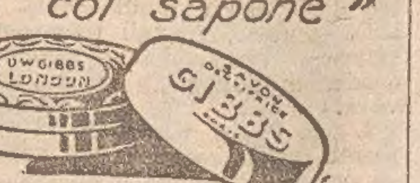
Una efficace propaganda è senza dubbio quella escogitata dai Grandi Magazzini «Al Duomo», con la creazione dei «Lunedì Reclame». E' questo un giorno miracoloso per il pubblico, che approfitta dei sensazionali ribassi. Domani, vendita speciale di stoffe a metro, a prezzi indiscutibilmente vantaggiosissimi.

"Lubra,,

Un articolo ammirato alla Fiera Campionaria di Trieste fu certo il sapone Lubra, oggi nuovamente esposto nelle vetrine della Ditta Frenez, in via S. Nicolò 26.

La sua speciale confezione che lo annovera fra le migliori invenzioni industriali lo ha reso diffuso ed apprezzato ovunque ed ogni brava massaia lo preferisce ai molti altri perchè mediante il suo uso, oltre che rimanere soddisfatta, provvede all'economia ed al benessere della propria famiglia.

"Lavate i denti come le mani col sapone"



SAPONE DENTIFRICIO GIBBS

P. THIBAUD et C.ie Succursale italiana Via Granello 30-34 rossi Genova

esigete il GIBBS autentico

Fratelli Buchbinder
Deposito per la vendita all'ingrosso
Cioccolato e confetture della „PERUGINA".
Cioccolato diverse marche estere e nazionali.
Biscotti Oreggia
Liquori in bottiglie 1/10 3/10 7/10
Saponi, candele, conserva pomodoro
Salse pomodoro, marmellate
Filetti e Sardine all'olio
Listino a richiesta.
Spedizioni in provincia.

:: CONCESSIONARIO: ::
L. MAZZUCHELLI
Via della Zonta 3 - TRIESTE

Framboise Aranciata, sciroppi di puro zucchero, a lire 12 al litro. Da 10 chilogr. in poi, a lire 9 il chilogr. Produzione E. JURCEV, Trieste, Viale XX Settembre 9.

MOBILI
a prezzi convenientissimi
trovansi nel deposito
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 40.-
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

DITTA ALBERTO FABER
Via della Tesa N. 22 - Telefono 6-15
Fornisce a prezzi di concorrenza
LEGNA da ARDERE STAGIONATA - OVI di CARBONE DOLCE (Boules) - CARBONE DOLCE di I QUALITA'
Consegna a domicilio

...CATRAMINA BERTELLI, in pillole e pastiglie: ecco il farmaco prodigioso che ridona sorriso e letizia a tutti i sofferenti di tossi, catarri, raucedini, raffreddori, laringiti, bronco-polmoniti, influenza!

PALAZZO GIA' PRINCIPESCO
con costruzioni accessorie, parco, terreni annessi dell'area di 2, od anche 11 jugeri, a Klagenfurt (Austria) vendesi per L. 300.000, rispett. 400.000, Dr. Schulz, St. Ruprechtstrasse 8. Austria.

INCANTO
A VIENNA
Dal 7 al 10 Marzo 1921, la Casa di Vendite all'Asta e di Antichità
Glueckselig & Waerndorfer
mette all'incanto la prima parte del
Lascito Conte Janos Palffy
nel Palazzo Palffy, Vienna I., Wallnerstrasse N. 6
Il lascito comprende: Mobili, bronzi, statue di marmo, oggetti storici di gran valore; fra altro: la famosa scrivania di Napoleone I. di Malmaison, il letto del maresciallo Berthier, sedie provenienti dalle Tuileries, candelabri monumentali, engl. Adams Mobilar, ecc. - Ispezionabile: 27 febbraio al 6 marzo (sabato incl.) Catalogo illustrato L. 15
Tutti i ragguagli vengono forniti dalla Auctionshaus für Altertümer GLUECKSELIG & WAERNDORFER - VIENNA IV.
Mühlgasse 26-30 — Indirizzo telegrafico: „Salledevente"

9º Lunedì Reclame 9º
::: ai GRANDI MAGAZZINI :::
"AL DUOMO,,
TRIESTE - Corso Vitt. Emanuele III, N. 12 - TRIESTE
Unica vendita Speciale
— DI —
Stoffe estere e nazionali
Prezzi vantaggiosissimi
al di sotto del prezzo di costo
Accaparratevi un buon taglio d'abito per la prossima stagione.

INAUGURAZIONE
Il sottoscritto ha l'onore di partecipare a codesto spett. Pubblico che è aperto all' **Albergo Royal in Fiume,** Via Garibaldi N. 10 — Telefono 1-21 il
Ristorante all'Antico Cervo d'Oro
con annessa due grandi sale da pranzo e due buffetts
Nei buffets vengono servite tutte le specialità in cibi freddi, birra nera e chiara.
Nel ristorante sono serviti i cibi della vecchia e ben conosciuta cucina, con tutte le specialità in pesce, crostacei, ecc.
Grande assortimento di vini e champagne scelti delle più rinomate cantine nazionali ed estere.
Si assumono ordinazioni per dîner, sposalizi e banchetti anche a domicilio.
Raccomandandosi per un benevole appoggio alla spettabile Clientela vecchia e nuova, con stima il ben conosciuto
Giuseppe Mileta, proprietario
Chi vuol bere un buon liquore: „Sancta" liquore meraviglioso dall'abbazia di Faverney
N. B. L'Albergo è restaurato completamente a nuovo e provvisto di tutto il confort moderno.

CALZOLERIA DONDA
Corso Garibaldi 16 - Fondata nel 1887 - Ex Barriera vecchia
TIPI DI STAGIONE
RECENTI ARRIVI SI GARANTISCE CHE TUTTE LE
CALZATURE SONO FABBRICATE DI TUTTO CUOIO

Teatri e Concerti

Verdi. Pubblico discretamente numeroso ieri sera al «Fanfulla» e i soliti applausi all'autore, al maestro Panizza ed agli esecutori. Oggi, nel pomeriggio, alle ore 15.30, una diurna a prezzi popolari del «Fanfulla», ridotto dal maestro Parelli in quattro quadri, con l'omissione cioè della scena della chiesa. Alle ore 20 precise, seconda rappresentazione della «Gioconda».

Politeama Rossetti. Nella commedia di Morais «L'avvocato difensore» Angelo Musco offrì iersera un'interpretazione assai personale sostenendo la parte di Peppino De Rosa. La schietta umanità del personaggio fu presentata dal Musco con varietà di motivi psicologici sviluppati sottilmente dal tono comico al drammatico e ricchi di vitalità e colorazione. Musco ha comunicato al pubblico durante il primo atto tutta la sua gioconda e sana comicità, mentre alla fine del secondo e per tutto il terzo, attraverso fisionomie e trasformazioni egli divenne di una potenza drammatica che commosse profondamente l'uditorio. La commedia recitata lodevolmente dalla Campagna, dalla Balistrieri e dal Condorelli, piacque assai, e dopo ogni atto il pubblico volle Angelo Musco da solo e coi suoi attori al proscenio tra calorosi battimani. Oggi, alle 15.30, una desiderata ripresa della commedia di Nino Martoglio «L'aria del Continente», e alle ore 20.30 «Il ratto delle Sabine».

Proveniente da Roma è giunto ieri nella nostra città Nino Martoglio che allestirà alcune sue commedie nuove, fra cui «Sua Eccellenza», che si rappresenterà per serata d'onore dell'attore Pandolfini.

Per lunedì, intanto, si prepara una novità: «Ridi Pagliaccio», di F. M. Martini.

Teatro Fenice. Gran folla anche ieri alle varie proiezioni della grandiosa pellicola «Cabiria» di Gabriele d'Annunzio, che consegue crescente successo. Oggi ancora replica del film e ultima rapresentazione dello spettacolo di varietà con la cantante Sernys, i ballerini Savony e il prestidigitatore Eperny.

Teatro Eden. Oggi si riproducono per l'ultimo giorno le allegre avventure del «Re delle banane». Seguirà il solito divertente spettacolo di varietà con la cantante Gervasini, i ciclisti Ninos e il canzonettista Mario Marè.

Concerto Sigon all'Università popolare. Come annunciato, oggi, alle 18.30, nella sala Tartini avrà luogo la XVIII audizione musicale, sostenuta dal violoncellista Ettore Sigon, con la cooperazione del pianista Alessandro Costantinides, i quali eseguiranno una sonata del Davidoff, una del Boccherini e una del Kryjanowsky.

Ciclo di quartetti beethoveniani. Come già preannunciato il nostro Quartetto Triestino composto dai prof. Augusto Jancovich, Giuseppe Viezzoli, Manlio Dudovich, Dino Baraldi, darà nella sala del Circolo Artistico, Via Coroneo 15, incominciando da oggi, alle ore 17.30, un ciclo di otto concerti con la esecuzione di tutti i quartetti beethoveniani, con il seguente programma: 1) Quartetto in fa magg., Op. 18, N. 1; 2) Quartetto in mi min., Op. 59, N. 2. Si rilasciano abbonamenti per tutte le otto esecuzioni al prezzo di lire 40 (bollo compreso). Il biglietto d'ingresso e posto per ogni singola esecuzione, lire 5.40 (bollo compreso). La vendita degli abbonamenti e biglietti, fino alle 12, alla Permanente, in Piazza Unità.

Concerto del violinista czeco-slovacco Norberto Kubàt. Domani sera, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, il violinista czeco-slovacco signor Norberto Kubàt, con la cooperazione della pianista signorina Erna Resizh, darà l'annunciato concerto.

CINEMA E VARIETÀ

Il continuato successo di «Cabiria» al Teatro Fenice. Un continuo affluire di spettatori, un susseguirsi ininterrotto di ammiratori estatici dinanzi alle meravigliose bellezze dell'imponente dramma dannunziano confermano il grande successo di «Cabiria», la cui prima serie si proietta ancora oggi e domani. Le simpatiche avventure di Maciste e la bellezza di Italia Almirante Manzini corrono sulle bocche di tutti. Nella varietà ultimo giorno dell'intero programma: i ballerini Savony, la stella Sernys e il prestigiatore Eperny.

Ultimo giorno del «Re delle banane» al Teatro Eden. Polidor, il grande artista comico ha fatto sbellicare dalle risa il pubblico nella parte di Cicerone. Mai le antichità di Roma furono così bene.. descritte.

Nella varietà riporta vivo successo la «Gervasini», stella italiana; The Ninos, ciclisti riscuotono ogni sera calorosi applausi; Mario Marè è stato accolto molto bene dal pubblico, il quale gli ha tributato grandi applausi per le sue fini canzoni.

Oggi dalle 3 alle 10 «Madame Du Barry» si rappresenta al Modernissimo. Questa grandiosa e bellissima film che culmina con la Rivoluzione francese e che ha per protagonista la grande attrice Pola Negri, si replicherà anche oggi. Ci permettiamo di raccomandare ai lettori di preferire lo spettacolo delle ore 3, poichè negli altri facilmente è prevedibile una folla enorme.

Madri, avete voi un cuore? Se avete cuore recatevi al Gran Cinema Savoia, poichè in questo elegante salone si rappresenta la pagina più umana che cinematografia, per voi, abbia mai rappresentato. Bella Starace Sainati ed il comm. Giovanni Grasso sono gli inarrivabili protagonisti e la loro grande interpretazione: il romanzo «Dopo il peccato», che Amleto Palermi scrisse con tanto sentimento ed arte, commuove sino alle lagrime. A quale cinematografia mai il pubblico espresse più calde parole di ammirazione, come dopo vista questa grande opera?

Oggi «Dopo il peccato» si replica dalle 15 in poi. Il romanzo si vende alla cassa.

Prossimamente: «Scrollina», il grande dramma con protagonista Leda Gys.

Salone Edison. Francesca Bertini può realmente dirsi d'essere unica tra le tante artiste, che sappia immedesimarsi con tanta sicurezza e disinvoltura nelle difficili parti a lei assegnate. La prova indiscutibile della sua superiorità lo dimostra «Malia», dove oltre alla sua bellezza e grazia, si può ammirare l'arte che la grande artista sa adoperare con straordinaria franchezza. Suo coadiuvatore il celebre e mai tanto applaudito Jamagata. Il pubblico numerosissimo che intervenne alle proiezioni di ieri, accolse con grandissimo compiacimento lo svolgersi del dramma che ancora oggi si proietterà nella elegante sala.

Salone Novo Cine. Oggi ultimo giorno del capolavoro «La farfalla della morte» con l'attraentissima Maria Roasio.

Domani: il grandioso dramma «Le due orfanelle», diviso in due serie ma proiettate in un solo giorno, divinamente interpretato dagli artisti Emma Saredo e Guido Trento. Queste proiezioni si daranno da lunedì in poi alle 4, 6, 8 e ultima alle 10. Prezzi normali!

TRIBUNALI

Il processo Guglielmo Todeschini in seconda istanza

(TRIBUNALE DI SECONDA ISTANZA)

I lettori ricorderanno: Il giorno 31 agosto dell'anno scorso, come pubblicammo, nel consesso pretorile del dott. Alberti si tenne il dibattimento contro Guglielmo Todeschini, commerciante in via Giorgio Galatti n. 16, noto per le sue agitazioni austriacanti sotto il cessato regime, il quale venne dal giudice condannato a dieci giorni di arresto e 150 lire di multa.

Il Todeschini era accusato di avere, il 4 maggio 1920, per un contrasto in merito ad un affare di Fernet Branca, insultato il proprietario del bar Modena, in piazza Vitt. Veneto, Maffei, con gli epiteti «farabutto», «bugiardo» e di aver gridato: «Vigliacchi di italiani, andate a commerciare in Italia e non a casa nostra!»; di avere, poscia, insultato la moglie del Maffei, Erminia Gori, di averle sputato in faccia e di averle lacerato la blusa.

Contro la sentenza il patrocinatore del querelato avv. Piazza, che sostituiva l'avv. Zennaro, presentò ricorso per colpa e pena e l'avv. Piccoli, patrocinatore del Maffei e della di lui consorte, ricorse contro la commisurazione della pena.

Ieri il dibattimento venne ripreso in seconda istanza, in presenza del Todeschini, il quale sostiene di essere stato talmente agitato di non essere stato conscio di ciò che si faceva.

L'avv. Zennaro, patrocinatore del Todeschini, domanda che vengano escussi i testi Andrea Caris, Vittorio Todeschini e Pietro Ricci, che il giudice dott. Alberti non volle escutere, i quali testi potranno dilucidare la situazione particolarmente sulle condizioni d'animo in cui il querelato si trovava.

L'avv. Piccoli rileva che al primo dibattimento furono escussi quali testi il cameriere del bar Giuseppe Mitologici, nonchè Ettore Vucetich e il brigadiere dei reali carabinieri Stefano Lasso, i quali confermarono i fatti d'accusa e come il Todeschini si fosse dimostrato conscio di ciò che si facesse. Per ciò si oppone alla citazione dei testi offerti dalla difesa e domanda condanna esemplare contro il Todeschini.

L'avv. Zennaro sostiene che il Todeschini non offendeva la nazionalità italiana ma personalmente il Maffei, e che, ammettendo la prima ipotesi il giudice pretorile non era competente a giudicare, bensì il Tribunale di guerra, e che se anche ammessa tale azione del Todeschini sarebbe compresa nella amnistia promulgata dal Re.

Dopo lungo vivacissimo dibattito fra l'avv. Piccoli e l'avv. Zennaro, la Corte trova di non poter pronunziare un giudizio nelle condizioni in cui si trova il processo, per cui, come chiesto dal difensore del querelato, proroga il dibattimento, rimettendo gli atti processuali al giudizio pretorile con l'incarico di escutere i testi proposti dall'avv. Zennaro, e, nel caso che ci fosse contradizione fra essi testi e quelli già intesi al primo dibattimento, di passare ai confronti.

Presiedeva il Presidente del Tribunale Clarici; giudici i cons. Basiliadis, Strauss-güttel, dott. Bencich.

DALLE PROVINCIE VENETE

Dopo il delitto di Lamo

Il Gressani nega

UDINE, 19, sera

I carabinieri di Tolmezzo hanno ieri battuto la campagna di Ovaro, e quella di Cludinico con la speranza di poter rintracciare il denaro frutto del duplice omicidio e che si sospetta avere il Gressani nascosto.

La visita ha dato esito negativo, ma non si dispera di poter metter mano sulla somma.

Venne fatta anche una perquisizione in casa del Gressani a Villa Santina, e furono trovati nascosti sotto il letto due fucili ed un pugnale. Vennero anche trovate delle cartuccie di doppietta simili a quelle che teneva presso di sè una delle infelicissime vittime, il Pietro Comina. Fu rinvenuta una conchiglia di tabacchiera legata in argento e che pure è stata riconosciuta di proprietà del Comina.

Nelle carceri di Tolmezzo il Gressani che si mantiene indifferente e non si mostra per nulla turbato fu sottoposto a due stringenti interrogatori.

Nel primo cominciò col dire che la sera del delitto egli si trovava a Vinaio e che facendo ritorno a Villa Santina passò per il casolare verso le 22 proprio nell'ora in cui fu consumato l'atto brigantesco. Incalzato con domande sempre più stringenti ad un certo punto si accasciò e disse che avrebbe raccontato tutto, ma poi si chiuse in un completo mutismo e non fu possibile ricavare di più.

Ieri mattina poi i carabinieri ritornavano alla carica ma non fu possibile ottenere alcuna confessione.

Chiesto come si fosse trovato in possesso delle 1500 lire trovategli sotto una ascella, dichiarò d'averle avute in eredità dal padre, ma mentre prima disse che la somma era in origine tremila lire, si contradisse poi affermando che erano invece 2500, e che anzi si ingannava perchè in effetto non ne aveva avute che 1800.

Alle contestazioni oppone il mutismo più ostinato.

L'autorità non dispera però di indurlo ad una completa ed ampia confessione dato che ormai per essa non vi è alcun dubbio che egli non sia l'autore dell'efferatissimo delitto.

GORIZIA, 19, sera

Deliberazioni della Giunta comunale. Nella seduta che la Giunta comunale tenne sotto la presidenza del prosindaco dott. Antonio Bonne, consigliere di Tribunale, fu deliberato quanto segue:

Autorizzò l'esecutivo a contrarre un prestito di lire 1.600.000 per le spese occorrenti per rimettere in piena efficienza la trenovia. Il presidente dell'azienda, sig. Lenassi, d'accordo col direttore dell'azienda stessa, ha ufficialmente assicurata l'Amministrazione comunale che le trenovie potranno incominciar a funzionare con un servizio ridotto ad intervalli di 12 minuti al più tardi entro il 30 giugno del corrente anno; per la fine dell'anno, poi, il servizio sarà riportato nella sua piena efficienza di anteguerra.

Stabilì di indennizzare con lire 1500 la signora Goriscek nata Furlani, per l'arretramento che dovrà subire la casa di sua proprietà, in Via Formica.

Autorizzò la trasformazione del prestito di lire 1.200.000, già contratto nel 1920, per la riparazione delle aziende.

Nominò a secondo assistente per il Collegio civico maschile il maestro Giuggiolini Italo, già ufficiale dell'Esercito.

Esaminò e discusse ampiamente le proposte fatte dalle aziende municipalizzate, per fare sì che nella prossima primavera la città sia fornita di sufficiente acqua potabile.

Rimandò ad altra seduta la discussione delle richieste di compera della casa in Piazza Vittoria N. 16 (lire 300.000), dell'ex scuola in Via S. Giovanni (lire 150.000), e della rimessa del tram presso la stazione meridionale (lire 210.000), essendo state preannunziate altre migliori offerte.

La costituzione della sezione di Gorizia della Federazione nazionale legionari fiumani. Ieri sera, nella sede dell'Associazione nazionale combattenti, alla presenza di tutti i legionari goriziani, si costituì la sezione locale della Federazione nazionale legionari fiumani. Il ten. Vittorio Graziani espose brevemente le finalità della Federazione, che si propone di tener viva in Italia la fiamma dell'ideale santificato col sangue, percui i legionari patirono e lottarono in Fiume, durante i 16 mesi di gloriosa permanenza in quella città, e per praticare fra loro il soccorso mutuo e fraterno. Diede quindi lettura dello statuto federale, comunicando contemporaneamente che l'ufficio centrale della Federazione lo autorizzò di costituire una sezione a Gorizia. Fu quindi approvato di spiccare al Comandante Gabriele d'Annunzio il seguente telegramma: «Sezione goriziana nazionale legionari fiumani, costituitasi giorno 17 febbraio, rinnova al Comandante i sensi di profonda devozione e di piena obbedienza.

A far parte del consiglio direttivo provvisorio vennero eletti: prof. Attilio Venezia, presidente; Teo Ventin, vice presidente; Vittorio Graziani, segretario; cap. Le Lièvre Adolfo, ten. Bozzini e Giovanni Furlani, direttori; cassiere della nuova sezione fu nominato il ten. Bradaschia.

PARENZO, 19, sera

Ballomania? In cinque o sei balli, tra i numerosi datisi nel carnevale, fu spesa la rilevante somma di oltre lire 50.000.

Tanta bella gioventù che accorreva entusiasta alle serate di danza, è sparita!

Quando il teatro è chiuso, nessuno trova dove passare il tempo; quando questo funziona, i poveri artisti (se non sono celeberrimi!) non sbarcano nemmeno il lunario.

Migliorie ai maestri pensionati dell'Istria. Considerate le critiche condizioni economiche in cui versano i pensionati del corpo insegnante delle scuole popolari e cittadine, il Commissariato per gli affari autonomi dell'Istria trovò di assegnare loro in via provvisoria, a datare dal 1 novembre 1919, una ulteriore aggiunta straordinaria all'indennità caroviveri nella misura del 30 per cento sulle prime 1000 lire (o frazione) e del 15 per cento sulle seconde 1000 lire (o frazione) del provvedimento fondamentale di riposo (pensioni maestri, vedovili, concretali, sussidi di educazione, graziali), cosicchè complessivamente la detta aggiunta straordinaria ammonterà all'80 per cento sulle prime 1000 lire e al 40 per cento sulle seconde 1000 lire.

Con riguardo al provvedimento adottato dallo Stato — a favore dei pensionati civili e militari (legge 26 dicembre 1920 N. 1827), secondo il quale viene corrisposto col principio dell'esercizio finanziario 1920-1921, un assegno mensile di lire 60: — ai maestri elementari e di lire 40 alle vedove ed orfani, ritenendo equo che di tale provvedimento vengano beneficati anche i pensionati istriani, in quanto la detta aggiunta straordinaria loro spettante non raggiunga il minimo previsto dalla succitata legge, il Commissariato per gli affari autonomi deliberò di mettere inoltre in corso in loro favore in via provvisoria a datare dal 1.o luglio 1920, una corrispondente aggiunta complementare.

A quanto apprendiamo sta già per essere ultimato il lavoro per l'emissione dei relativi assegni, per cui ai primi del venturo mese i pensionati potranno incassare gli arretrati.

Ringraziamento. Tempo fa dei malandrini portarono via le reti al povero pescatore Giorgio Pesaro. Alcuni cittadini venuti a conoscenza della cosa, hanno aperto una sottoscrizione a favore del danneggiato. Questi ringrazia sentitamente le persone che in tal modo vollero procurargli i mezzi onde procacciarsi nuovamente il pane.

GIMINO, 19, sera

La festa dell'annessione. Favorita da un bel sole primaverile, la festa dell'annessione organizzata dal solerte comitato presieduto dal sig. Arturo Godina, è riuscita degna delle tradizioni di questa patriottica borgata.

Dopo un solenne ufficio divino, il popolo si raccolse nel piazzale della chiesa ove il sindaco sig. Ottochian con vibrante parola rievocò i patimenti sofferti dall'elemento italiano di Gimino durante l'esoso regime austriaco; chiuse esortando il popolo ad aver fede nell'Italia e nei suoi destini ed inneggiando al Re ed all'Esercito. Parlarono ancora applauditissimi i signori Ernesto Godina e Ernesto Rovis.

Nel pomeriggio, preceduto dalle bande musicali di Pisino e di San Vincenti, si formò un lungo corteo, al quale parteciparono pure i numerosi ospiti giunti dalla vicina Pisino. Dopo un concerto in piazza, il tenente avv. Cartesio, già aviatore dannunziano entusiasmò la moltitudine con un suo smagliante discorso. Uno spettacolo pirotecnico e una animatissima festa da ballo chiudevano il programma della giornata, che trascorse senza il menomo incidente.

MARCEL NADAUD

MIMÌ TROTTIN

Proprietà della Società Editrice Italiana Roma-Trieste per l'Italia. — Riproduzione vietata — 58

Vinski e Renata gli stringono silenziosamente le mani, ma il conte si rialza bruscamente, e con voce soffocata dall'emozione:

— A parer vostro... mio figlio è ben morto per la Francia... Vero?

Vinski sente che il conte sta per indovinare l'orribile verità:

— Che idee vi fatte venire; dunque? Beninteso: vostro figlio è morto per la Francia... Per chi..... vorreste che fosse morto?

Il conte è sul punto di dire i suoi sospetti, ma è trattenuto da un istintivo pudore.

— Realmente... avete ragione... A che cosa penso?

Ma egli non può fare a meno di notare la pena di Renata.

* * *

Un'automobile, attraverso il terreno scabroso delle retrovie, li porta verso il cimitero. Essi lo vedono da lontano di fianco alla collina, irregolare; fatto in fretta, vi si aggiunge ogni giorno qualche tomba nuova, un po' a caso, senza curarsi troppo della forma ch'esso prende.

Piove: il cielo piange sul cimitero, cancellando i nomi dipinti troppo leggermente sulle povere croci nere, piantate spesso a sghimbescio.

Qualche mazzetto di fiori marcisce, aggiungendo la tristezza dei fiori morti a quella delle tombe troppo ricolmate, che assodano sotto la pioggia e si screpolano al punto che certe sembrano semiaperte come se i loro morti avessero tentato di spezzarne la fanga.

Sono appena otto giorni che Vinski e Renata hanno accompagnato Doudou alla ultima dimora; già, tra il dedalo delle croci innumerevoli, non si raccapezzano più.

Il cimitero non è del tutto deserto; ci sono dei soldati che cercano camerati scomparsi; accompagnata da un militare, davanti ad una tomba, è inginocchiata una donna. Assorti nelle loro tristi meditazioni, i due non si voltano neppure quando il conte, Vinski e Renata passano dietro.

Il professore, non trovando, s'impazientisce; e dalla sua emozione giudica quale debba essere quella del padre.

— No, no, non è così lontana... guardate le date, osserva Renata.

Essi tornano sui loro passi; eccoli vicini alla donna ed al militare inginocchiati.

— Eccola! Eccola! grida il conte che ha decifrato la scritta della croce.

Alla sua voce, il militare e la donna si voltano.

— Daniele!... Mimì!....

Il conte, profondamente scosso dall'incontro, apre le braccia a Mimì che finge di non vedere e torna ad inginocchiarsi in silenzio. Il conte fa lo stesso. Egli guarda quella terra giallastra e fredda che serve da ultimo letto alla sua creatura, e inavvertitamente esprime a voce alta i suoi pensieri:

— E dire che amava tanto la luce ed il sole!... Quando si potrà... lo trasporteremo a Nizza, vero Mimì?

Essa non sente; non ode altro che il sibilo del vento attraverso le croci, che sembra il lamento dei morti tremanti di freddo sotto quella terra inclemente.

Grazie allo zio Daniele, essa ha potuto compiere quel pellegrinaggio. Domani la vita la richiama, poichè è condannata a vivere; oggi sta con la morte.

Doudou non dorme solo, nella sua tomba; con le sue riposano le spoglie di Mimì; della Mimì d'altri tempi, com'egli l'aveva conosciuta in rue des Bois, gioiello di Parigi dal cuore di bimba.

E' una donna, una madre, che prega; essa non implora la grazia del cielo, solo per Doudou, ma anche per sè, con tutte le sue forze, poichè, separata da qualche centimetro di terra, la prova del suo delitto è lì, nella morte.

Ad un tratto essa trasale: il conte le ha toccato la spalla, per invitarla ad andar via. Mimì si alza, prende il braccio offertole dallo zio Daniele, fa qualche passo, poi lo lascia bruscamente, e si getta sulla tomba, a braccia aperte, come se avesse forma vivente.

— Perdono!... Perdono!... grida, alla terra, come se potesse comprenderla. E tra i singhiozzi parla a Doudou:

(Continua)

Occasione Occasione

Grandi

Nuovi Arrivi

direttamente dalla fabbrica

Camicie uomo Lire 24.-

Camicie donna Lire 16.-

A. di L. BUTTI & C.o

TRIESTE

Via Dante Alighieri N. 10

:: e Via Mazzini N. 32 ::

Occasione Occasione

MARINA E NAVIGAZIONE

Le condizioni sanitarie a bordo del "P. Wilson„ e del "San Giusto„

In seguito a notizie tendenziose provenienti da New York, riguardanti i piroscafi «P. Wilson» e «San Giusto», a bordo dei quali si diceva fosse scoppiata una epidemia di tifo, c'era molta preoccupazione per i danni che sarebbero derivati al nostro commercio ed alla nostra nazione. Del fatto ci siamo occupati nel *Piccolo* del 12 corr. in cui riferendo dell'inchiesta fatta dal commissario sanitario di New York, abbiamo accennato pure ai passi fatti dal Consolato italiano presso quel commissario sanitario, ed all'osservazione fatta che tra i tifosi riscontrati a bordo del «P. Wilson» e del «San Giusto», non c'erano emigranti italiani, ma jugoslavi e czeco-slovacchi, sui quali la giurisdizione italiana non viene esercitata all'atto del loro imbarco.

L'intervento del Consolato italiano chiesto ed effettuato per impedire che l'Italia subisse le conseguenze delle notizie tendenziose, ebbe i suoi effetti.

Infatti ora si ha notizia che a bordo del piroscafo «P. Wilson» che è al comando del capitano Roberto Stuparich, partito il 12 corr. da New York, il quale toccherà con carico completo di passeggeri mercoledì prossimo il porto di Napoli, per proseguire poi per Trieste, la salute a bordo è perfetta.

Per quanto riguarda il «San Giusto», le condizioni di salute essendo pure ottime, il piroscafo lascierà il porto di New York il 2 marzo.

Tali notizie saranno certamente apprese con vivo piacere dalle numerose famiglie del personale di bordo dei due piroscafi, le quali in seguito alle notizie allarmanti erano rimaste in apprensione.

Telegrammi giunti qui alla locale Società Triestina di navigazione Cosulich, confermano che a bordo dei piroscafi lo stato di salute è ottima.

Sinistri marittimi

Telegrafano dalla Canea che il grande veliero greco «C. Daraa» che trasportava un carico di legname, ha fatto naufragio, in seguito ad una forte tempesta, sulla costa presso Konaka.

L'equipaggio intero ha potuto mettersi in salvo.

— Un altro dispaccio da Mitilene informa che il veliero greco «Joannon M.» ha fatto naufragio a poca distanza dal porto di quell'isola.

Il veliero aveva a bordo un carico di frutta secche. L'equipaggio è salvo.

— Il piroscafo inglese «Bristol-City» ha radiotelegrafato a New York chiedendo soccorsi, essendo bloccato in un vasto campo di ghiaccio a 160 miglia dal Capo Breton a sud di Terranova, ed è spinto alla deriva verso nord.

Il piroscafo si trova sprovvisto di combustibile.

Disastroso incendio sul "Lombardia„

SASSARI, 19, sera

Ieri mattina il piroscafo «Lombardia» già «Asia», della Società Marittima Italiana, proveniente da Genova, ha avuto un incendio a bordo, mentre si ancorava alla banchina di Porto Torres.

I danni superano i due milioni. Le cause dell'incendio non sono ancora accertate.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 77*, 79; **Carpentieri:** dal 132 in poi; **Timon. Lloyd:** 287, 288; **Timonieri in gen.:** 326* al 340*, 342; **Giovanotti in I.a:** 111 al 176*; 178; **Giovanotti in II.a:** 73 in poi; **Mozzi coperta:** 384*, 385; **Cap. fuochisti:** 46, 47*; **Operai calderai:** dal 182* al 243, 244; **Elettricisti:** dal 76* al 100*, 102; **Fuochisti Lloyd:** 146, 147 in poi; **Fuochisti in generale:** 88*, 91*, 93; **Carbonai:** 792*, 795; **I.i cuochi:** dal 27* al 34*; **II.i cuochi:** 12* al 18*, 20; **Garzoni cucina:** 125 in poi; **I.i camerieri:** 34, 36; **II.i camerieri:** dal 28* in poi; **Garzoni camera:** 171* al 193*, 195; **Cambusieri:** 25*, 27*, 7; **Mozzi macchina:** 78*, 79*, 81 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 1 giovanotto, 8 fuochisti e 1 carbonaio.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cuoina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri capi: 7; **Maestri di casa:** 1, 5; **I.i camerieri carico:** 9*, 1, 2; **II.i camerieri carico:** 2; **Cameriere:** dal 3 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 88*, 89*; **Allievi di camera:** dal 51* in poi; **Barbieri:** 3; **II.o cuoco classe:** 12*, 2; **III.o cuoco classe:** dal 2 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 5; **I.o cuoco equip.:** 2, 4, 5; **II.o cuoco equipaggio:** 3; **III.o cuoco equipaggio:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4; **II.i cuochi emigranti:** 9*, 10*, 1, 3, 4; **I.i cambusieri:** 4, 6, 1, 2, 3; **II.i cambusieri:** 17 in poi; **III.i cambusieri:** 9*, 10* e 14 in poi; **Allievi cuochi:** dal 2* al 10 e 14 in poi; **Garzoni di cucina:** 31, 37*, 38* e dal 40 al 67; **Allievi cambusa:** 17 in poi; **Macellai:** 9* in poi; **Pistori:** dal 25 al 33.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata

Stato del turno d'imbarco personale camera e cuoina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: dal 6 all'83; **picc. camera:** 28*, 29* e dal 32 in poi; **cameriere:** dal 5 al 53; **macellai:** dal 4 al 9; **pistori:** dal 9 sino al 21; **cambusieri:** 1, 2, 3, 6; **garzoni cucina:** 1, 3, 4; **picc. cucina:** dal 4* al 39* e dall'1 al 7.

Sussidi per marittimi disoccupati

Si avvertono tutti i marittimi sbarcati dai piroscafi per ordine dell'Ufficio di collocamento (turno di rotazione) che, dopo 30 giorni da quello dello sbarco, spetta a loro il sussidio giornaliero. Per informazioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio sussidi che si trova presso la Capitaneria di porto (ingresso dalla via Vincenzo Bellini).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Bosnian» da Liverpool, con 80 tonn. di merce varia; «Violette» da Venezia, con 11 tonn. di merce varia; «Cavalla» da Amburgo, con 511 tonn. di merce varia; «Clis» da Metcovich; «Wurmbrand» da Venezia.

Partirono i piroscafi: «Ravenna per Ravenna»; «Clis» per Monfalcone; «Dardania» per Londra.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1: «Mercedes de Larrinaga» scar.; Molo IV: «Rakoczy» car.; Molo IV: «Grof Tisza Istvan» scar.; Hangar 1 a: «Emilia»; Hang. 3: «Bosnian» scar.; Molo III (Lloyd) B: «Palacky» scar.; Hangar 6: «Cavalla» scar.; Hangar 12 b: «Szt. Laszlo» scar.; Hangar 14: «Belvedere» scar.; Hangar 17: «Tebe» car.; Hang. 21. «B. Beck»; Molo I: «Bellanoch»: Hangar 23: «Pannonia» car.; Hangar 51: «Bellenden»; Hangar 53: «Bellena»; Hangar 55: «Thurso» car.; Hangar 58: «Atlantic» scar.; Hangar 69: «Ellenia» scar.; Molo S. Teresa: «Baron Napier» scar.; Riva V: «Atlantico»; Molo V: «Carpano» scar.; Molo VI: «Chlumecky», «Nereide»; Molo Servola: «Mrav», «Salvo»; alla diga: «Twer», «Laconia», «Maria Madre».

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», viaggiante in linea Soria A; «Aventino» («B. Beck»), a Trieste; «Palatino» («B. Bruck»), arriva oggi; «Brioni», a Trieste; «Bucovina», partito il 15 corr. da Trieste per Taranto; «Carinthia», viaggiante in linea Soria B; «Carniolia», viaggiante in linea Soria A; «Cleopatra», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Cracovia», passò Perim il 15 corr.; «Dalmatia», partito il 17 corr. da Brindisi per Valona; «Galicia», parte oggi in linea Soria B; «Graz», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Remo», partito il 18 corr. da Trieste in linea Lev. cel. B; «Hungaria», partito il 12 corr. da Shanghai per Yokohama; «Aquileia» («Innsbruck»), partito il 15 corr. da Massaua per Suez; «Campidoglio» («Karlsbad»), viaggiante in linea Soria A; «Leopolis», partito il 13 corr. da Sulina per Trieste; «Melpomene», passò Gibilterra il 13 corr. diretto per Trieste; «Merano», viaggiante in linea Soria A; «Metkovich», in linea Ancona-Sebenico-Ancona; «Nippon», partito il 17 corr. da Massaua per Trieste; «Palacky», a Trieste; «Pilsen», partito l'11 corr. da Hongkong per Singapore; «Praga», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Frinli» («P. Hohenlohe»), a Trieste; «Sarajevo», in linea Ancona-Zara-Ancona; «Scutari» in linea in Sardegna; «Thalia» partito ieri da Palermo per Catania; «Trento» («Tirol»), partito il 18 corr. da Trieste per Taranto; «Trieste», arrivato il 17 corr. a Port-Sudan; «Tracia» («Vindobona»), partito il 13 corr. da New-York per Gibilterra ordini; «Vienna» («Wien»), partito il 17 corr. in linea celere per Alessandria; i piroscafi «Africa», «Almissa», «Quirinale» («B. Call»), «Celio» («Bruenn»), «Tevere» («Gablonz»), «Gastein», «Helouan», «Cilicia» («Marie Valerie»), «Persia», «Semiramis» e «Stambul» in riparazione in Arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: P.fi: «Argentina» arrivato il 17 corr. a Venezia; «Belvedere» arrivato il 15 corr. a Trieste; «Columbia» partito il 16 corr. da Trieste per Palermo; «Martha Washington» viaggiante in America; «Pres. Wilson» partito il 12 corr. da New York per Napoli; «San Giusto» arrivato il 10 corr. a New York; «Sofia» partito il 16 corr. da New York per Trieste.

Servizio passeggeri sud America: P.fo: «Francesca» partito il 15 corr. da Almeria per Rio de Janeiro.

Servizio merci Nord America: P.fi: «Emilia» arrivato il 20 gennaio a Trieste; «Federica» arrivato il 5 gennaio a Monfalcone; «Georgia» partito il 6 corr. da Orano per Filadelfia; «Giulia» partito il 12 corr. da New Orleans per Venezia; «Maria» passato il 2 corr. Gibilterra per Baltimore; «Marianne» partito il 5 corr. da New York per Venezia e Trieste; «Africana» arrivato il 9 dicembre a Lussinpiccolo; «Alessandro A.» arrivato il 13 corrente a New Orleans; «Auguszta» F.» arrivato il 16 corr. a Napoli; «Burma» partito il 6 corr. da Norfolk per Venezia; «Corsinia» partito il 16 corr. da New York per New Orleans; «Fiume» partito il 16 corr. da Galveston per Venezia; «Grof Tisza Istvan» arrivato il 12 corr. a Trieste; «Iris» arrivato il 22 gennaio a Trieste; «Kossuth F.» arrivato il 15 corr. a Gibilterra; «Kuhen Hedervary» partito il 29 gennaio da Savannah per Barcellona; «Magyarorszag» partito il 14 corr. da Catania per Malaga; «Sztereny» d'imminente arrivo a Venezia.

Servizio merci Sud America: P.fi: «Atlanta» arrivato l'11 ottobre a Trieste; «Carolina» partito il 14 corr. da Orano per Rio de Janeiro.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: P.fi: «Maria» circa fine corrente; «San Giusto» circa 2 marzo; «Columbia» circa 16 marzo; «Argentina» circa 19 marzo; «Pres. Wilson» circa 26 marzo; da Savannah: «Kossuth F.» circa seconda metà marzo; da New Orleans: «Corsinia» circa fine corrente; «Magyarorszag» circa seconda metà marzo; da Galveston: «Georgia» circa metà marzo; da Buenos Aires rispettivamente circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: P.fo «Francesca» circa 16 marzo.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», passò il 10 corr. Gibilterra diretto per Londra; «Onda», passò il 1.o corr. Ruy-Haven diretto per Cherbourg; «Stella», arrivato il 5 corr. a Taranto prossimo porto Barry-Roads; «Sirena», arrivato il 12 corr. a Palermo, prossimo scalo La Goulette; «Laguna», passò il 26 genn. Gibilterra diretto per Buenos Aires; «Brenta», partito il 7 corr. da Portland-Main per Gibilterra ordini; «Marina», partito l'11 corr. da Adelaide per Colombo; «Cherca», partito il 15 corr. da Galveston per Gibilterra ordini; «Salina», passò il 27 genn. Perim diretto per l'Australia; «Monte Grappa», arrivato il 18 corr. a Perim, prossimo scalo in Australia; «Timavo», partito il 14 corr. da Freemantle per Suez.

D. Tripcovich & C.

Piroscafi: «Ellenia», a Trieste; «Gerania», partito il 19 corr. da Londra per Hull; «Laconia», a Trieste; «Numidia», partito il 17 corr. da Civitavecchia per Newcastle on Tyne; «Dardania», partito ieri da Trieste per Londra; «Sarajevo T.» atteso oggi a Venezia; «Arcadia», partito il 17 corr. da Napoli per Livorno; «Filippo Artelli», a Pola; «Anna Goich», partito il 18 corr. da Spalato per Catania; «Elektra», partito il 16 corr. da Spalato per Cagliari; «Tebe», a Trieste; «Bellaura», partito oggi da Casablanca per Orano; «Bellanoch», a Trieste.

Gerolimich

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Messina; «Atlantico» e «Clumecky», a Trieste; «Baltico», arrivato a Venezia; «Caterina Gerolimich», passò il 6 corr. Orano diretto a St. John; «Generale Petitti», passò il 17 corr. Gibilterra diretto a Catania; «Clara Camus», passò il 9 corr. Colombo diretto per Palermo.

S. A. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», a Trieste; «Jadera», viaggiante da Baltimora per Gibilterra; «Zora», arrivato a Brindisi; «Radium», viaggiante da Filadelfia per Gibilterra; «Maria Teresa» arrivato a Gibilterra per Taranto; «Sud», arrivato l'11 corr. a Tunisi; «Vladimir», partito da Sucuraz per Trieste; «Diamant», arrivato a Gravosa; «Maria B.» e «Clis», in linea per la Dalmazia; «Majdan», in linea Sebenico-Ancona.

G. Racich & C.

Piroscafi: «Orjen», partito il 10 corr. da Portoferraio per Rotterdam; «Epidauro», a Genova in ripar.; «Iskra», partito il 10 corr. da Ancona per Rotterdam; «Izvor», a Venezia in ripar.; «Istina», partito il 29 genn. da Portland-Main per Oneglia.

«Perseveranza» S. A. di navigazione a vapore

Piroscafi: Perseveranza» il 5 corr. viaggiante per Gibilterra; «Immacolata», scarica in Anversa.

BORSE E CAMBI

del 19 febbraio 1921

Banca Adriatica	390	Martinolich	293
Comm. Triestina	575	Oceania	440
Banca C. P. ex	230	Premuda	458
Assic. Generali	13450	Tripcovich	485
Riun. Adriatica	2500	Ampelea	700
Grand. «Merid.»	230	Cant. Nav. Tr.	220
Tramway	208	Cem. Dalmatia	340
Adria	650	Cem. Isonzo	133
Cossovich	316	Cem. Spalato	300
Cosulich	446	Kerka	490
«Dalmatia»	330	Oleifici	--
Gerolimich e C.	1925	Pastificio	239
Istria-Trieste	204	Pilatura riso	230
Libera Triestina	642	Raff. oli min.	—
Lussino	1990	Consolidato 5%	—.—
Lloyd Triestino	1760		

CAMBI: Su New York 27.20; su Berlino 45½; su Vienna 3.90.

Divise su dollari 26.90; su dinari 74½; su corone a. t. 4.40.

Continua la domanda per le «Cosulich» e le «Libera». Ambedue in progresso, chiudono danaro. Anche le «Martinolich» più ferme. Nei cambi domandati Londra. Zagabria e Vienna cedenti. In ribasso anche Berlino.

Cambi in Italia

MILANO 19: su Francia 197.50; su Svizzera 455.75; su Inghilterra 106.70; su Nuova York 27.65; su Berlino 45.50.

ROMA 19: su Francia 197.50; su Inghilterra 106.65; su Nuova York 27.35.

Cambi all'Estero

VIENNA 18: su Italia 24.325; su Londra 2605; su Zurigo 117.25; su Berlino 11.79.

CORRISPONDENZA APERTA

Nino - Aviatore. Potranno avere dettagliate informazioni al Comando del Distretto militare di Trieste, Ufficio matricola, Castello S. Giusto. — *Brigata Sassari.* Ella ha diritto alla ferma di tre mesi. — *Giuseppe B.* Nessuna collezione bibliografica registra pubblicazioni del genere. La mancia è un regalo e il beneficiato che non intende di ringraziare, ha il diritto di considerarla come una «diminutio capitis»; nell'aumento di prezzo con la percentuale a favore del cameriere, si viene a stabilire il diritto dello stesso a un dato importo per la riscossione del quale egli non è obbligato più a ringraziare il cliente che non è più un donatore. — *Osservatore.* Non esistono scuole serali di ragioneria; se mai scuole private che preparano all'esame di licenza di Istituto tecnico sezione ragioneria che è necessario superare per ottenere il titolo di «ragioniere» (con una sola I). Manuali ce ne sono a dovizia. Chieda in ogni libreria e ne potrà esaminare una serie di varia mole e prezzo, e adeguata alle diverse cognizioni di chi vuole dedicarsi a quello studio. — *Ardisco.* Ella deve presentare domanda per tramite del locale Comando del Distretto militare; finchè non avrà ottenuto il brevetto Ella non può portare il distintivo. — *Sipe.* I vetri debbono essere rimessi a posto a spese del padrone di casa. — *Economista.* La Sua domanda smentisce il pseudonimo. Gli importi e le condizioni variano da banca a banca.

OGNI GIORNO UNA

Heine un giorno disse ad un autore:
— Amico, leggendo il tuo libro, mi sono addormentato; ma dormendo ho avuto bisogno di leggere ancora il tuo libro, e il senso della noia è stato così profondo, che mi sono svegliato.

SCIARADA

Dimmi, lettor, il nome d'uno Stato
Che sia *total* formato da *primiera*
Piccola città di nostra terra,
Insieme a fiumicel che lesto scorre
S'una region d'Italia superiore.

Soluzione del giuoco precedente:
PI - SI - NO

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

CAMPARI
BITTER CAMPARI
IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI
CORDIAL CAMPARI
LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT
DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO - Via A. MANZONI - N. 19
STABILIM.: SESTO S. GIOVANNI (MILANO)
Agenzia Generale per il Veneto, Venezia Giulia e Venezia Tridentina:
PADOVA - Corso del Popolo 2 - PADOVA
SUB AGENTI DEPOSITARII: VENEZIA GIULIA
ISIRSICH & PINCHERLE TRIESTE, VIA GEPPA 6

Mettetevi in bocca
tutte le volte che dovete affrontare i pericoli del Freddo, dell'Umido, della Polvere, dei Microbi; tutte le volte che siete presi da Starnuti, da Pruriti di gola, da Oppressioni, da Raucedini,
UNA PASTIGLIA VALDA
della quale le emanazioni balsamiche ed antisettiche vi fortificheranno, corazzeranno, guariranno la GOLA, i BRONCHI, i POLMONI.
Fanciulli, Adulti, Vecchi
per EVITARE, per GUARIRE tutte le
Malattie delle Vie Respiratorie
abbiate sempre sotto mano le
PASTIGLIE VALDA
ma sopratutto non usate che
LE VERE
vendute solamente
IN SCATOLA portante il nome
VALDA

Francesco Ballis - Trieste
Telefono 25-54 Corso Garibaldi 29
Ingrosso Ferramenta e Utensili da Cucina Dettaglio
Grandioso assortimento stoviglie d'alluminio puro con maniglie bronzo
"MARCA AGNELLO„
Batterie da cucina composte di 27 pezzi:
5 Pentole diritte 14, 16, 18, 20, 22 c/m
5 Casseruole 14, 16, 18, 20, 22 c/m.
5 Coperchi 14, 16, 18, 20, 22 c/m.
1 Padella per latte 16 c/m.
1 Padella manico lungo c/m.
1 Padella a 2 maniglie 16 c/m.
1 Colapaste 26 c/m.
1 Passabrodo 14 c/m.
1 Cocoma per caffè 1 1/4 litro.
2 Vasi zucchero e caffè.
2 Mestoli 6, 8 c/m.
1 Mestolo forato 10 c/m.
1 Passatè.
27 Pezzi . . . . Lire 600
Ferri da stiro, originali americani con manico levabile - Ferri da stiro inglesi e a carbone - Forni genovesi «Profumo» - Posate alpacca «Bensdorf» - Bilancie da banco e da cucina con piatti d'ottone - Pesi di ferro, pesi di ottone a lire 11 la scatola da 8 pezzi.
Tutti gli altri articoli per uso casalingo, in smalto, lamiera, legno ecc. a prezzi di tutta convenienza.
SPEDIZIONI IN PROVINCIA

Una grande partita a prezzi eccezionali
Creas per lenzuola 150 cm alto a Lire 13.80 il metro
Lenzuola orlate 150x250 " 35.— il pezzo
Federe con traforo a mano 58x80 " 19.50 "
Asciugamani spugna grandi " 7.50 "
Fazzoletti Svizzeri ricamati " 2.— "
Calze da uomo tinte unite " 3.— "
Calze da donna nere e cuoio " 4.20 "
il tutto presso la ditta
VALENTINO PECORARI - TRIESTE
Via Roma 3 e 5 - Telefono 21-99

VERMOUTH BIANCO CATTAROZZI VERONA
STAB.TI F.LLI CATTAROZZI
Cognac, Rhum
primissime marche francesi, pronto Punto Franco Trieste.
Per informazioni rivolgersi presso:
GIACOMO JURAGA e C. Riva Grumola 2

Visitate la
IIa Fiera campionaria internazionale di Praga
(dal 28 febbraio all'8 marzo 1921)
La migliore occasione per entrare in relazioni commerciali collo Stato industrialmente più progredito dell'Europa centrale. Più di 4000 espositori. Ricca esposizione di prodotti czeco-slovacchi ed esteri, in 17 gruppi principali.
I Industria edilizia
II Industria metallurgica
III Elettrotecnica, Meccanica, Ottica
IV Industria del legno
V Industria dei tessuti
VI Confezioni
VII Galanterie ed industrie affini
VIII Industria del cuoio
IX Vetro, porcellane e ceramiche
X Arte industriale
XI Chimica e sanità
XII Alimentazione e prodotti agricoli
XIII Strumenti musicali
XIV Giuocatoli e burattini
XV Oggetti per lo sport
XVI Industrie grafiche della carta, oggetti scolastici e di cancelleria
XVII Gioielli, oreficeria, argenteria, orologeria.
Eccellenti comunicazioni ferroviarie. Riduzione del 50 per cento sul percorso ferroviario nella Czeco-slovacchia, l'Austria e lo Stato SHS ai partecipanti verso semplice esibizione della legittimazione e della targhetta. Ufficio per l'alloggiamento. Agenzia di viglietti per i teatri, musei, concerti ecc., ecc. Rilascio accelerato di passaporti e riduzione delle tasse di vidimazione. Le legittimazioni e le targhette vengono estradate agli interessati esteri dagli uffici consolari czecoslovacchi risp. dai rappresentanti ufficiali della Fiera Campionaria.
Ufficio di Trieste per la IIa Fiera campionaria di Praga:
Consolato generale czecoslovacco, Trieste, via Miramar 29, Tel. 2988-2168

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

CUOCA brava offresi per locale. Offerte «Fidata» Piccolo. 36848 A

DOMESTICA e cameriera, offronsi. Ginnastica 34, porta 3. 39167 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

BAMBINAIA capace tutti lavori domestici, cerca piccola famiglia, verso buon salario, ottimo trattamento. Presentarsi, con attestati, Via Alessandro Volta 2, IV, sinistra. 39175 B

BAMBINAIA, ragazzetta per bimbo duenne, cercasi. Commerciale 336, porta 8. 100 B

CAMERIERA semplice, con attestati, cercasi prontamente; paga lire 90. Giacinto Gallina 5, secondo, destra. 36844 B

CUOCA e cameriera brava, cerca piccola famiglia signorile; ottimo trattamento. Presentarsi con attestati, dalle 9 alle 4. Via S. Caterina 7, II. 38963 B

CUOCA semplice, per famiglia piccola, cercasi. Via Piccolomini N. 8, III, porta 11. 38611 B

DOMESTICA anche forestiera, cercasi per piccola famiglia. Commerciale 336, porta 8. 10 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Giulia N. 1, III, porta 10. 38731 B

DOMESTICA per tutti lavori casa, capace cucinare, cercasi prontamente da piccola famiglia; buon salario. Piazza Venezia 3, III. 38677 B

DOMESTICA, cuoca, cameriera, piccola famiglia, cercansi. Ginnastica 34, porta 3. 39169 B

DOMESTICA o prestaservizi, onestissima, cercasi prontamente. Lazzaretto 45, I. 21613 B

DOMESTICA capace, con referenze, cercasi prontamente. Watzek, Rossetti 8, IV. 21607 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Alessandro Volta 8, II, porta 6. 38845 B

DOMESTICA brava, cercasi prontamente da piccola famiglia; paga, trattamento ottimi. Presentarsi Rossetti 73, II. 36842 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, non vecchia, cercasi. Presentarsi, buoni attestati, Via San Nicolò 27 II piano, dalle 10 alle 4. 38917 B

DOMESTICA con buoni attestati cercano coniugi soli. Montfort 10, porta 8. 38883 B

DOMESTICA abile, capace tutti lavori di casa, cercasi. Jolles, Via Valdirivo 22, III. 38983 B

DOMESTICA cercasi in giornata; buona paga, buon trattamento. Piccardi 48, II. 36936 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Valdirivo 5, II. 36932 B

DONNA media età, pratica tutti lavori casalinghi, trova posto stabile presso pensionato con figlio adulto, trattamento famigliare. Offerte «Lampo» Piccolo. 21600 B

PORTINAIO, calzolaio, sarto, coniugi soli, cercasi; quartiere, paga. Via Chiozza 55, porta 8. 38953 B

PRESTASERVIZI capacissima, per tutto il giorno, presso coniugi soli, cercasi prontamente. Viale XX Settembre 16, I, porta 5. 38683 B

PRESTASERVIZI, 3 ore mattina, cercasi, lire 80. Scala Belvedere 4, porta 15. 39091 B

PRESTASERVIZI giovane, parli tedesco, cercasi. Cassa Risparmio 3, IV. 38869 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Via Pietà 6, porta 15. 39053 B

RAGAZZA brava lavori casa, trattamento famigliare, cercasi XX Settembre 99. 37977 B

RAGAZZA con buoni attestati, pratica tutti lavori domestici, cercasi prontamente. Via Giulia N. 1, III, porta 10. 38731 B

RAGAZZA pulizia ufficio, solamente un'ora mattina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 39059 B

RAGAZZA per tutti lavori di cucina, cercasi; preferita slava; buona paga e vitto. Mensa privata, Via S. Giovanni 8, III. 38969 B

RAGAZZA pratica per lavoro pantofole (babucce), cercasi. Via Giulia N. 24, botteghino erbaggi, Zottig. 38951 B

RAGAZZA slovena, forte, cercasi. Ginnastica 35, porta 5. 39019 B

RAGAZZA dai 14 ai 15 anni, come domestica di casa, cercasi. Via Ginnastica 22, I piano. 36796 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A-JOUR: qualsiasi lavoro di «a-jour» si eseguisce prontamente. Viale XX Settembre 11, I, destra. 37355 C

AGENTE manifatture, confezioni, vetrinista, dettaglio, ingrosso, conoscenza lingue, offresi. Offerte «M. W.» al Piccolo. 36622 C

BELLEZZA del viso: offresi, domicilio, signora distinta, già occupata Salone Schröder e Schönkl di Zurigo. Offerte «Successo» al Piccolo. 36966 C

CALZE a macchina assumonsi commissioni e riparazioni. Via Fornace 1, III piano, porta 10. 36890 C

CARICATURISTA per giornali umoristici, avvisi murali, offresi. Chiedere indirizzo al Piccolo. 38603 C

CINEMATOGRAFO. Pianista capace, specializzato accompagnatore films, cerca posto stabile o provvisorio. Offerte sub «Musicista» Piccolo. 38905 C

CINQUANTENNE offresi quale conduttore azienda commercio; dispone cauzione. Indirizzo al Piccolo. 36874 C

CONTABILE, dattilografa praticissima, conoscenza francese, tedesco, offresi. Offerte «Lidia» Piccolo. 36862 C

CONTABILE capacissimo direzione ufficio, corrispondente italiano, pratico aziende private, libero vincoli militari, offresi. Sub «Lumia» Piccolo. 36776 C

CONTABILE corrispondente, vastissime relazioni, organizzatore, lunga pratica qualsiasi ramo, offresi primaria ditta, stabilimento. Offerte «19221» Piccolo. 38939 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, primarie referenze, offresi. Sub «Ideal» Piccolo. 39065 C

CORRISPONDENTE boemo, italiano, francese, tedesco, offresi; raccomandazioni; assume anche traduzioni. Offerte «Trieste 386» Piccolo. 38667 C

CORRISPONDENTE tedesco, bravo stenodattilografo, contabile, ramo spedizioni, cognizioni italiano, slavo, esperto commercio legnami, offresi qualunque posto. Offerte «Provato» Piccolo. 39125 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, provetto contabile, ottime referenze. Offerte «Universale» Piccolo. 39067 C

DATTILOGRAFA abile, provetta contabile, conoscenza lingue, praticissima ufficio, offresi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 36860 C

DONNA offresi quale lavandaia. Via Bosco 19, falegname. 39181 C

DONNA pratica pulitura parchetti offresi. Offerte «Pulitura» al Piccolo. 38509 C

FALEGNAME assume qualsiasi lavoro, riparazioni e lucidare, a domicilio. Via della Scalinata 22. 38675 C

FONDITORE meccanico, cerca posto. Scrivere sub «Alessandria» Piccolo. 36460 C

FOTOGRAFO-Ritoccatore, provetto in tutti lavori del ramo, cerca posto. Scrivere sub «Assiduo» al Piccolo. 36800 C

GIARDINIERE ortolano, pratico, con referenze, offresi. Offerte «Giardiniere» Piccolo. 35638 C

GIOVANE pratico magazziniere, spedizioni, ufficio, dattilografo, riscuotitore presso ditta, società, disponendo tutto pomeriggio, offresi. Indirizzo al Piccolo. 39093 C

GIOVANE, conoscenza lingue, pratico manifatture e lavori ufficio, occupato quale contabile, desidera cambiare posto, preferibilmente ramo tessuti. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 39103 C

GIOVANE contabile, conoscenza italiano, francese, praticamente tedesco, cerca occupazione. Sub «Conoscenza» al Piccolo. 36604 C

GIOVANE impiegato contabile, corrispondente, dattilografo, pratico tutti lavori d'ufficio, ottime referenze e certificati, offresi. Offerte «Assiduo» Piccolo. 36608 C

GIOVANOTTO, lunga pratica bancaria, corrispondente italiano, tedesco, francese, conoscenza inglese, dattilografo, ottime referenze, cerca occupazione alcune ore giornaliere. Scrivere sub «Fiducia» al Piccolo. 36854 C

IMPAGLIATRICE sedie canna d'India, offresi. Androna S. Silvestro 3, I, Fragiacomo. 36970 C

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, confezionano su misura. Corso V. E. 39, primo piano. Telefono 34-83. 37989 C

IMPIEGATO ferroviario, giovane, 12 anni di servizio, cerca posto quale magazziniere od altro, con buoni attestati. Sub «Roma» Piccolo. 38977 C

IMPIEGATO spedizioniere, praticissimo lavori interni ed esterni, conoscenza della piazza, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte «Spedizioniere» Piccolo. 38857 C

IMPIEGATO, lunghissima pratica importazione, esportazione, navigazione, contabile, corrispondente, migliorerebbe posizione. Offerte «4750» Piccolo. 38937 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 38065 C

OROLOGIAIO 19enne cerca posto presso negozio, ottime referenze. Offerte «Orologiaio» Piccolo. 38813 C

PARRUCCHIERE per signora, per prima ondulazione ecc.; riparazione di oggetti in celluloide, ecc., cercasi a domicilio. Scrivere: Trummer, Via Giulia 32, IV. 38997 C

PENSIONATO offresi quale magazziniere, archivista, esattore, uomo di fiducia od altro. Sub «Massima onestà» Piccolo. 35666 C

PERSONA lunga pratica iniezioni, offresi, in casa o anche a domicilio; prezzi modici. Via del Boschetto 13, porta 8. 38973 C

PIANISTA prossimo esami, capacissimo, offresi, festini ballo, trattenimenti. Via Udine 16, III, porta 17. 36492 C

POCA spesa: buon stucco, governa, giunta lastre taglia qualsiasi specchio, vetraio, via Fontana 22, terzo. 21448 C

PRATICANTE corrispondenza, italiano, inglese, tedesco, offresi. Offerte «Dattilografo» Piccolo. 36826 C

RICAMATRICE macchina eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi miti. Via Boschetto 38, II, destra. 38793 C

RIVOLTARE vestiti, soprabiti nonchè qualsiasi riduzione, cercasi. Piazza Cavana 3, I. 21611 C

SARTA diplomata all'Accademia di Vienna, offresi confezionare prontamente qualunque vestito, mantello signora, bambine. Taglia, mette in prova, rimoderna. Prezzi modestissimi. Accetta signore, signorine desiderose apprendere taglio, cucito, sistema moderno. Gelsi 9, III, sinistra. 21605 C

SARTA bianco e semplici lavori donna, offresi a giornata. Ginnastica N. 26, III p., sinistra. 39081 C

SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi. Viale XX Settembre 11, I, destra. 37357 C

SARTA fiorentina, confeziona sollecitamente eleganti abiti per signora. Ultimo arrivo figurini. Convenienza, sollecitudine. Ritagliasi stampi, consegnandoli giornalmente. Via Paduina 11. 37909 C

SARTA offresi a giornata, lavori semplici biancheria e bambini. Vie della Valle 10, Predonzan. 38613 C

SARTA per riparazioni vestiti uomo, ragazzi e bambini, offresi. Via Udine 16, III, porta 17. 36994 C

SARTA uomo offresi a giornata, per qualsiasi lavoro. Piazza Cavana 3, I. 21612 C

SARTA confeziona vestiti, bluse, vesti; prezzi da convenirsi. Scrivere «Nestorina» Piccolo. 39025 C

SARTA viennese, perfetta, accetta lavoro in e fuori di casa. Pendice Scorcola 419, Weiger. 38865 C

SARTO per signora, linea tailleur, cerca posto come capo lavoratorio. Offerte «Giusto» al Piccolo. 38619 C

SCALPELLINO marmista, lucidatore, offresi per pulire monumenti e qualsiasi riparazione in marmi e incidere iscrizioni; prezzi da convenirsi. Offerte «Lucidatore» Piccolo. 39117 C

SIGNORA giovane, indipendente offresi quale donna di chiavi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 37008 C

SIGNORA bella presenza, offresi venditrice pasticceria, panetteria, bar. Offerte «Lucia» al Piccolo. 38911 C

SIGNORA italiana, trentatreenne, pratica lavori ufficio, corrispondenza italiana, francese, cerca posto, ottime referenze. Scrivere «Impiego» al Piccolo. 36792 C

SIGNORA 28enne offresi per appalto o qualsiasi ramo. Offerte «Appalto» al Piccolo. 39063 C

SIGNORINA distinta, assolto liceo, pratica ufficio, conoscenza perfetta italiano, tedesco, contabilità e dattilografia, cerca impiego; lire 500 mensili. Sussel, Via Cecilia 2, IV. 38895 C

SIGNORINA, conoscenza italiano, tedesco, francese, stenografia, dattilografia, cerca posto mezza giornata. S. Vito 6. 38535 C

SIGNORINA di bella presenza, lunga pratica cassiera negozio mode, offresi. Sub «Edoarda» al Piccolo. 38631 C

SIGNORINA, conoscenza stenodattilografia italiana, pratica nel conteggio, offresi quale impiegata. Offerte sub «Conteggio» Piccolo. 36810 C

SIGNORINA dattilografa, con cognizioni lavori ufficio, offresi. Offerte sub «Vittoria» al Piccolo. 36982 C

SIGNORINA, conoscenza lingue, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte sub «Capacità» al Piccolo. 36984 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, conoscenza italiano, francese, slavo, inglese, cerca occupazione adatta presso primaria ditta. Scrivere sub «Avvenire» al Piccolo 36812 C

STENODATTILOGRAFA tedesca desidera migliorare posizione. Gentili offerte sub «Approvata» Piccolo. 36214 C

TRADUZIONI, corrispondenze commerciali e qualsiasi specie nelle lingue italiana, tedesca, francese, inglese, serbo-croata, slovena e russo, assumonsi prontamente. Massima discrezione e perfezione assicurate. Rivolgersi: Ferluga, Raffineria 9, I p., giornalmente, dalle 1-3. 35824 C

VENTOTTENNE colto, assolto scuole tecniche, desidererebbe occuparsi quale fattorino in qualche banca o simile. Sub «Intelligenza» al Piccolo. 39185 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

AGENTE per vetrine e banco cerca prontamente ditta Fragiacomo, Piazza Vico 8. 36832 D

AI signori e signore che hanno già lavorato presso privati, offresi buon guadagno, visitando clientela privata. Rivolgersi: Barcola 136, II p., destra, dalle 10-13 e dalle 14-17. 21566 D

BONNE stabile, signorina 35-40 anni, cerca distinta famiglia italiana, curare, sorvegliare tre bambini; seria, sana, paziente, buon trattamento, ottime referenze, certificati. Offerte dettagliate «Danieli 150» Piccolo. 36846 D

CASSIERA-contabile cercasi per negozio manifatture. Offerte «Onesta» al Piccolo. z 39163 D

COCCHIERE bravo, onesto, cercasi. Inutile presentarsi senza attestati buoni e di lungo tirocinio. Indirizzo al Piccolo. 39043 D

CORRISPONDENTE dattilografo, tedesco, francese, croato-sloveno, cercasi ore serali. Scrivere «Legname» Piccolo. 36986 D

CORRISPONDENTE tedesca, dattilografa, conosca bene contabilità americana, parli e scriva italiano, cerca primario negozio. Offerte con referenze e pretese sub «Onestà e diligenza» al Piccolo. 39015 D

FATTORINO intelligente, età 14-16 anni, cercasi. Presentarsi, solamente con buoni attestati, ufficio Brazzafolli, S. Lazzaro 16. 38919 D

FATTORINO per negozio manifatture, possibilmente friulano, onesto, con buone raccomandazioni, cercasi. Offerte con pretese sub «Buon impiego» al Piccolo. 39089 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Paduina 11, secondo, destra. 39157 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Spangaro, Piazza Borsa 1. 39139 D

GARZONA stiratrice cercasi. Piazza della Libertà 3 (ex Piazza Stazione). 36878 D

GARZONA sarta cercasi. Tor San Lorenzo 10, porta 6. 200 D

GARZONA modista cercasi. Corso Garibaldi 15, terzo, destra. 38999 D

GUADAGNO fortissimo, accessorio, offresi a capitano del Lloyd Triestino, pensionato. Offerte sub «Raccomandazione» al Piccolo. 38875 D

IMPIEGATO di buona famiglia, circa 18-19 anni, pratico lavori scrittoio, travo impiego da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 36966 D

IMPIEGATO ramo articoli tecnici, conoscenza perfetta lingue italiana e tedesca, pratica lavori ufficio, conoscenza articoli, cerca ditta in articoli tecnici. Offerte sub «Articoli tecnici» al Piccolo. 36394 D

IMPIEGATA stenodattilografa, con ottime referenze, cerca primaria casa. Dirigere offerte sub «Stenografa» al Piccolo. 38929 D

LAVORANTE sarta, capacissima, e garzona, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 36976 D

PORTINAIO, sarto, calzolaio o che eserciti qualche altro mestiere, cercasi. Offerte sub «A. R.» al Piccolo. 38927 D

PORTINAIO ammogliato, senza prole, anche come fattorino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 21603 D

RAGAZZA d'ufficio, pratica, cercasi. Offerte sub «Diligente» al Piccolo. 36832 D

RAGAZZA principiante, per lavare e stirare, per i pomeriggi, cerca stiratrice. Procureria 6, quarto. 21619 D

RAGAZZA onesta, capace lavori di casa, cercasi prontamente. Cesare Battisti 6, porta 12. 36902 D

RAGAZZO o ragazza, per macelleria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 38717 D

RAGAZZO praticante, per manifatture, cercasi prontamente. Ditta Fragiacomo, Piazza Vico 8. 35880 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Donadoni N. 6 A. 38863 D

SCRITTRICE cerca Casa editrice; buone condizioni. Indispensabile presentarsi personalmente. Venezia, Canaletto 1 A. 21602 D

SIGNORINA o giovanetto, con bella calligrafia, assumesi per lavoro copiatura, eventualmente solo pomeriggio. Offerte: Casella postale N. 48, Succursale 5. 36802 D

SIGNORINA praticante per scrittoio, stenodattilografa, anche senza pratica, cercasi prontamente. Offerte «Sigis» Piccolo. 39115 D

SIGNORINA perfetta stenodattilografa italiana, cercasi da locale Società anonima. Offerte sub «Vantaggio» Piccolo. 21571 D

SIGNORINA venditrice, per negozio calzature, cercasi per pronta entrata. Fassel, Via Dante 1. 37006 D

SIGNORINE oneste, di buona famiglia, laboriose, di miti pretese, cercansi per magazzino e ufficio. Indirizzo Piccolo. 498 D

VENDITRICE seria, attiva, cercasi. Offerte con referenze sub «Venditrice» Piccolo. 38843 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — E

ALLOGGIO, vitto cerca signorina, presso piccola distinta famiglia. Offerte «Maria» Piccolo. 36840 E

CAMERA ammobiliata presso buona famiglia, cerca per 1.o marzo giovane serio. Scrivere indicando prezzo sub «Familiarità» Piccolo. 21280 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, cercasi, ottimo prezzo. Offerte «Camera» al Piccolo. 39111 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, cercasi. Donadoni 4, V. 39179 E

CAMERA ammobiliata cercano due signorine serie, assenti tutto il giorno, senza disturbo, oppure comodo di cucina. Offerte sub «Pretese» Piccolo. 36900 E

CAMERA bene ammobiliata, massima pulizia, possibilmente luce elettrica, cerca signore stabile. Offerte «Ammobiliata» Piccolo. 36944 E

CAMERA ammobiliata, con vitto famigliare, cerca giovane impiegato stabile, per primo marzo, pressi Stazione Meridionale o Posta centrale (possibilmente ingresso libero). Offerte «Mandi» Piccolo. 38869 E

CAMERA, cameretta mobiliata, centrale, cerca subito oppure primo marzo, signore che viaggia frequentemente. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Pulizia». 39077 E

CAMERETTA ammobiliata, semplice, purchè netta, cerca impiegato statale, preferibilmente presso persona sola. Offerte sub «Ferroviario» al Piccolo. 38931 E

STANZA ammobiliata, posizione centrale, con vitto, escluso pranzo, cerca prontamente impiegato banca, presso famiglia onesta. Offerte dettagliate sub «Permanente» Piccolo. 39173 E

STANZA ammobiliata, posizione centrica, cercasi per primo marzo. Offerte con prezzo sub «Giovinezza» Piccolo. 21254 E

STANZA ammobiliata, centro, eventualmente costo, cercano coniugi stranieri, non presso mestieranti. Offerte «Sofia» Piccolo. 39171 E

STANZA ammobiliata cerca signora, oltre pagamento aiuterebbe lavori cucito. Indirizzo Piccolo. 39095 E

I collettivi continuano nella pagina VI

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZA e possibilmente vitto, cerca impiegata distintissima, soltanto presso piccola distinta famiglia. Scrivere sub «Forestiera» al Piccolo. 37881 E

STANZA in una piccola famiglia cerca giovane bancario forestiero. Sub «Maura» Piccolo. 38959 E

STANZA bene ammobiliata, possibilmente centro città, cerca capitano mercantile. Offerte da dirigersi: Capitano, Hotel Metropol. 38971 E

STANZA bene ammobiliata cerca distinto signore, presso persona sola. Scrivere: Casella N. 158, Posta centrale. 36838 E

STANZA e stanzino o stanza grande, vuota, cercansi. Offerte sub «Lux» al Piccolo. 36917 E

STANZE due ammobiliate (una matrimoniale) cercano coniugi distinti per primo marzo. Offerte «Stabilità» Piccolo. 20820 E

STANZE due, ammobiliate, con uso cucina, luce, cercano coniugi senza prole, verso buon pagamento. Offerte sub «Buon pagamento» Piccolo. 38369 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA ammobiliata affitta prontamente persona seria, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 38887 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Ind. Piccolo. 39165 F

CAMERA cucina in soffitta, ammobiliate, quattro letti, cedonsi per piccola azienda, preferibile spaccio vini, condizioni da convenirsi. Visitare 2 alle 4. Indirizzo Piccolo. 37020 F

CAMERA ammobiliata, due letti, centro, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 39097 F

CAMERA bene ammobiliata, affittasi a due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 39085 F

CAMERA due letti e salotto, affittasi. Tor San Piero 12, porta 8. 38847 F

CAMERA bellissima, bene ammobiliata, centro, affittasi due distinti signori, eventualmente anche uno. Indirizzo Piccolo. 36808 F

CAMERINO ammobiliato affittasi, escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 36784 F

CAMERINO chiaro, con vitto, affittasi a onesto operaio. Ginnastica 7, Parenzan. 36954 F

CAMERINO vuoto affittasi. Visitare dalle 10 in poi. Via Canova n. 11-III. 39075 F

CAMERINO con costo, escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 39159 F

COSTO completo, compreso pane, lire 5 giornaliere, darebbesi operai. Sapone 5, IV, sin. 38891 F

CUCINA affittasi a donna sola, assente tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 36806 F

STANZA ammobiliata, donne escluse, affittasi. Via Boschetto 44, II piano. 36818 F

STANZA ammobiliata affittasi, distinto signore, paraggi Stazione centrale. Rivolgersi dalle ore 10-12, indirizzo al Piccolo. 38897 F

STANZA due letti, centro, luce elettrica, vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 39133 F

STANZA elegante, affittasi a distinto signore. Via Dom. Rossetti 43-II, sinistra. 36978 F

STANZA bene ammobiliata affittasi, escluso donne. Canova 9, p. 18. 37000 F

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, p. II, soleggiata, affittasi a un signore commerciante, nei pressi C. Garibaldi. Riv. Paduina 7, latteria. 37018 F

STANZA ammobiliata, luce, pulitissima, II p., centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 39137 F

STANZA bene ammobiliata, con due finestre, presso famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 36794 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, pressi Stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36790 F

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi soltanto a serio, distintissimo signore. Coroneo 17, porta 6. 38979 F

STANZA matrimoniale affittasi. Pasquale Revoltella 63, porta 19. 36386 F

STANZA bene ammobiliata, con gas, affittasi a distinto signore. Via Bastione 3, secondo. 36852 F

STANZA due letti affittasi a distinti signori, famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 36892 F

STANZA ammobiliata affittasi, signorina dabbene. Pietà 31, porta 23. 36908 F

STANZA vuota affittasi, esclusi signori. Indirizzo Piccolo. 39027 F

STANZA ammobiliata d'affittare a distinto signore. Luba, via Fabbri 1, II. 39023 F

STANZA ammobiliata e attiguo salottino affittansi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 38855 F

STANZE due, affittansi a due distinti amici, anche marittimi. Indirizzo al Piccolo. 39145 F

STANZE diverse posizioni, vuote, ammobiliate, affittansi. «Universalpost» Riborgo 45. 36246 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ABILE maestra spagnuolo, dà lezioni. Informazioni dalle 11 alle 15. Rossetti 11, terzo. 38947 G

APERTURA nuovo corso accelerato di taglio, primo marzo. Confezione vestiti da signora e bambini. Lezioni particolari singole e riunite. Istruzione col rinomato metodo Laufner. Scuola Luzzatto, via Fontana 11, primo. 38351 G

CANTO istruisce maestra capace. Impostazione perfetta. Indirizzo Piccolo. 38327 G

CHITARRA, mandolino, violino, insegno celermente con metodi speciali, facilissimi. Iscrizioni 3 alle 9, prof. Cataldo, Acquedotto 25-III. 36998 G

CONTABILITA', stenografia, corrispondenza, corsi serali accelerati e lezioni particolari. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Direzione: Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, I. 449 G

CONVERSAZIONE italiana cambio tedesca, cerca bancario. Sub «38961» Piccolo. 38961 G

CORREZIONE della pronuncia, istruzione privata a sordomuti e a fanciulli deficienti. Lettura labiale a sordi adulti. Calligaris. Donato Bramante 7; informazioni dalle 12 alle 2. 33539 G

CORRISPONDENZA commerciale: apertura di un nuovo corso serale (25 corrente). Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Direzione: Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, primo. 449 G

DATTILOGRAFIA, metodo celerissimo, americano, una lira la lezione. Gatteri 12-I. 21620 G

DOPOSCUOLA modello (dalle 15 alle 18): ripetizioni e lezioni impartite da professori delle locali scuole medie. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Direzione: Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, I. 449 G

FRANCESE, corso serale, lezioni impartite da professore parigino. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Direzione: Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, I. 449 G

GRECO e latino, lezioni particolari e cumulative. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Direzione: Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, I. 449 G

INGLESE, francese, praticamente insegna maestro diplomato. XX Settembre 40, II. 36786 G

ITALIANO per stranieri (corso serale). Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, I. 449 G

ITALIANO, tedesco, francese, corrispondenza, contabilità, tenitura libri, insegna prof. Loffler, Boschetto 1. 39013 G

LAUREATO darebbe lezioni o ripetizioni a studenti scuole medie. Scrivere sub «Studio» Piccolo. 38965 G

LEZIONI di cucito e ricamo. Via Zovenzoni 6, primo piano. «21501 G

LINGUE moderne ed antiche. Succursale della premiata ed autorizzata «Scuola Moderna», Via Ginnastica 45, I. 449 G

MAESTRA pianoforte diplomata R. Istituto Firenze, impartisce lezioni. Arcata 16-I. 35964 G

MAESTRA francese, tedesco, principianti, adulti, 20 lire mensili. Viale XX Settembre 33, IV piano, sinistra. 36798 G

MAESTRO darebbe lezioni di violino e mandolino. Caccia 12. 36778 G

PERSONA scambierebbe conversazione italiana con francese o tedesca. Offerte «Francese» Piccolo. 39153 G

RAGAZZI ritardatari: corsi accelerati per ragazzi ritardatari e deficienti. Succursale della premiata e autorizzata Prima «Scuola Moderna», Via Ginnastica 45, I. 449 G

RAGIONERIA (ultimo corso per la sezione d'esami in luglio), corso accelerato serale, per il conseguimento del titolo di ragioniere. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Direzione: Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, I. 449 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia scolastica. Professori locali scuole.« Succursale della premiata ed autorizzata Prima «Scuola Moderna», Via Ginnastica 45, I. 449 G

SCUOLA autorizzata disegno e pittura, Trieste, via Roma 22-IV. Corso preparatorio esami ammissione ai R. istituti e accademie belle arti. Corsi liberi figura e paesaggio. Inscrizioni e informazioni, giornalmente, dalle 16-18, presso la scuola. 39073 G

SCUOLA musica, Acque 5-II; mandolino, chitarra, violino, canto, pianoforte. Inscrizioni dalle 16-20. 36958 G

SIGNORINA impartisce lezioni francese. S. Vito n. 6. 39107 G

TEDESCO signora diplomata offresi lezioni, traduzioni commerciali letterarie. Scrivere al Piccolo «Lezioni». 36398 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

GONNA seta cruda smarrita tratto via Fontana, negozio Braida. Adeguata mancia a chi la porterà via S. Francesco 52-IV, Suppan. 39079 H

MANCIA a chi porterà all'Amministrazione della «Nazione», Piazza S. Caterina 4, una lettera smarrita iersera in Corso V. E. III, contenente comunicazioni di indole commerciale di nessuna importanza per chi la trovò. 1280 H

ORECCHINO brillante, legatura platino, smarrito. Generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 36772 H

PORTAFOGLIO smarrito Barriera, via Molino a vento. Onesto rinvenitore è pregato di portare i documenti, trattenendosi rimanente, al Piccolo. 36836 H

SCARPETTA perduta giovedì sera. Onesto rinvenitore pregato portarla Battisti 10, quarto. 38879 H

SMARRITO iersera dalle 20 alle 2 ant. d'oggi, dalla piazza Libertà 3 al teatro Verdi, e dopo teatro all'Hotel Savoia e quindi di ritorno a piazza Libertà 3, un braccialetto d'oro a serpe. Generosa mancia all'onesto rinvenitore che lo porterà in piazza Libertà 3, I piano, destra. 36980 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, scambiasi altro eguale, più vasto, Roma. Scrivere: Sanchioli, Governatorato, Trieste. 3632 41

APPARTAMENTO: 4 stanze, ingresso, cucina, accessori, in Genova, scambierebbesi con altro circa eguale Trieste. Indirizzo al Piccolo. 36570 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, vuoti, comfort, affittasi. Offerte «Soleggiato» Piccolo 38861 I

APPARTAMENTO 8 stanze, accessori, nessuna interna, buona posizione, cambierebbesi con piccolo 4 stanze, accessori, comfort moderno. - Offerte sub «Anche villa» al Piccolo. 38881 I

APPARTAMENTINO camera cucina, gas, luce affittasi causa partenza. Offerte sub «Prontamente» Piccolo. 36910 I

MAGAZZINO adatto per garage, atelier fotografico ecc. bene soleggiato, affittasi. Offerte «Officina» al Piccolo. 38607 I

MAGAZZINO ampio affittasi. Rivolgersi Starz, Molino a vento 70. 39003 I

MAGAZZINO: chiaro, adatto pure ufficio, affitto prontamente, pressi stazione Centrale. Scrivere Casella 125, piazza Borsa. 39113 I

NEGOZIETTO affittasi. Rivolgersi via S. Giacomo in Monte 2, vetrami. 38705 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, con poggiuolo, acqua, gas, scambiasi con più grande. Indirizzo: via Vasari N. 2-V p. 38663 I

QUARTIERE tre stanze, acqua, gas, centro, scambiasi con quattro stanze e camerino. Condizioni vantaggiosissime. Offerte Piccolo «Ado». 36630 I

QUARTIERE splendido, posizione centrica, tre grandi stanze, anticamera, camerino, cucina, scambiansi altre due stanze, camerino cucina, purchè ambienti piccoli. Offerte sub «Splendido» Piccolo. 39057 I

QUARTIERE 3 stanze, 2 camerini ed accessori, via Gatteri, scambierebbesi con altro vicinanze Piccardi, Rossetti, Montebello. Offerte Telefono 41-89. 502 I

QUARTIERE 6-8 locali con comfort cercasi. Offerte telefonare 41-89. 501 I

QUARTIERE Firenze, bella posizione, cambiasi con altro almeno tre stanze, cucina, Trieste. Scrivere «Anelle» Piccolo. 38989 I

QUARTIERE bellissimo, tre stanze, stanzino, cucina, soleggiato e comfort, scambierebbesi con altro 4 o 5. Via Boschetto 42, III, porta 12. 38909 I

QUARTIERE di due stanze, camerino e cucina, poggiuolo, comfort moderno, scambiasi con altro anche eguale, massimo II piano. Vasari 18, V, porta 12. 38943 I

QUARTIERI (2) stanza, stanzetta, cucina, e stanza cucina, acqua compresa, affittansi eguale piano,, soleggiato, oppure scambiansi con quartiere 2-3 stanze. Torricelli 2, porta 10. 36950 I

QUARTIERI vuoti, pagando contributo riparazioni, affittansi; altri ammobiliati disponibili. Universalpost, Riborgo 45. 36244 I

QUARTIERINO ammobiliato, camera, cucina, comfort moderno, affittasi oppure scambiasi con altro due tre stanze: condizioni vantaggiosissime. Accettasi mediazione. Via Rapicio 3, porta 12. 35488 I

QUARTIERINO ammobiliato, centrico, ascensore, comfort moderno, elegante, affittasi massimo due persone. Offerte «Non anonime» Piccolo. 21604 I

SALA bella, adatta per spettacoli, teatro, cinematografo, in piccola città Venezia Giulia, con guarnigione importante, affittasi. Indirizzo Piccolo 36588 I

SCAMBIASI quartiere di camera e cucina, centro, con altro più grande, centro, assumonsi spese. Indirizzo al Piccolo. 38867 I

SCAMBIASI villa città, tutto comfort, con quartiere 7-10 stanze, comfort. Indirizzo Piccolo. 38925 I

SCAMBIASI quartiere camera, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, in Gretta, con simile città. Casella 4, Posta 5. 38949 I

SCAMBIEREBBESI portineria camera, anticamera, cucina, cantina, acqua, gas, con quartiere due camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 36086 I

SCAMBIO bellissimo quartiere Roiano, 3 camere, ripostiglio, cucina, acqua, gas, con due camere, camerino, cucina, qualunque sito, purchè casa pulita, tranquilla, anche campagna. Offerte «Roiano» Piccolo. 38885 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

ALLOGGIO centrico, sette stanze ed accessori, cercasi; in cambio si offre quartiere cinque camere, camerino bagno, giardino, prossimità Stazione centrale. Offerte «Centrico» al Piccolo. 36138 L

APPARTAMENTO ammobiliato oppure vuoto, purchè pianterreno, primo piano, vicinanza tramvai, cercasi. Offerte «Trattabile» Piccolo. 35914 L

QUARTIERE ammobiliato o vuoto, 2, 3 o 4 stanze e cucina cercasi prontamente. Offerte e condizioni sub «Messina» al Piccolo. 36956 L

QUARTIERE ammobiliato o vuoto, 2-5 stanze oppure 2 stanze, uso ufficio, cercasi pressi Roiano-via Udine. Offerte «Udine» Piccolo. 39083 L

APPARTAMENTO moderno, minimo 6 stanze, ammobiliato, anche vuoto, cerca in fitto distinta famiglia, in casa signorile, garantendone massima cura, diposta corrispondere buon fitto. Indirizzo Piccolo. 38975 L

APPARTAMENTO vuoto o mezzo ammobiliato, 3-4 stanze, comfort moderno, cercasi possibilmente centro. Offerte sub «Primavera» Piccolo. 38919 L

QUARTIERE adatto per ufficio, possibilmente nel centro, cercasi. Disposti trattare offerte sub «Urgente» al Piccolo. 36906 L

QUARTIERE 1 o 2 stanze, cucina, vicinanze Piazza Goldoni, cercasi per maggio. Offerte «Vittoria» al Piccolo 38633 L

QUARTIERE di due stanze e cucina, in posizione centrale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 36596 L

QUARTIERE grande, eventualmente con mobili pure in disordine, cercasi; assumerebbesi spese riparazione, 3 anni affitto anticipato. Luigi Ricci 4, falegnameria. 38991 L

QUARTIERE cercasi urgentemente, centro o lina tramviaria. Telefono 31-99. 38967 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

MACCHINA da calzolaio vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 38471 M

OMBRELLE dama, finissime, occasione vendonsi. Via Chiozza 60-II, destra, dalle 9-10, 2-4. 36442 M

PIANINO nuovo Lauberger e Gloss, vendesi. Via Milano 22-I. 36190 M

PIANO nero Boesendorfer, lussuoso, concerto, vendesi. Via Milano 22-I. 38413 M

POMPE d'aspirazione per acqua, nuove, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38651 M

A. Salon e Gilet, quasi nuovi, sacchetto alpagas signora, fino, vendonsi. Acquedotto 32-V, sinistra. 39061 M

ALLUMINIO puro massiccio, utensili cucina, vendonsi occasione prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 39145 M

ANTICAMERA nuova, completa, laccata bianco, stile moderno, vendesi. Geppa 12-I, destra. 39129 M

APPARATO fotografico 9×12, con doppio anastigmatico, Rodenstock 1:6.8 «Eurinar» (istantanee anche tempo sfavorevole) accessori, vendesi prezzo mitissimo. Piazzetta Silvestro 2-II. 21606 M

APPARATO fotografico Lloyd 9-12, per pellicole e lastre, vendesi. Petronio, via Tor S. Lorenzo 4, primo. 36918 M

APPARATO 9×12 e 4 1/2×6 vendonsi dalle 8 alle 10. Gatteri 9, 10. 37010 M

APPARATO proiezioni cine Pathè, sistema inglese, vendo. Latteria piazza Ospedale n. 3. 36960 M

ARMADIO 24 cassetti, banchi, tavoli ecc. vendesi occasione. Dalle 9 in poi. Indirizzo al Piccolo. 21621 M

ARMONIUM quasi nuovo, 13 registri, vendesi prezzo occasione. Viale XX Settembre 2-I. 39051 M

ASPIDISTRE da vendere, via Commerciale n. 42, porta 4. 39109 M

BAGNO semicupo, grande, massiccio, in zinco, anteguerra, vendesi modico prezzo. Canova 13, V, porta 23. 36788 M

BANCO falegname con attrezzi vendesi. Scoglietto 15, porta 3. 36924 M

BANCO tagliatore sarto, più altro lavorante, vendonsi. Piazza Cavana 3-I. 21610 M

BICICLETTE due mezza corsa, vendonsi, occasione. Via Pallini 1, I. 39809 M

BICICLETTA Stucchi vendesi, occasione, quasi nuova, Benvenuto Cellini 3, II, interno. 36828 M

BICICLETTA nuova viaggio, contropedale, vendesi occasione. Piazza San Giovanni 4, p. 16. 240 M

BICICLETTA nuova, tipo Bianchi, vendesi, L. 560. S. Giacomo in monte 2, I. 260 M

BICICLETTA vendesi. Tiziano Vecellio N. 11, I piano, porta 7; entro mattina. 240 M

BICICLETTA mezza corsa, cerchioni legno, vendesi. Via San Michele 6, terzo. 36904 M

BICICLETTA contropedale, quasi nuova, vendesi lire 480; altra ottimo stato lire 300. Bosco N. 52. 39011 M

BICICLETTA inglese, passeggio, ruota libera, due freni, vendesi occasione. Istituto 40, III, sinistra. 38849 M

BICICLETTA ruota libera, due freni, vendesi. Via Ponzianino 3, mezzanino. 36814 M

BICICLETTA «Bianchi» da corsa, con tubolari ricambio, vendesi. via Bachi 3, fruttivendolo. 21601 M

BICICLETTA mezza corsa, in buono stato, vendesi. D'Azeglio 5-V. 39039 M

BICICLETTE da vendere, rara occasione. Via Giulia 36, porta 11. 36816 M

BILANCIA decimale 500 chgr., vendesi. Micheuich. Via S. Francesco 10. 39105 M

BINOCCOLO prismatico 8× nuovo, da vendere. Malcanton 19-III, Letinich. 39031 M

CAMERA e cucina completa vendonsi prezzo conveniente. Via Molin Grande n. 42- I p. 38737 M

CAMERA chiara, nuova, lavamano, specchio sull'armadio, altra usata (scura) nonchè camera pranzo nuova, bellissima, vendonsi buona occasione. Foscolo 1, pianoterra. 36754 M

CAMERA pranzo mogano, ottimo stato, causa partenza vendesi prontamente, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 36556 M

CAMERA matrimoniale moderna, nuova, lucida, massiccia, con psiche, vendesi. Manzoni 20. 38145 M

CAMERA matrimoniale chiara, suste, materassi, cortinaggi, copertori, immagine, ottomana, vendesi occasione. Vasari 20, II, sinistra. 36864 M

CAMERA matrimoniale vendesi. Quel rivenditore che visitò domenica pregato ripassare. - Via Montecchi 11, II, porta 13. 39021 M

CAMERA matrimoniale, moderna, legno massiccio, vendesi causa partenza. Gatteri 23, primo Covacich. 36946 M

CAMERA rovere massiccia, psiche, farmacie 3900, altra faggio con lavamano 2700. Ferriera 16 (oggi aperto). 336940 M

CAMERA pranzo massiccia, anteguerra, specchio grande, vendonsi. Vasari 20, II. 36866 M

CAMERA matrimoniale chiara, psiche, cristalli farmacie, nuovissima, lire 2800, vendesi occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 37016 M

CAMERA pranzo (nera) nuovissima, cristalli, specchi, lire 2600, vendesi rara occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 37014 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, vendesi lire 2400, causa partenza. Gatteri 32, primo porta 6. 37002 M

CAMERE letto modernissime, specchi molati, cristalli, farmacie; biciclette marca «Stiria» vendonsi, prezzi occasione, pagamento anche rateale, sconto ai rivenditori. Punzo, Via Filzi 15. 357 M

CANNOCCHIALE 6 X Zeiss, vendesi occasione. Petronio, via Tor S. Lorenzo 4, I. 36920 M

CAPRA giovane, pregna, vendesi. S. M. M. Sup. 817, strada Fiume. 39147 M

CAPPOTTI due, uomo, e altri diversi vestiti, vendonsi. Via Tiziano 9-I. 39135 M

CARROZZELLA pieghevole, con ruote di gomma, elegantissima e due toilettes seta, per signora forte, quasi nuove, vendonsi. Rivolgersi S. Pellico 1, quarto. 36782 M

CASSAFORTE N. 6, «Wiese» (Vienna), ottimo stato, vendesi a prezzo d'occasione. 38447 M

CASSAFORTE Wertheim 0, stanza matrimoniale lussuosa, specchi cristallo 145×50, vendonsi. Molin grande 44, porta 8. 36974 M

CASSETTE in legno diverse, per pacchi postali, vendonsi. Rivolgersi profumeria Passo S. Giovanni 1. 39069 M

CAVALLI due, ungheresi, belli, doppio uso, vendonsi. Indirizzo: Riva Grumula 22, Società. 38941 M

CUCINA laccata bianco, vendesi. Madonnina 9, porta 7. 39071 M

CUCINA signorile grandiosa, lavoro garantito, ultimo modello, laccata, marmi, vendesi occasione. Caprin 8, II. 39007 M

CUCINA ultimo modello, solida lavorazione, marmi, vendesi buona occasione. Foscolo 1, pianoterra. 35752 M

CUCINA moderna con marmi, colapiatti zinco, prezzo basso. Ferriera 16 (oggi aperto). 36938 M

DISCHI Tosca, Aida, Pagliacci, completi, vendonsi. Via del Pozzo 20-III. 39155 M

DIVANO moderno, ottomana, canapè, poltrone, vendonsi. Vasari 20, II, sinistra. 36868 M

DIVANO nuovo, vendesi. Via della Fabbrica 5, porta 6. 33127 M

DOBERMANNPINSCHER maschio, di mesi 4, da genitori premiati, da vendere. Tolusso, via Giulia 96, in corte. 36934 M

ENCICLOPEDIA Boccardo vendesi oppure scambiasi con altri oggetti. Piazza Foraggi 188, porta 19. 000 M

FERRO U, ottimo stato, triciclo anche per invalidi, gabbie uccelli, ordigni da falegname, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 39169 M

FONOGRAFO con dischi vendesi. Via G. Gatteri N. 56, portiere. 39001 M

FRANCOBOLLI pro Legionari sopraccaricati Reggenza Carnaro. Completa con autenticazione L. 110. Haligogna, Fiume, posta restante. 21623 M

GIACCA e gonna, mantello, blusa, tutto adoperato, vendônsi. Cassa Risparmio 3, quarto. 38869 M

GRAMMOFONI con dischi vendonsi buon prezzo. Donadoni 18, terzo, porta 12, sinistra. 38985 M

GRAMMOFONO marca «Angelo», quasi nuovo, e dischi opere con Caruso, Tita Ruffo e Battistini, vendonsi occasione. Visitare dalle 15 alle 17. Via delle Acque 12-III. 36972 M

IMPIANTO frigorifero completo (ammoniaca) a vapore con tubi, materiale isolante, nonchè una macchina a vapore Coumpound verticale 260 HP, inoltre una caldaia completa 84 mq. superficie riscaldante, vendonsi. Informazioni: presso «Aeolus», Società Navigazione, Fiume. 38915 M

LAMPADARIO saliscendi tre fiamme, completo, con tulipani, adatto negozio, salone, ecc., vendesi occasione. Lodi, Montorsino 7-II. 38893 M

LETTI due, con suste, vendonsi. Piazza Goldoni 10-III, porta 13. 36930 M

LETTI (2) nuovi, 2 suste, materassi, sgabelli, lavamani, armadi 4 cassetti, chiffoniers, camera completa, vendonsi, prezzo occasione. Fonderia 12, corte (Piazza Ospedale). 39101 M

LETTI uguali legno duro, nuovi, suste 550, chiffonniers, sgabelli, lavamano, vendonsi anche singoli, prezzo buono. Massimo D'Azeglio 3-I. 39187 M

LETTINO bianco da bambini, colonnette ottone, vendesi. Ginnastica 7, Parenzan. 36952 M

LETTO con susta, vendesi. Via S. Michele 17-I. 21518 M

LETTO con susta metallica, sgabello, lavamano con specchio e marmo, vendonsi. Gatteri 29, porta 9. 39017 M

LETTO, mensole con marmo, per barbiere, vendonsi. Madonnina 11-I sin. 36926 M

LETTO nuovo, legno noce, vendesi buon prezzo. Boccaccio 5, mezzanino. 39009 M

LETTO con susta, vendesi, prezzo mite. Corso V. E. 39-III destra. 36996 M

LETTO usato una piazza mezza, con susta nuova e susta una persona. Madonnina 8, II. 300 M

LIBRI usati, compra, scambia, vende Libreria Peterlin, Trieste, via S. Lazzaro 1. 21178 M

MACCHINA scrivere «Jost» 450, altra tipo «Adler» 750, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 39151 M

MACCHINE cucire Singer, nuova, occasione, vendesi (dalle 12-14). Via Manzoni 2-I, porta 10. 39037 M

MACCHINA cucire Singer, testa rientrante, vendesi. Ritiro macchine vecchie. Chiozza 50-IV. 39149 M

MAIALI. Per ingrassarli vendo occasione castagne lire 35 quintale, Gelsi 14, magazzino vini. 37040 M

MANTELLI (5) da pioggia, finissimi, e veli per capelli, vendonsi occasione. Via Udine 40-V. Valmarin. 38923 M

MATERASSI lanetta, nuovi, ottimo traliccio, lire 130, vendonsi. XX Settembre 51-I destra. 39099 M

MATERASSI crine, lana vegetale, brande, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 200 M

MATERASSI vegetale, da 90 lire in poi; suste da lire 120 in poi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 360 M

MOBILI cancelleria americani, prezzi d'occasione, vendonsi. Canova 2-I piano. 39871 M

MOBILI diversi usati, fabbricato anteguerra, tutto massiccio, stanza matrimoniale, stanza pranzo e cucina, laccato bianco, nuova, vendonsi. Ghega 8-III-16. 36962 M

ORECCHINI e broche (solitari) vendonsi, dalle 13 alle 15. Hotel Central, stanza 44. 37012 M

OTTOMANE, suste, divanetti, poltrone, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 200 M

PATTINI pallini vendonsi. Via Crociera 4, III p., porta 7. 39095 M

PATTINI rotelle marca «Matador», vendonsi. Via Cologna 2, porta 16. 39049 M

PIANINO Koch Korselt, buonissimo, nero, incrociato, vendesi lire 10.000. Scorcola Coroneo, Villa Emma. 36922 M

PIANINO insuperabile, harmonium americano, violino professore solista, opalograph ed accessori, lanterna magica grande, vendonsi. Visitare nel pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 38981 M

PIANINO noce lussuoso, Magrim, modello ultimo, anteguerra, corde incrociate, piastra metallica, voce meravigliosa, tastiera avorio, vendesi causa partenza prezzo convenientissimo. Scala Pauliana 333, terzo, porta mezzo. 36916 M

PIANINO «Rönisch» primaria fabbrica, vendesi prontamente lire 10.000. Indirizzo Piccolo. 38933 M

PIANINO Bachmann, nero, irreprensibile, ottimo, vendesi lire 3500. Rossetti, 4-II sin., dalle 13-15. 39161 M

PIANINO viennese, bene conservato, costruito anteguerra, incrociato, vendesi 12.000 lire trattabili. Rozzol 172 P (Montebello). 39131 M

PIANINO nero, incrociato, germanico, (firma impressa), piastra alta metallo, corde ramate, vendesi (10-16). San Lazzaro 20-V mezzo. 39035 M

PIANINO quasi nuovo, nero, vendesi lire 3700. Istituto 22-I. 39077 M

PIANINO primaria fabbrica Koch-Korselt, ancora nuovo, garanzia scritta, piastra, corde ramate incrociate, moderatore, tre pedali, tastiera avorio, vendesi metà prezzo. Via Solitario 25-III destra (9-13). 39035 M

PIANO tedesco, ottimo, finissimo, vendesi partendo. Aleardi 320, porta 5 (vicino Caffè Fabris). 360 M

PIANO mezzo coda, perfetto, vendesi lire 1400. Via Milano 22-I. 38935 M

PIANO mezza coda, finissimo, da concerto, vendesi. Istituto 21-I. 39077 M

PIANOFORTE Bösendorfer, adatto studio, vende prontamente famiglia signorile, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 38901 M

PISTOLA automatica nuova, dieci colpi, denunciata, vendesi. Cecilia Rittmeyer 13-I sin., 14-16. 36834 M

PORCELLANE, vasi, servizio tavolo 10 persone, Aleardi 320, porta 5 (vicino Caffè Fabris). 260 M

PROSSIME feste annessione, disponibile forte quantitativo bicchieri per illuminazioni. Indirizzare sub Illuminazione» Piccolo. 21622 M

RETINE per capelli a prezzo conveniente, vendonsi occasione. Export, Trummer, Via Giulia 32-IV. 38995 M

SCAFFALI due per libri, buono stato, vendonsi prezzo convenientissimo. Portinaio S. Nicolò 13. 36904 M

SCARPE usate (6 paia) vendonsi. Crociera 4-III, porta 7. 39045 M

SCATOLE legno quadrate, vendonsi. Piazza Ca-16, porta 4. 39033 M

SCRITTOIO nuovo, lunghezza metri 4, larghezza metri 3, bilancia ottone, vendonsi, causa partenza. Via Giulia n. 13, magazzino frutta. 36668 M

SOPRABITO lana inglese, fodere seta, elegante, nuovo, vendesi 280. Milano 29-III-8. 36872 M

STANZA matrimoniale, cerata, nuovissima, vendesi occasione, lire 2500. Tor S. Piero N. 14, porta 23. 36582 M

STANZA matrimoniale nuova, lussuosa, pero americano, occasione vendesi lire 7900. Via Geppa 17 pt. 38823 M

STANZA da pranzo bellissima, rinascimento italiano, salotto medesimo stile, vendonsi. Santi Martiri 8-III, dalle 15 alle 16. 35710 M

STANZE da letto nuove, vendonsi causa partenza (occasione). Indirizzo Piccolo. 38903 M

STIVALI finissimi marron (donna) n. 35, vestito bleu nuovo, tailleur (donna) sbaglio misura, tavolo bianco, nuovo, vendonsi. Maiolica 6-IV. Negri. 36894 M

STIVALONI neri eleganti, finissima esecuzione, foderati capretto giallo, vendonsi. Molingrande 16, secondo sinistra. 36912 M

TAILLEUR bleu, nuovo, primavera, vendesi. D. Bramante 4, porta 12, sarta. 38475 M

TAPPETI persiani, turchi, coprisedie, vendonsi occasione, diversi pezzi. Artisti 7, magazzino. 38697 M

TAPPETO grande, persiano, vendesi, Madonnina 43-I. 37004 M

TAPPETO originale Karamany, copridivano o portiera splendido, nuovo, prezzo bassissimo, ed altro piccolo Smyrne, vendonsi. Molingrande 16, secondo, sinistra. 36914 M

TAPPETI pelo Leopardo, vendonsi. Via Milano vana 3, Valerio. 21609 M

TOILETTE specchio marmo, copertore ricamato bambini, vendonsi. Piazza Ospedale 4, porta 14. 36942 M

TRATTORIA con decreto vendesi. Rivolgersi via Ferriera 5, Ferdinando. 21572 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni fantasia, impermeabili, tagli stoffe, vende buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, portta 2. 36124 M

VESTITI (due) eleganti, donna, uno seta nera, uno «Tamini» idem, due camicette, tre sciarpe, due vestitini bambini, da vendere, prezzo conveniente. Visitare dalle 10-12. Via del Pozzo 16, piano 4. Pemestre. 36384 M

VESTITI 4 da donna, adatti per cantanti, coltrinaggi completi per camera matrimoniale, vendonsi. Chiozza 81-I, dalle 10-15. 37932 M

VESTITO ragazza sedicenne nero lire 50, mantellina bellissima bambino, occasione. Indirizzo Piccolo. 21617 M

VESTITO ragazzo 16-18 anni, vendesi occasione, prezzo minimo. Vasari 18-V porta 12. 38943 M

VESTITO seta rosa, guarnito perle, nuovo, uso ballo o soirée, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 36654 M

VESTITO caffè, persona snella, modernissimo, quasi nuovo, vendo sole lire 215. Artisti 6-III. 38899 M

VIOLINI, viole autore, vendonsi occasione. Via Farneto 14, villino (Scala Mainati). 39119 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

CANE lupo giovane cercasi. Rivolgersi Hotel de la Ville, stanza N. 73, alle 10 oppure dalle 13-14. 36380 N

FRANCOBOLLI usati. Collezionista compera grande raccolta,, pagando bene. Offerte «Francobolli» Piccolo. 38695 N

LETTINO soltanto ottimo stato, cerco. Offerte prezzo sub «Bambino» Piccolo. 39121 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 36192 N

PIANINO scopo studio, cercasi a nolo. Offerte sub «Pianino» Piccolo. 38757 N

PIANOFORTE (possibilmente pianino) anche rotto, urgemi acquistare per studio, prezzo indifferente. Melinz 29, Trieste 5. 36922 N

SPECCHI comperansi. Via Miramar 11, magazzino. 21599 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Oro, argento, corone diamanti, gioie compero prezzi altissimi. Via Mazzini 46, Negozio orefice. 35890 O

A RATE si eseguiscono calzature su misura. Indirizzo Piccolo. 389575 O

ARGENTO, oro vecchio, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi, specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito, Tintore 2, telefono 937. 460 O

ASSORTIMENTO splendidissimi cappelli primaverili, tipi novità, prezzi bassissimi. Salone mode Morgutti-Corti, Corso Garibaldi 28. 38521 O

BOTTIGLIE per liquori ecc. per 7/10 e 3/10 litro, 7 vagoni da vendere, grande occasione. - Prummer, via Giulia 32, IV. 36738 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compero pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 378 O

CAPPELLI primaverili signora trovansi in ricco assortimento, Canova 12, secondo. 36870 O

CAPUCCI acidi in mastelle da circa 100 chgr., vendonsi a lire 120 per 100 chgr. brutto per netto, magazzino, via Coroneo 1. 36858 O

CARBONE vegetale vendo vagoni, stazione Viterbo. Bar Automatico, via S. Giovanni, Ferrante. 480 O

CARRIOLE (carrete terraiole). Fabbrica, deposito ditta Micossi, legnami, Artegna (Udine). 21130 O

CASTAGNE, lire 35 quintale, grande occasione. Gelsi 14, magazzino vino. 37038 O

COMMERCIANTI, costruttori, falegnami e tappezzieri trovano viti a legno con testa piana, tanaglie, puntine per tappezzieri, a prezzi di vera occasione. Informazioni: Posta, via Cesare Battisti, casella 6. 36876 O

DINAMO in buonissimo stato, corrente continua, cavalli 15, amper. 100, volts 120, giri 950, vendesi. Via Fabio Severo n. 5, telefono 680. 38393 O

DISPONIBILI forti quantitativi treccia Pirelli B. T. J. 2×1 e 2%1.54 isolazione 500 volts, filo nero Pirelli tipo 3700 da mq. 1,04, 1.54, 2, 3.14. Carlo Pedrolli, Trento, Casella postale 212. 10252 O

GHIACCIAIE specialità costruzioni e riparazioni per qualunque uso, smontabili o fisse, eseguisconsi. Falegnameria, Luigi Ricci 4. 38993 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese. Consorzio Indirizzi, via Torriani 7, Milano (prezzo catalogo generale lire 4). 11090 O

LEGNA d'ardere qualunque misura, prezzo convenientissimo, servizio domicilio. Schnabl, via Miramar 7. 38913 O

MACCHINE da cucire e da calze d'occasione. Francesco Piccoli, Pirano. 89 O

MATERASSI confezionati, lanette per materassi, panni, stoffe, loden, impermeabili, confezioni, forniture collegi, municipi, guardie, mantelline ciclisti. Prezzi convenienti. Chiedere catalogo campioni Loden Dal Bruno - Schio. 337 O

MESTRUALINA Rachelle. Regola ed accelera mestruazioni ritardate. Vendibile ovunque lire 20. Chiarimenti opuscoli: Ostetrica Rachelle, 37, Dueporte Toledo, Napoli. 10101 O

MOBILI a prezzi ribassati vendonsi, facilitazione pagamento. Via della Zonta 5, II, sinistra, dalle 10-12, 15-18. 270 O

MOTORI elettrici tedeschi da 1 a 50 HP originali Vulkan, consegne sollecite, prezzi modici, preventivi gratis. Cercansi rappresentanti. Ing. Marzocchi, via Rizzoli 3, Bologna. 21557 O

NEGOZIO centralissimo cedesi motivo salute. - Indirizzo Piccolo. 21608 O

ORO, argento, foglie oro, amalgama platino, vendita qualsiasi quantità. Ditta Augustin, Lubiana, Dunajska Cesta 36. 20371 O

PARTITA stoviglie ferro smaltato vendesi occasione, ingrosso, minuto, prezzo convenientissimo. Magazzino, Fontana 11. 39005 O

REFOSCO Istriano eccellente, vendesi, ettolitri 25, gradazione 12 e due. Indirizzo Piccolo. 21616 O

SCRIVANIE, armadi, cartelliere americane, vendo prezzi liquidazione. Visitare via Ireneo 7, ore 10-12, 15.30-17.30. 39183 O

STRACCI pago 50, carta vecchia 60, ferro, metalli prezzi altissimi. Magazzino via Toro 6. 36355 O

TAPPETI persiani usati, diverse dimensioni, vendonsi (dalle ore 10-11 e 15-17. Via Genova 13, mezzanino. 36484 O

TAVOLAME castagno, spessori 25-80, vende Micossi, legnami, Artegna (Udine). 21128 O

TAVOLAME larice, spessori 25-60, vende Micossi, legnami, Artegna (Udine). 21129 O

ZAPPE, badili, mannaie ecc., appar campione o disegno, si forniscono a prezzi moderatissimi causa sovrabbondanza di materiale greggio. Domandare offerta, Casella postale 119. 39087 O

947 è il numero di telefono del Grande Stabilimento Pulitura «Perfectus». 482 O

MARCO GASPARINI
già direttore di banca a Gorizia

spirava serenamente a Vienna il giorno 15 corr.

Affrante dal dolore, la consorte **Olga nata Sichich,** le figlie **Maria, Giuseppina, Servilia,** la madre **Maria ved. Gasparini,** le sorelle **Anna** e **Paola ved. Bisutti,** anche a nome degli altri parenti, dànno notizia dell'immane sciagura agli amici e conoscenti.

Vienna-Trieste, 19 febbraio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RODOLFO OBLATH
d'anni 46

spirava quest'oggi dopo lunghe e penose sofferenze.

I sottoscritti profondamente addolorati, partecipano questa grave perdita a tutti gli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 21 corr. alle ore 15.30 partendo il convoglio funebre dalla Cappella mortuaria dell'ospitale della Maddalena.

Trieste, 19 febbraio 1921.

Famiglie: Oblath, Mohovich, Piellich e Sabadin

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

Passò un anno che ci colpì, straziandoci l'animo; perenne lutto per la morte del nostro caro

ORESTE OSTIER

20 febbraio 1921.

Le famiglie: Ostier, Alfieri, Gregorutti

Nel decimo anniversario della morte della nostra adorata mamma

MARIA MARGHETTI
nata BONIFACIO

verrà celebrata nella cappella del Cimitero di S. Anna una messa in suffragio dell'anima sua benedetta, martedì 22 febbraio alle ore 9.

Trieste, 19 febbraio 1921.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta famiglia porge all'egregio **dott. Salvatore Fiorentin** i più sentiti ringraziamenti per le zelanti ed assidue cure prestate al suo caro estinto.

Ringrazia pure i parenti e tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del suo indimenticabile figlio e fratello

GIACOMO

Canfanaro, 18 febbraio 1921.

Famiglia Stergar

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ANONIMA Farmaceutica Italiana, via Vittoria 10, Alessandria, cerca rappresentante viaggiatore. Necessita aver coperto tale carica presso Ditta simile, referenze. 21580 P

PIAZZISTA provetto, clientela affezionata, drogheria, profumeria, cercasi. Rivolgersi via Zovenzoni 6, ore 10 alle 12. 36928 P

PIAZZISTI attivi cerchiamo: articoli alluminio, posaterie, profumerie, merce pronta. Indirizzo Piccolo. 39141 P

RAPPRESENTANTE ottime referenze, offresi per la piazza di Pola: commestibili coloniali, drogheria. Indirizzo Piccolo. 38853 P

RAPPRESENTANTE cui affidare deposito e vendita legname cercasi da grande società esportatrice. Offerte «Selva» Piccolo. 38921 P

RAPPRESENTANTI cercansi da fabbrica vermouth, passito, affini. Esigonsi persone solvibili. Unione Pubblicità 1817, Padova. 10238 P

RAPPRESENTANTI cercansi olii e saponi, ottime referenze. Scrivere Fratelli Ughes, Oneglia. 21478 P

RAPPRESENTANTI stipendio provvigione cercansi per bollitore americano Electrophor, escluse Milano, Genova. Ditta Mebber 24, Milano. 10116 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regnicoli, per servizio commerciale. «Gazzetta Lombarda» Milano. 11069 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A. Rimorchi gommati, autocarri Fiat collaudati, tutti tipi, pezzi ricambio vendonsi. Riparazioni assumonsi. Dari. Cereria 6, telef. 38-27. 21490 Q

AUTOCARRI Fiat 18 BLR, 18 BL, 18 P, 15 Ter, F 2, perfetto stato, autovetture, pezzi ricambio nuovi e usati. Lazzaretto vecchio 42. 20255 Q

AUTOCARRI Fiat, cinquanta 18 P, vendonsi, prezzo conveniente. Bonanni Argentiere, via Aquileia, Udine. 10264 Q

AUTOCARRO 18 P cedesi seria ditta noleggio o vendita; pagamento rateale. Offerte sub «Necessità» Piccolo. 36896 Q

AUCARRO 18 P vendesi prezzo irrisorio causa partenza. Tel. 41-69. 36898 Q

AUTOVETTURE Fiat tipo 5-3 A, Lancia modello 1920 torpedo elegantissime, messa in marcia, illuminazione elettrica, prezzi convenientissimi. Chiedere preventivi Nicolò Melchiorri, Cerchi 28, Roma. 21554 Q

CAMION «Spa», tipo 9000 e vettura chiusa Laurin Clement, 20-25 HP, da vendere. Informazioni via Ferriera 53, Persich. 36546 Q

GARAGE S. Giusto, Calbucci e Patacconi, Trieste, via Alessandro Volta 8-10, telefono 5-91 (Giardino Pubblico). Officina riparazioni, vulcanizzatura, posteggi, noleggi, pezzi di ricambio Fiat, Lancia, Spa, cuscinetti e sfere. 2092 Q

GARAGE Sociale, via Pilone 1, assumonsi qualsiasi riparazione radiatori per automobili, prezzi modici, lavorazione accurata, solida. 36774 Q

LANCIA 1921, nuova, torpedo extra lusso, vendesi. Taccari, via Istituto 46. 36348 Q

MOTORE benzina 4 cilindri, 40 cavalli, adattabile industria e mare. Gruppo elettrogeno 4 cavalli, 65 Volt, praticissimo illuminazione, scambi di marcia per piroscafi, vendonsi. Micheuich, via S. Francesco 10. 36968 Q

MOTORE marino «Ferro» a 2 cilindri, 15 cavalli, completo con riversibile, vendesi occasione: rivolgersi Sacchetta, trabaccolo «Dio provvede». 39955 Q

MOTORE 10 HP, olio pesante, su carrello, ottimo stato, vendesi. Visibile officina Spangher, Androna S. Eufemia 5. 38649 Q

NOLEGGI con camion, qualunque destinazione. Telefono 37-17. 36580 Q

OMNIBUS Fiat 15 Ter, posti 18, come nuovo, garanzia, vendesi occasione. Raimondo, via Tricesimo 20, Udine. 10241 Q

TRASPORTI con autocarri per qualunque destinazione. Prezzi convenienti. Telefono 34-61. 34615 Q

VETTURETTA un cilindro, moderna, 8 cavalli, consumo 8 percento, qualunque prova, vendesi rarissima occasione. Sette fontane 8, macelleria. 38775 Q

15 Ter rimesso a nuovo, gomme ottime, 13.300 irriducibili. Viale Friuli 28. Udine. 10242 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5 — R

ALBERGO Trieste rimesso a nuovo in Tarcento, si vende. P. Vincenzi. 10243 R

CAMERA camerino o due camere ammobiliate o vuote, telefono, I.o piano, affittasi a chi fosse disposto a prestarmi 15.000 lire, con buon interesse. Offerte «Piccolo» sub «Garanzia». 36920 R

CUCINA economica vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 38259 R

DECRETO buffet o trattoria, cerco in affitto. Indirizzo al Piccolo. 38519 R

CUOCA media età, piccolo capitale, cerca associarsi con persona in eguali condizioni. Gentili offerte «Avvenire 100» Piccolo. 36850 R

DECRETO Caffè popolare; magazzino vasto centro; studio; trattoria forte incasso, affittansi. Bar Automatico, via S. Giovanni, Ferrante. 850 R

DISPONENDO capitale 15-20.000, mi associerei ad azienda lucrosa, bene avviata. Offerte Piccolo «Attività 1921». 37028 R

LATTERIA con vasto retrobottega, buona posizione, lavoro assicurato, vendesi. Valdirivo 33 secondo. 37034 R

LAVORATORIO piccolo fabbro installatore vendesi occasione. Corso Cavour 17, dalle 10.30-12. 39127 R

LIRE 150-300-450 mila disponibili prontamente per prime intavolazioni sopra stabili di Trieste città: per informazioni rivolgersi Ferdinando Polacco, Ufficio Palazzo del Commercio, via Mazzini N. 30, telfono 2982 - 3948. 39055 R

LOCALE con decreto latteria, caffè, gelateria, d'affittare oppure da vendere. Rivolgersi in via Bonomo N. 11-II. Danielis. 36780 R

NEGOZIETTO adatto molti usi cedesi. Pietà 5, calzolaio. 36564 R

NEGOZIETTO con mezzanino, ben arredato, adatto per qualunque genere, cedo in giornata. Via Promontorio 4. 36382 R

OFFICINA elettrotecnica bene avviata cedesi con clientela, L. 100.000, oppure cercasi socio collaboratore con 50-60.000 lire. Offerte Piccolo «Officina». 39029 R

SOCIO capitalista, disponga due, trecentomila per impianto Trieste azienda fabbricazione profumi, cercasi. Scrivere «Libretto portodarmi 929273» Piccolo. 36678 R

SOCIO 30.000 accettasi per estendere commercio esistente. Offerte «Sviluppo» Piccolo. 37026 R

TRATTORIA cercasi in affitto. Offerte «Trattoria» al Piccolo. 36642 R

TRATTORIA di primo ordine, fortissimo lavoro, posizione centrale, vendesi. Valdirivo 33, II. 37036 R

TRATTORIA con decreto vendesi. Via Ferriera 5, Ferdinando. 000 R

TRATTORIA con quartiere, giardino, affittasi. Rivolgersi Trattoria Piazza Garibaldi 38, Fall (ore 10-11, 1-2) 39041 R

15.000 lire disponibili prima intavolazione. Mediatori esclusi. Offerte «Antenore» Piccolo. 36530 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA con forno, 13 quartieri, vendesi, Lire 36.000. Indirizzo: Caffè XXX Ottobre. 39125 S

CASA con orto, 11 locali, vendesi. Rozzol rara occasione. 36610 S

CASA lire 35.000, altre 30.000 (sopra ippodromo) vendonsi. Offerte «Cassa pronta» Piccolo. 38783 S

CASA con 8 quartieri e villa con giardino, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 38873 S

CASETTA 300 tese fondo, occasione per fabbricati, vendesi. Indirizzo: banco Caffè XXX Ottobre. 39125 S

CASETTA, orto uso villino, centrica posizione, tramway, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo banco Caffè XXX Ottobre. 39125 S

OCCASIONE. Vendesi a Cigale presso Lussinpiccolo, splendida «Villa Adelma», con annesso vasto giardino, posizione amena, a riparo venti invernali. Per informazioni rivolgersi ad A. S. Cattarinich, Lussinpiccolo. 21615 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12, 18-19. 39177 S

VILLA Monfalcone-Ronchi, tutta recintata, giardino orto, 12 locali, soffitta, cantina, vendesi; mediatori esclusi. Bettiol, Rossetti 23-III. [illegible]

VILLA ottimo stato, pochi minuti dal centro, casa per uso negozio ed abitazione, vendonsi in Gradisca. Rivolgersi: Ufficio corrispondenza Banca del Friuli. Gradisca. 21517 S

VILLE due, Abbazia e Grigna, vendonsi, posizioni splendide. Indirizzo Piccolo. 21614 S

VILLINO 8 locali con comfort acquisterebbesi, condizioni favorevoli. Offerte sub «Prontatrata» Piccolo. 503 S

VILLINO città, comfort, acquisterei. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Belleveu». 35997 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

A prezzi vantaggiosissimi splendidi cappelli Genta, paglia. Riformazioni, scelta 50 forme. Pesce nisce gratis Salone Francescato, via [illegible] Modiste sconto. 318 [illegible]

BOTTINO di guerra libri inglesi. Offresi premio a chi ritroverà la Biblioteca asportata dalla Villa Cope a Vogherska durante la guerra da un capitano austriaco. Scrivere: Casella [illegible] Istituto Nazionale Pubblicità, Piazza [illegible] Roma. 10263 [illegible]

CATARRO bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche e tutte le affezioni polmonari, guariscono rapidamente col «Creofosfolactol» preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 321 [illegible]

CEDEREI libretto postale deposito 2000 corone causa partenza. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

GABINETTO dentistico (nuovo) Ferd. Zane, via V. Bellini 9. II. 20170 [illegible]

GIOVANE venticinquenne, bene agiato, con contratte, distinta famiglia, solo, desidera relazioni con signorina colta, scopo matrimonio. Possibilmente fotografia. Interessante. Offerte sub «Pensiero» al Piccolo. 37039 [illegible]

IMPIEGATO commerciale, 26 anni, desidera conoscere signorina o vedova, con esercizio o pure dote, scopo matrimonio. Offerte Piccolo «26enne». 38945 [illegible]

IMPIEGATO con 20.000 cerca signorina o vedova con eguale dote, scopo matrimonio. «Sicurezza» Piccolo. [illegible]

NUOVA impresa autotrasporti, noleggia camions, garantisce la merce per qualsiasi destinazione contro furto e smarrimento. Via Piccardi 7, telefono 654. 20749 [illegible]

SIGNORINA media età, distinta, bellissimo aspetto, quartiere arredato, sposerebbe signore 50-60 anni, posizione discreta. Offerte «Imeneo» Piccolo. 38877 [illegible]

SIGNORINA 22 anni, simpatica, affettuosa, brava massaia, desidera conoscere giovane roviere bolognese, simpatico, dai 28-38 anni, scopo matrimonio. Scrivere «Veneta» al Piccolo. 36996 [illegible]

SIGNORINA seria desidera conoscere distinto signore, scopo matrimonio. Offerte «Thea» Piccolo. 38915 [illegible]

UFFICIALE congedato, laureando, bella presenza, conoscerebbe, scopo matrimonio, signorina parli tedesco. Offerte non pseudonime «Conversazione» Piccolo. 35438 [illegible]

Prima Autorizzata Scuola moderna

Direzione: Corso V.E.45, II
Succursale: Ginnastica 45, I
Direttori i professori:
Luigi dott. D'Atena e René Enenkel

CORSI ACCELERATI PER RAGAZZI RITARDATARI
Insegnanti delle locali scuole medie
Esami di licenza

Doposcuola
Ripetizioni di tutte le materie

Disegno e pittura
Disegno geometrico

Corsi commerciali rapidi, serali, diurni
CONTABILITÀ
CORRISPONDENZA
STENOGRAFIA

Ragioneria
Revisioni contab.
Impianti
Traduzioni

LINGUE mod. ed antiche
Villeggiature per studenti
luglio - ag. - set.